ISTITUTO COMPRENSIVO SETTEMBRINI - C.F. 93086080616 C.M. CEIC8AU001 - A5A37D0 - SEGRETERIA
Prot. 0000159/U del 09/01/2026 11:46

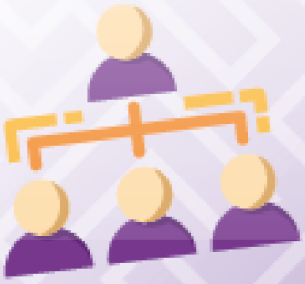
Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

"L.SETTEMBRINI" MADDALONI

CEIC8AU001

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola "L.SETTEMBRINI" MADDALONI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **11/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **7226** del **04/09/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **18/12/2025** con delibera n. 2*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
7 Caratteristiche principali della scuola
12 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
13 Risorse professionali

Le scelte strategiche

14 Aspetti generali
15 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
17 Piano di miglioramento
81 Principali elementi di innovazione
106 Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

108 Aspetti generali
109 Traguardi attesi in uscita
113 Insegnamenti e quadri orario
118 Curricolo di Istituto
149 Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
152 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
169 Moduli di orientamento formativo
181 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
205 Attività previste in relazione al PNSD
210 Valutazione degli apprendimenti
217 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Organizzazione

228 Aspetti generali
231 Modello organizzativo
239 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
242 Reti e Convenzioni attivate
271 Piano di formazione del personale docente
286 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo Luigi Settembrini è sito in Maddaloni, una cittadina che, come molti altri Comuni della provincia di Caserta, ha vissuto negli ultimi decenni profonde trasformazioni economiche e sociali, che ne hanno sensibilmente mutato la fisionomia, generando spesso situazioni di disagio e forti diseguaglianze sociali. Il nostro Istituto, operante su un territorio periferico, ma ancora ricco di tradizioni locali, abbraccia un bacino d'utenza molto eterogeneo, che riconosce nella scuola spesso l'unica agenzia formativa.

L'Istituto Comprensivo “Luigi Settembrini” deve la sua attuale articolazione a specifiche azioni di dimensionamento della rete scolastica realizzate negli anni 2013 e 2017, che hanno comportato dapprima la fusione della Scuola Secondaria di Primo Grado “Luigi Settembrini” e delle Scuole Primaria e Infanzia “Raffaello Lambruschini” e, successivamente, l’accorpamento della Scuola dell’Infanzia e Primaria Plesso “Via Cancello” di Via Cancello e la Scuola dell’Infanzia Plesso “S. Domenico” di Viale Europa.

L'I.C. si compone, pertanto, di tre segmenti del sistema formativo (Scuola dell’Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo grado), dislocati su 4 plessi ubicati in diverse zone del Comune di Maddaloni.

Il territorio in cui è collocata l'istituzione scolastica è caratterizzato da una economia mista: settore commerciale, terziario e in percentuale minima agricolo. Il tessuto economico di alcune aree su cui insistono i plessi della scuola, nel tempo, ha perso capacità attrattiva risentendo della crisi, pertanto, risulta un numero crescente di famiglie in difficoltà economiche.

L’origine delle famiglie residenti nei territori di pertinenza della scuola risulta essere eterogenea: famiglie italiane storicamente residenti condividono il territorio con nuclei di più recente immigrazione.

Il tasso di disoccupazione regionale al II trimestre 2023 è pari al 16,1%, più del doppio di quello registrato a livello nazionale (7,5%) e superiore alla media meridionale (13,5%). Gli stranieri residenti in Campania al 1° gennaio 2023 rappresentano il 4,9% della popolazione straniera residente in Italia e il 4,5% della popolazione complessivamente residente nella regione Campania. Nella provincia di Caserta si contano più di 50 mila cittadini stranieri residenti, pari al 20% del totale regionale. Nell'Istituto, in riferimento all'anno scolastico 2022-2023, sono presenti n. 36 studenti con cittadinanza non italiana, pari al 4,7% della popolazione scolastica con una distribuzione percentuale

nei segmenti scolastici pari all'1,5% nella scuola dell'infanzia, al 2,3% nella scuola primaria e allo 0,7% nella secondaria di I grado [Sistema informativo MI a.s. 2022/2023] con un'incidenza media inferiore rispetto ai riferimenti regionali, nazionali e a quelli della provincia di Caserta. La popolazione scolastica conta complessivamente 747 alunni, maggiormente concentrati nel plessi di via Brecciame e di Via Campolongo.

All'interno di tale contesto si alternano diversificate situazioni di tranquillità socio-economica, con un discreto livello culturale, a realtà di disagio economico e socio-culturale.

La popolazione studentesca presenta un retroterra socio- culturale complessivamente medio-basso, come evidenziato anche dall'indicatore ESCS, che restituisce - sia per le classi quinte della scuola primaria, sia per le classi terze della secondaria di primo grado – un valore mediamente basso. Detto indicatore analizza i tre elementi che valutano diversi aspetti delle condizioni socio-economiche e culturali: lo status occupazionale dei genitori; il livello d'istruzione dei genitori; il possesso di alcuni beni materiali intesi come variabili di prossimità di un contesto economico-culturale favorevole all'apprendimento.

La scuola accoglie, dunque, un'utenza eterogenea e complessa, il contesto di riferimento presenta un ridotto numero di agenzie formative che concorrono ai fini istituzionali della scuola. Questo richiede un'organizzazione ampia e flessibile, capace di dare risposte adeguate ai diversificati bisogni dell'utenza.

Tutto ciò risulta significativo ai fini dell'individuazione di scelte strategiche che, muovendo dalle molteplici esigenze espresse dal territorio, promuovano una concreta cultura dell'accoglienza e dell'inclusione, con articolazioni progettuali a vari livelli. Al bisogno di inclusione ed equità si deve accompagnare il bisogno di qualità dell'offerta formativa.

Dall'analisi del contesto emergono, in particolare, i seguenti bisogni formativi:

- azioni educative volte alla promozione dell'inclusione;
- formazione ampia e flessibile che consenta alle alunne ed agli alunni di effettuare esperienze formative significative;
- un livello di formazione adeguato a proseguire percorsi di studio anche impegnativi;
- percorsi individualizzati per il recupero e il potenziamento delle conoscenze e delle competenze;
- prevenzione del disagio e della dispersione scolastica;

A fronte di ciò, il nostro Istituto si è organizzato per venire incontro alle molteplici esigenze espresse dal territorio di riferimento ampliando la propria offerta formativa attraverso:

- □ attività curriculari ed extracurriculari di recupero e di potenziamento;
- □ laboratori creativi (musica, arte, teatro);
- □ laboratori STEAM;
- □ progetti di continuità tra infanzia e primaria, tra primaria e scuola secondaria;
- □ attività di orientamento in uscita;
- □ percorsi volti ad un uso consapevole dei social network e degli strumenti tecnologici;
- □ percorsi di legalità e di cittadinanza attiva;
- □ pratiche di inclusività.

L'Istituto si distingue anche per la capacità di intercettare le opportunità di finanziamento offerte dal PNRR - PN2127 e dal Programma regionale "SCUOLA VIVA". Tramite la positiva valutazione di progetti/candidature, la nostra scuola riesce a rispondere efficacemente ai Bandi emanati dal MIUR e dalla Regione Campania, riuscendo così a "moltiplicare gli spazi, i luoghi, i tempi, le circostanze di apprendimento, dentro e fuori la scuola" come la realizzazione uno spazio polifunzionale nel plesso di via Brecciame, denominato "Cortile delle arti" che, rappresenta oggi un ulteriore spazio di crescita e condivisione della creatività, pensato sulle vocazioni della scuola.

L'arricchimento e la diversificazione dell'offerta formativa della nostra scuola, l'ampia progettazione già ricca di opportunità curricolari ed extracurriculari, si è, dunque, potenziata con attività laboratoriali basate su metodologie innovative e creative, senza soluzione di continuità persino durante la sospensione delle attività didattiche.

I rapporti con gli Enti Locali sono positivi e improntati a una fattiva collaborazione.

Nel territorio in cui opera l'Istituto è presente una buona rete tra le istituzioni scolastiche di vario ordine e grado, che consente con vari protocolli di intesa di realizzare numerosi interventi, mirati all'arricchimento culturale e sociale, nonché formativo, sia per gli alunni che per il personale docente. La scuola ha da tempo stipulato con diverse associazioni protocolli di attività didattico-formative. La presenza sul territorio di associazioni offre, infatti, la possibilità di creare preziose sinergie per la realizzazione di attività e progetti di ampio respiro che accolgono alunni, famiglie e cittadini.

La scuola, inoltre, ospita nelle proprie palestre tre Società, concede spazi ed attrezzature per la realizzazione di campi estivi nei periodi di interruzione delle attività didattiche, è snodo formativo per corsi di formazione rivolti ai docenti, è sede concorsuale dei Concorsi Scuola MIUR e sede di tirocinio per i percorsi di laurea in Scienze della formazione primaria e TFA sostegno.

ESTRATTO DAL RAV (RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE)

Popolazione scolastica

Opportunità:
La composizione della popolazione studentesca della scuola é eterogenea. L'istituto promuove un dialogo attivo con le famiglie, finalizzato a garantire scelte consapevoli e coerenti con il benessere del bambino. Il contesto socio economico di provenienza é medio, medio-basso. La scuola si attiva per migliorare lo status culturale di famiglie ed alunni, proponendosi come agenzia formativa "globale", favorendo, cioé, non solo i processi di apprendimento (istruzione), ma attivando anche percorsi di informazione/formazione per le famiglie su temi specifici ed ampliando l'offerta formativa per gli alunni con piani extracurriculari (recupero, consolidamento, teatro, musica, arte, attività motoria, lingua inglese, stem).
Vincoli:
L'utenza richiede prioritariamente interventi volti all'inclusione, al superamento del disagio nelle sue varie forme : sociale, psicologico, culturale, affettivo; non sempre le famiglie sono collaborative, spesso non danno la dovuta importanza al diritto allo studio dei loro figli ed alla necessaria "alleanza" formativa con la scuola.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:
La scuola collabora con le risorse del territorio attraverso la stipula di protocolli d'intesa/convenzioni; partecipa ad reti di scuole; l'Ente locale mette a disposizione delle scuole il servizio di assistenza specialistica per favorire l'inclusione degli alunni con disabilità. Destina le risorse finanziarie autorizzate dalla Comunità Europea all'apertura della scuola al territorio anche nei periodi di sospensione delle lezioni;

Vincoli:
I servizi del territorio all'utenza sono scarsi. Le difficoltà socio-economiche influenzano la partecipazione delle famiglie alla vita scolastica.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:
Grazie ai finanziamenti PNRR scuola 4.0 sono stati creati ambienti di apprendimento che hanno promosso , unitamente alla formazione del personale sulle nuove tecnologie, la didattica laboratoriale e la didattica digitale offrendo così nuove opportunità di apprendimento; Per gli alunni con BES la scuola si interfaccia con la Scuola Polo per l'inclusione e , annualmente riceve beni in comodato d'uso; ne beneficia il processo di inclusione dei suddetti alunni. La scuola dispone solo dei finanziamenti statali/europei pertanto, é continuamente impegnata ad intercettare altre fonti di finanziamento per migliorare sia gli ambienti sia gli apprendimenti. Alta e' la progettualita' sui PON FSE , FESR e Fondi Regionali (POR). La scuola dell'Infanzia è dotata di alcune LIM per favorire un approccio didattico improntato sulle nuove metodologie; materiali didattici e sussidi sono in buono stato;

Vincoli:
Nel Plesso San Domenico, benché' struttura nuova, si attende la realizzazione della palestra, progettata ma non realizzata; sempre nel Plesso San Domenico c' é bisogno di ulteriori aule, visto l'incremento della popolazione scolastica che sceglie il Nostro Istituto. Il Plesso di Via Cancello che ospita i tre ordini di scuola ed é frequentato da un numero esiguo di alunni (60) ,é situato in una zona di estrema periferia che risente la totale assenza di servizi al cittadino.

Risorse professionali

Opportunità:
La permanenza di una buona percentuale di personale docente rappresenta un punto di riferimento per rendere sistematiche alcune procedure come quelle sull'inclusione: infatti la scuola gestisce l'inclusione di circa 50 alunni con disabilità grazie alla condivisione di pratiche sperimentate con ottimi risultati; il frequente ricambio invece della restante parte favorisce lo scambio di buone pratiche e l'apporto di nuove esperienze e nuovi contributi. La formazione specifica sull'utilizzo delle nuove tecnologie é stata proposta a tutti i docenti della scuola. L'inclusione è favorita da docenti specializzati e in costante aggiornamento sia da parte delle FFSS che vantano anni di formazione ed esperienza nel settore che, da parte della scuola Polo.

Vincoli:
Il frequente "ricambio" del personale docente talora disorienta gli alunni e le famiglie. Formazione specifica sull'utilizzo delle nuove tecnologie é stata proposta a tutti i docenti della scuola, ma trova

ancora qualche resistenza nell'utilizzo quotidiano. Riguardo agli alunni certificati, si rileva la mancanza di assistenza materiale da parte dell'Ente locale competente. La presenza di alunni stranieri, il cui numero è incrementato, risente della mancanza di mediatori linguistici.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

"L.SETTEMBRINI" MADDALONI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CEIC8AU001
Indirizzo	VIA BRECCIAME,46 MADDALONI 81024 MADDALONI
Telefono	0823408721
Email	CEIC8AU001@istruzione.it
Pec	CEIC8AU001@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icluigisettembrini.edu.it

Plessi

MADDALONI LAMBRUSCHINI-D.D.3- (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CEAA8AU01T
Indirizzo	VIA CAMPOLONGO, 40/A MADDALONI (CE) 81024 MADDALONI
Edifici	• Via CAMPOLONGO 40 - 81024 MADDALONI CE

SAN DOMENICO - INFANZIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CEAA8AU02V

Indirizzo	VIALE EUROPA MADDALONI 81024 MADDALONI
Edifici	• Viale EUROPA SNC - 81024 MADDALONI CE

MADDALONI- VIA CANCELLO -D.D.4- (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CEAA8AU03X
Indirizzo	PLESSO GROTTICELLE MADDALONI 81024 MADDALONI
Edifici	• Via CANCELLO SNC - 81024 MADDALONI CE

MADDALONI V. CAMPOL.-MADD3 (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CEEE8AU013
Indirizzo	VIA CAMPOLONGO,40/A MADDALONI (CE) 81024 MADDALONI
Edifici	• Via CAMPOLONGO 40 - 81024 MADDALONI CE
Numero Classi	15
Totale Alunni	189

MADDALONI-VIA CANCELLO -MADD 4- (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CEEE8AU024
Indirizzo	VIA CANCELLO MADDAL9ONI 81024 MADDALONI
Edifici	• Via CANCELLO SNC - 81024 MADDALONI CE

Numero Classi	5
Totale Alunni	30

MADDALONI S.DOMENICO - PRIMARIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CEEE8AU046
Indirizzo	VIALE EUROPA MADDALONI 81024 MADDALONI
Numero Classi	10
Totale Alunni	142

SCUOLA MEDIA "L.SETTEMBRINI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CEMM8AU012
Indirizzo	VIA BRECCIAME,46 MADDALONI 81024 MADDALONI
Edifici	• Via BRECCIAME 46 - 81024 MADDALONI CE
Numero Classi	14
Totale Alunni	177

Approfondimento

Plesso di Scuola Infanzia- Primaria “Raffaello Lambruschini”

Il Plesso di Scuola Infanzia e Primaria “Raffaello Lambruschini” è situato in un antico quartiere ricco di storia e tradizioni locali; in passato costituiva punto di riferimento del centro storico “Pignatari”, oggi, invece, periferia della città di Maddaloni. Il plesso è stato storicamente sede del III Circolo Didattico di Maddaloni fino al 2013 quando, a seguito del dimensionamento

rete Scolastica cittadina veniva scisso e aggregato all'Istituto Comprensivo Statale "Luigi Settembrini". Il Plesso ospita N° 6 sezioni di Scuola dell'Infanzia e N° 15 classi di Scuola Primaria. Il Plesso si è da sempre distinto per l'accoglienza e l'inclusione degli alunni Diversamente Abili e come polo formativo d'eccellenza in quanto erogatore di percorsi di sperimentazione didattica. La scuola dispone di diversi interspazi utilizzati prevalentemente per attività didattiche e/o laboratoriali (attività artistiche, di rinforzo o potenziamento), un laboratorio innovativo 3.0 e un laboratorio STEM, oltre ad ambienti per il lavoro in piccolo in gruppo e per attività di inclusione. Sono presenti un'aula immersiva e un'aula sensoriale realizzate con fondi FESR "Ambienti didattici innovativi per la Scuola dell'Infanzia", che consentono di sperimentare un'esperienza didattica attiva e coinvolgente attraverso una tecnologia fortemente interattiva. Nel plesso sono presenti un refettorio e una palestra. In tutte le aule è attiva la linea WI-FI con accesso protetto.

Plesso di Infanzia- Primaria - Secondaria di I grado "Via Cancello"

Il plesso di Via Cancello è ubicato alla periferia di Maddaloni in direzione Cancello Scalo. Importante crocevia dell'istruzione della periferia, ha accolto sempre un'utenza eterogenea. Tuttora importante punto di riferimento del territorio, conserva importanti professionalità. Dopo un biennio di disagi in termini di collegamenti con le zone limitrofe, la riapertura del ponte Vapore avvenuta nel mese di dicembre 2021 costituisce un innegabile valore aggiunto per l'utenza di riferimento. Il plesso ospita 2 sezioni di Scuola dell'Infanzia e 4 classi di Scuola Primaria e, dall'anno scolastico 2020-2021, su iniziativa della Dirigenza, con l'autorizzazione degli Uffici preposti, ospita anche una sezione di Scuola Secondaria di I° grado ad indirizzo musicale. La struttura dispone di aule ampie e molto luminose, palestra, spazi mensa e ampi locali ad uso comune a carattere polifunzionale. È presente un laboratorio informatico di ultima generazione. In tutte le aule è attiva la linea WI-FI con accesso protetto.

L' area esterna alla scuola si compone di diversi spazi: un campo di pallacanestro e spazi dove i ragazzi possono correre liberamente e giocare a gruppi sotto la sorveglianza di un corpo docente attento alla sicurezza.

Plesso di Scuola Infanzia - Primaria "San Domenico"

Il Plesso San Domenico, storica Scuola maddalonese, denominata "II Direzione Didattica San Domenico", nel 1999 veniva annessa al "Villaggio dei Ragazzi". In seguito, nel 2013, si

procedeva all'accorpamento all'Istituto Comprensivo "E. De Nicola" e poi, dal primo Settembre 2017, alla nostra Istituzione scolastica. Fortemente valorizzata dall'attuale Dirigenza, il Plesso "San Domenico" ospita 4 sezioni di Scuola dell'Infanzia e 9 classi di Scuola Primaria. La scuola conta ottime professionalità ed è molto ben considerata sul territorio. Il Plesso è nuovo, perfettamente a norma, con aule, refettorio per la mensa e piccolo atrio all'ingresso. In tutte le aule è attiva la linea WI-FI con accesso protetto.

Sede centrale di Secondaria di I grado - Via Brecciame

Il Plesso Centrale di Via Brecciame ospita la Scuola Secondaria di I° grado, l'Ufficio del Dirigente Scolastico, gli Uffici Amministrativi. La scuola si è distinta negli ultimi anni per un forte impulso alla didattica laboratoriale, grazie all'apporto di progettualità extracurricolari importanti, che hanno arricchito l'offerta formativa della scuola (Progetti PON FSE; Programma Scuola Viva; progetti in rete con associazioni del territorio). Il plesso gode di diversi spazi: laboratorio artistico, laboratorio scientifico, laboratorio linguistico, laboratorio multimediale, laboratorio musicale. È stato da poco riqualificato con fondi Miur un cortile interno, realizzando il "Cortile delle Arti", uno splendido spazio esterno polifunzionale, circondato da alberi, pensato per ospitare le tante attività, curricolari ed extracurricolari, che la scuola realizza.

Sono inoltre presenti due ampie palestre e una sala convegni, oltre ad ampi spazi esterni; parcheggio a disposizione dei docenti.

La sede centrale ospita, nelle ore tardo pomeridiane, il CPIA, Centro Provinciale di Istruzione per gli Adulti.

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	12
	Disegno	1
	Informatica	2
	Lingue	1
	Multimediale	3
	Musica	2
	Scienze	1
	AULA GREEN: Cortile delle arti	1
	AULA MULTISENSORIALE	1
	VISORI PER LA REALTA' VIRTUALE	15
	AULA IMMERSIVA	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	4
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	85
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	9
	PC e Tablet presenti in altre aule	48
	LIM e SmartTV nelle aule	45

Risorse professionali

Docenti	118
Personale ATA	23

Approfondimento

La scuola, attualmente, conta su una nuova Dirigenza, su un Ufficio di segreteria ben organizzato con Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi di ruolo e su un corpo docente professionale e motivato.

Lo Staff del Dirigente, competente e aggiornato fornisce supporto valido a tutte le iniziative miranti a migliorare l'offerta formativa ed il servizio alle famiglie . Le Funzioni Strumentali, scelte dal Collegio dei docenti, sono attive ed operative su tutti i campi. I docenti Responsabili dei Plessi , con ampi poteri di delega, gestiscono, su direttive del Dirigente, i plessi sotto tutti gli aspetti: logistici, organizzativi, di sicurezza, di interfaccia con l'utenza. L'animatore digitale ed il team digitale fanno viaggiare la scuola al passo con i tempi e supportano efficacemente coloro che hanno difficoltà con l'utilizzo delle nuove tecnologie. Il gruppo di progettazione intercetta bandi e procede alle candidature in maniera sinergica ed in stretta collaborazione con il Dirigente. La Scuola conta su personale ausiliario (collaboratori scolastici) attento e collaborativo, soprattutto nella gestione degli alunni con BES. I rapporti con l'Ente locale, Comune di Maddaloni, e con gli Uffici superiori , Ufficio Scolastico Provinciale e Ufficio Scolastico Regionale, sono improntati a rispetto, stima e collaborazione. In primo piano sono poste sempre le esigenze della scuola, il suo regolare ed efficace funzionamento, la disponibilità verso le famiglie, la serenità degli alunni , la tutela del diritto allo studio ed all'inclusione . Il nostro motto ci rispecchia : #unascuolafattadapersone.

https://www.icluigisettembrini.edu.it/tipologia-documento/documento-programmatico/

Allegati:

ATTO_DI_INDIRIZZO_DS-_del_04.09.2025.docx_1_signed.pdf

Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Aspetti Generali

Il PTOF, nella sua dimensione triennale, si alimenta dei contributi espressi dal RAV (Rapporto di Autovalutazione di Istituto) elaborato dalla scuola ed esplica i suoi effetti tenendo conto delle condizioni operative messe in campo nell'ambito del previsto PDM (Piano di Miglioramento, a sua volta, triennale). Muove dall'atto di indirizzo del D.S.; è frutto della riflessione dei docenti nella sua curvatura collegiale e porta con sé gli esiti del confronto con altri attori; la sua approvazione chiama in causa il Collegio dei Docenti ed il Consiglio d'Istituto.

I percorsi di miglioramento che l'Istituto intende attivare, in relazione alle priorità, sono:

1) Utilizzare strategie didattiche diversificate a seconda dei bisogni e delle necessità degli allievi privilegiando metodologie di apprendimento innovative;
2) Implementare ulteriormente le pratiche di inclusività per favorire il benessere a scuola ed il successo formativo;
3) Migliorare i percorsi di apprendimento della lingua straniera, a partire dalla Scuola Primaria;
4) Monitorare i percorsi degli alunni e le alunne nel passaggio dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di I grado impegnandosi a ridurre, nelle prove standardizzate, la varianza dei punteggi tra le classi della Primaria e della Secondaria di I grado;
5) Progettare e realizzare pratiche di cittadinanza attiva e di educazione alla legalità;
6) Curare continuità ed orientamento tra i diversi segmenti scolastici;
7) Aggiornare la professionalità dei docenti attraverso percorsi di formazione ed autoformazione;
8) Favorire i processi di digitalizzazione a tutti i livelli (didattico, amministrativo, gestionale).

Atto di indirizzo prot. Prot. 0007226/U del 04/09/2025; Atto di indirizzo -integrazione Prot. 0010461/U del 11/11/2025
https://www.icluigisettembrini.edu.it/tipologia-documento/documento-programmatico/

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: “Mano nella mano... verso la scuola primaria”

Il progetto di Continuità e Orientamento della Scuola dell’Infanzia si configura come un percorso educativo e formativo finalizzato ad accompagnare i bambini di cinque anni nel delicato passaggio alla Scuola Primaria, garantendo una transizione serena, graduale e consapevole. In linea con il Progetto d’Istituto, esso assume una valenza orientativa precoce, intesa come sviluppo dell’identità, dell’autonomia e della fiducia in sé.

La continuità educativa viene promossa attraverso attività di raccordo verticale che favoriscono la conoscenza reciproca tra bambini, docenti e ambienti scolastici, riducendo ansie e timori legati al cambiamento. Il percorso mira a valorizzare le esperienze già vissute dai bambini, costruendo nuovi apprendimenti in un’ottica di curricolo verticale unitario.

Finalità

- Favorire il benessere emotivo dei bambini nel passaggio alla Scuola Primaria.
- Sostenere la costruzione dell’identità personale e sociale.
- Promuovere atteggiamenti di apertura, curiosità e fiducia verso il “nuovo”.
- Prevenire situazioni di disagio e difficoltà di adattamento.

Obiettivi

- Rafforzare l'autonomia personale e organizzativa.
- Sviluppare competenze relazionali e comunicative.
- Stimolare la capacità di ascolto, attenzione e rispetto delle regole.
- Favorire la conoscenza degli spazi, dei tempi e delle routine della Scuola Primaria.

Destinatari
Bambini di cinque anni della Scuola dell'Infanzia.

Attività

- Incontri programmati con le classi prime della Scuola Primaria.
- Laboratori comuni (grafico-pittorici, narrativi, logico-espressivi).
- Letture animate e attività di storytelling sul tema del cambiamento.
- Visite agli ambienti della Scuola Primaria.
- Attività ludiche e cooperative per favorire socializzazione e collaborazione.

Metodologia
Approccio ludico-esperienziale, learning by doing, circle time, cooperative learning, valorizzazione dell'esperienza diretta.

Tempi
Da novembre a maggio.

Verifica e Valutazione
Osservazione sistematica dei comportamenti, delle dinamiche relazionali e del grado di partecipazione; documentazione delle attività svolte.

Il progetto intende accompagnare ogni bambino “mano nella mano” verso una nuova esperienza scolastica, nel rispetto dei tempi di crescita individuali e nella valorizzazione delle differenze, promuovendo il successo formativo e il diritto allo studio di tutti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell’infanzia

Priorità

Migliorare lo sviluppo integrato delle competenze comunicative, socio-emotive e di esplorazione attiva, affinche' ogni bambino possa costruire solide basi per l'apprendimento futuro, in coerenza con i Campi di Esperienza e con le Competenze Chiave Europee .

Traguardo

Al termine della scuola dell'infanzia, il 70% degli allievi raggiunge traguardi di sviluppo adeguati e coerenti con le competenze richieste per il passaggio al successivo segmento scolastico.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Per la scuola dell'infanzia predisporre griglie di osservazione e di monitoraggio condivise articolate su 4 livelli e riferite ai campi di esperienza

Rendere sempre più efficace il curricolo verticale

Inclusione e differenziazione

Favorire l'approccio all'apprendimento attraverso gli opportuni strumenti compensativi;

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Coinvolgere attivamente il territorio (Ente locale, Associazioni, altre scuole) e le famiglie sia in fase di progettazione che di realizzazione e di diffusione delle attività

Attività prevista nel percorso: CRESCERE INSIEME: VERSO LA LETTURA E LA SCRITTURA

Descrizione dell'attività	PREMESSA Il progetto di continuità nasce dall'esigenza di garantire un passaggio sereno, graduale e significativo dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria. La continuità educativa e didattica rappresenta uno strumento fondamentale per accompagnare i bambini nel cambiamento, valorizzando le competenze già acquisite e sostenendo lo sviluppo dei prerequisiti necessari per l'avvio della letto-scrittura. DESTINATARI • Bambini di 5 anni della Scuola dell'Infanzia • Alunni delle classi prime della Scuola Primaria • Docenti dei due ordini di scuola FINALITÀ • Favorire una transizione serena e consapevole tra i due ordini di scuola • Rafforzare la continuità educativa e didattica • Consolidare i prerequisiti per la lettura e la scrittura • Prevenire difficoltà di apprendimento e situazioni di disagio OBIETTIVI FORMATIVI Area relazionale-emotiva • Vivere positivamente il cambiamento • Rafforzare l'autostima e la fiducia in sé

- Sviluppare atteggiamenti di collaborazione e rispetto delle regole

Area cognitiva e linguistica

- Sviluppare e consolidare la competenza fonologica
- Arricchire il lessico e migliorare l'espressione orale
- Comprendere e rielaborare semplici storie

Area dei prerequisiti per letto-scrittura

- Rafforzare la coordinazione oculo-manuale
- Consolidare la motricità fine
- Sviluppare la discriminazione visiva e uditiva
- Riconoscere e riprodurre ritmi, sequenze e simboli
- Orientarsi nello spazio grafico (alto/basso, destra/sinistra)

CONTENUTI

- Giochi linguistici (rime, filastrocche, segmentazione sillabica)
- Attività grafo-motorie
- Narrazione e ascolto di storie
- Giochi di percezione visiva e uditiva
- Prime esperienze di simbolizzazione

ATTIVITÀ

Attività di raccordo Infanzia–Primaria

- Incontri tra bambini di 5 anni e alunni di classe prima
- Visita agli ambienti della Scuola Primaria
- Accoglienza e attività laboratoriali condivise

Laboratori sui prerequisiti

- Giochi fonologici (individuazione di suoni iniziali e finali)
- Attività di pregrafismo (tracciati, linee, percorsi)
- Giochi di classificazione e seriazione

- Drammatizzazione e storytelling

METODOLOGIA

- Approccio ludico-esperienziale
- Learning by doing
- Cooperative learning
- Circle time
- Laboratori didattici

TEMPI

Intero anno scolastico (ottobre – maggio), con intensificazione delle attività nel secondo quadrimestre.

SPAZI E STRUMENTI

- Aule, laboratori, palestra, biblioteca
- Materiale strutturato e non strutturato
- Libri illustrati, schede operative, strumenti grafici
- Supporti multimediali

VERIFICA E VALUTAZIONE

- Osservazione sistematica dei comportamenti e delle competenze
- Griglie di osservazione sui prerequisiti
- Documentazione delle attività
- Condivisione delle informazioni tra docenti dei due ordini

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2026
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Genitori
Responsabile	IL DIRIGENTE SCOLASTICO STAFF DEL DIRIGENTE FF.SS. PREPOSTE DOCENTI DI SCUOLA DELL'INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA

ESITI ATTESI

Risultati attesi

- Maggiore sicurezza e autonomia nel passaggio alla Primaria
- Consolidamento dei prerequisiti per la lettura e la scrittura
- Inserimento positivo e partecipato nella classe prima
- Riduzione delle difficoltà iniziali di apprendimento
- Potenziamento del pensiero logico e critico

Percorso n° 2: Dai dati INVALSI...alle azioni!

PREMESSA

L'analisi dei dati restituiti dalle prove INVALSI evidenzia, per l'Istituto "L. Settembrini", risultati in Italiano, Matematica e Inglese inferiori alla media della regione di appartenenza. Tali esiti rendono necessario l'avvio di azioni sistematiche e condivise, finalizzate al potenziamento delle competenze di base e al miglioramento degli apprendimenti, in coerenza con il RAV e con le priorità del Piano di Miglioramento.

Finalità

- Migliorare gli esiti delle prove INVALSI in Italiano, Matematica e Inglese.
- Ridurre la variabilità tra classi e innalzare i livelli di competenza degli alunni.
- Rafforzare pratiche didattiche comuni, efficaci e inclusive.

Obiettivi di miglioramento

- Incrementare la percentuale di alunni collocati nei livelli medio-alti.
- Ridurre il numero di studenti nei livelli bassi.
- Potenziare le competenze di comprensione del testo, problem solving e uso funzionale della lingua inglese.

Destinatari
Alunni delle classi seconde e quinte della Scuola Primaria e delle classi terze della Scuola Secondaria di Primo Grado.

Azioni previste

- Analisi approfondita dei dati INVALSI per item e ambiti di competenza.
- Progettazione di Unità di Apprendimento mirate sulle competenze chiave.

- Somministrazione di prove parallele strutturate sul modello INVALSI.
- Attività di recupero e potenziamento in piccoli gruppi.
- Utilizzo di metodologie attive (didattica laboratoriale, cooperative learning, problem solving).
- Potenziamento dell'uso della lingua inglese in contesti comunicativi autentici.
- Formazione e confronto tra docenti sui risultati e sulle strategie didattiche efficaci.

Metodologia
Didattica per competenze, apprendimento cooperativo, uso consapevole delle prove standardizzate come strumento formativo e non valutativo.

Tempi
Intero anno scolastico, con monitoraggi intermedi e azioni di rinforzo nel secondo quadrimestre.

Monitoraggio e Valutazione

- Confronto tra prove iniziali, intermedie e finali.
- Analisi dei risultati delle prove parallele e delle INVALSI successive.
- Verifica del miglioramento degli esiti e della riduzione della variabilità tra classi.

Esiti attesi

- Progressivo allineamento ai livelli regionali.
- Miglioramento delle competenze di base in Italiano, Matematica e Inglese.
- Rafforzamento della qualità dell'offerta formativa e del successo scolastico degli alunni.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate di italiano, matematica e inglese della scuola secondaria di primo grado. Innalzamento della media in italiano e matematica nelle classi quinte primaria.

Traguardo

Per la SSI portare il livello degli esiti delle tre prove a quello della regione di appartenenza. Ridurre la variabilita' dei punteggi tra le classi . Per la scuola primaria portare il livello degli esiti di matematica a quello della regione di appartenenza.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Creare una procedura di monitoraggio e rimodulazione dei percorsi di apprendimento che utilizzi strumenti di rilevazione condivisi come le Rubriche di Valutazione che definiscano obiettivi e descrittori nelle varie discipline specificando per ognuno la relativa Scala di valutazione.

Costruire prove di verifica con difficoltà crescente per le discipline italiano, matematica e inglese ; per le altre discipline prevedere prove di verifica sulla competenza trasversale della lingua italiana.

Ambiente di apprendimento

Incrementare le attivita' laboratoriali per favorire lo sviluppo delle capacita' logiche e di problem solving.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Migliorare l'utilizzo dell'organico potenziato per attività di recupero e consolidamento delle competenze di lingua italiana e di inglese

Attività prevista nel percorso: Matematica in progress: recupero competenze Invalsi (Missione INVALSI: consolidare, capire, risolvere)

Descrizione dell'attività	Dall'analisi dei risultati delle prove INVALSI degli anni precedenti e dalle verifiche disciplinari sono emerse difficoltà degli alunni in alcuni ambiti della matematica, in particolare nella comprensione del testo dei quesiti, nell'applicazione delle procedure di calcolo, nell'uso del linguaggio specifico e nell'individuazione di strategie adeguate alla risoluzione dei problemi. Pertanto, l'I.C. "Settembrini" ha deciso di attivare un piano di recupero e consolidamento per tutti gli alunni delle classi terze. Tale piano è articolato nel seguente modo:	
	Titolo del progetto	Matematica in progress: recupero competenze Invalsi (Missione INVALSI: consolidare,

	capire, risolvere)
Docenti coinvolti	Docenti di Matematica del Dipartimento Scientifico-Tecnologico
Destinatari	Alunni delle classi terze
Obiettivi formativi	· Rafforzare le competenze matematiche di base. · Sviluppare la capacità di comprensione del testo matematico. · Migliorare le strategie di risoluzione di problemi. · Consolidare le competenze logico-deduttive. · Favorire un atteggiamento positivo e consapevole verso la prova INVALSI. · Abituare gli studenti alla tipologia di quesiti INVALSI e alla gestione del tempo.

Contenuti	· Numeri e calcolo (numeri interi, razionali, percentuali, proporzioni). · Algebra di base (espressioni, equazioni di primo grado). · Geometria (proprietà di figure piane e solide, perimetro, area,superficie e volume, Teorema di Pitagora e piano cartesiano). · Dati e previsioni (lettura e interpretazione di grafici e tabelle). ·Logica e problem solving. ·Analisi di quesiti INVALSI (scelta multipla, risposta aperta breve). .
Metodologie	· Lezione dialogata e partecipata.

	· Apprendimento cooperativo (lavoro a coppie o in piccoli gruppi). · Didattica laboratoriale. · Problem solving guidato. · Uso di esempi e situazioni concrete. · Esercitazioni graduali e guidate. · Discussione collettiva degli errori più frequenti.
Attività di recupero e consolidamento	· Ripasso guidato dei prerequisiti fondamentali. ·Schede di esercitazione differenziate per livelli. · Analisi e correzione commentata di prove INVALSI degli anni precedenti. ·Simulazioni di prove INVALSI in tempi controllati.

	· Attività di "allenamento" su quesiti tipo. ·Giochi matematici e quiz a risposta multipla. · Autovalutazione e riflessione sugli errori.
Tempi	· 10 ore per ogni classe nel periodo febbraio-marzo
Strumenti e materiali	· Libro di testo. · Prove INVALSI degli anni precedenti. · Schede operative e materiali semplificati. · LIM. · Calcolatrice. · Piattaforme digitali e risorse online per esercitazioni interattive.
Verifica	·Simulazioni di prove

		INVALSI. Osservazione sistematica durante le attività. · Autovalutazione degli studenti.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2026	
Destinatari	Studenti	
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti	
Iniziative finanziate collegate	Fondi PON	
Responsabile	Docenti di matematica delle classi terze (SSI). Dipartimento di matematica.	
Risultati attesi	Miglioramento complessivo delle competenze matematiche; riduzione delle difficoltà negli item di problem solving; maggiore consapevolezza degli studenti rispetto alle proprie modalità di apprendimento.	

Attività prevista nel percorso: Speak up!

Descrizione dell'attività	Dall'analisi dei risultati delle prove INVALSI di Lingua Inglese

emerge la necessità di rafforzare le competenze di comprensione scritta e orale degli studenti e di migliorare la familiarità con il formato delle prove standardizzate. A tal fine, l'istituto attua un'azione di miglioramento integrata nella progettazione curricolare.

L'intervento prevede il potenziamento della lingua inglese in orario curricolare grazie all'organico dell'autonomia, con attività mirate al consolidamento delle abilità di listening e reading, in linea con i descrittori del QCER e con la tipologia delle prove INVALSI. Le attività saranno realizzate attraverso metodologie attive, inclusive e l'uso di materiali digitali e autentici.

Parallelamente, saranno attivati moduli CLIL in collaborazione con i docenti di discipline non linguistiche, al fine di favorire l'apprendimento della lingua in contesti significativi e potenziare il lessico specifico. La partecipazione al concorso "The Big Challenge" contribuirà ad aumentare la motivazione degli studenti e offrirà un'ulteriore occasione di monitoraggio delle competenze linguistiche.

L'azione si svilupperà nel corso dell'anno scolastico e sarà monitorata attraverso prove strutturate, simulazioni INVALSI e analisi dei risultati finali, con l'obiettivo di migliorare le competenze linguistiche in uscita dalla scuola secondaria di primo grado.

Obiettivi del percorso: rafforzare le competenze degli studenti in tutte le abilità della lingua inglese: ascolto, parlato, lettura e scrittura, con particolare attenzione alla preparazione delle prove INVALSI e allo sviluppo di strategie di comprensione e comunicazione.

Attività previste: esercitazioni di listening con audio autentici, attività di speaking in coppia o in gruppo, lettura guidata di testi diversi e scrittura di brevi testi strutturati. I moduli CLIL consentiranno di usare la lingua in contesti significativi e

	disciplinari, mentre la partecipazione a “The Big Challenge” offrirà un’occasione motivante di verifica delle competenze acquisite.
Tempistica prevista per la conclusione dell’attività	5/2026
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Consulenti esterni
Iniziative finanziate collegate	Fondi PON
Responsabile	Prof.ssa Maiello Paola Dipartimento di Lingua Inglese.
Risultati attesi	Si prevede un miglioramento complessivo delle competenze in lingua inglese degli studenti, con particolare crescita nelle abilità di ascolto, parlato, lettura e scrittura. Ci si attende un aumento dei livelli di padronanza misurati dalle prove INVALSI, una maggiore sicurezza nell’affrontare testi e attività in lingua, un più alto coinvolgimento nelle lezioni e una partecipazione attiva a iniziative motivanti come “The Big Challenge”.

Attività prevista nel percorso: PROGETTO BIBLIOTECA

Descrizione dell’attività	https://padlet.com/teresaracca/progetto-libriamoci-2025-26-u94dkn4pg7lqsx6n Progetto

Nel contesto di una società sempre più globale e digitalizzata, la lettura rappresenta uno strumento fondamentale per comprendere la complessità del mondo contemporaneo. L'intelligenza artificiale, oggi parte integrante della nostra quotidianità, non è soltanto una tecnologia, ma anche un potente specchio delle culture, dei valori e delle visioni del mondo che la producono e la utilizzano. Allo stesso tempo, l'incontro tra culture diverse richiede nuove competenze di dialogo, apertura e pensiero critico. Il presente progetto di lettura nasce con l'obiettivo di esplorare i temi dell' intelligenza artificiale e dell' intercultura attraverso testi narrativi, divulgativi e riflessivi, capaci di stimolare domande sul futuro, sull'identità e sulle relazioni umane. Le letture proposte offriranno occasioni di confronto tra prospettive culturali differenti, mettendo in luce come la tecnologia possa diventare sia ponte sia confine tra i popoli.

Attraverso il dialogo, la riflessione condivisa e l'analisi dei testi, il progetto intende promuovere una cittadinanza consapevole, inclusiva e responsabile, sviluppando negli studenti la capacità di interpretare criticamente l'innovazione tecnologica e di riconoscere il valore della diversità culturale come risorsa fondamentale per il progresso umano.

La biblioteca scolastica: spazio di lettura, ricerca e cittadinanza

Intero anno
SCUOLA PRIMARIA- CLASSI I, II,III e IV

Lettura proposta	Contenuto	Obiettivi	Attività
Zippy e le avventure digitali Classi I- Scuola Primaria	Racconto di fantascienza, in cui il robottino protagonista viaggia attraverso il tempo esplorando il	Riconoscere e descrivere l'IA nei racconti. Capire,	Mappa delle impressioni : creare una mappa concettuale

		passato e il futuro e imparando l'importanza di utilizzare la tecnologia per il bene .	attraverso la narrazione, che le macchine intelligenti possono eseguire compiti e "imparare" , ma che hanno bisogno di istruzioni date dall'uomo per funzionare Riconoscere, nel testo, le differenze fondamentali tra un personaggio umano (che ha sentimenti, che dorme, che cresce) e una macchina (che non ha sentimenti e non respira), anche se "intelligente"	usando termini che esprimono l'atmosfera del racconto; le emozioni che hanno provato; i concetti chiave legati all'IA. Discussione guidata : discutere in piccoli gruppi sul perché l'autore ha deciso di inserire l'elemento IA nella storia (Qual era il suo messaggio? Cosa voleva farci capire?) Confronto Emozioni/Logica: individuare nel brano i momenti in cui i personaggi umani reagiscono con emozioni e i momenti in cui l'IA agisce con logica e

		Riuscire a riassumere con parole proprie il messaggio principale o la morale del brano letto, specificamente riguardo all'interazione tra umani e IA	confrontare le due modalità di reazione. Scrittura o rielaborazione creativa : scrivere o disegnare ciò che accade prima dell'inizio del brano antologico o dopo la sua conclusione (in uno stile coerente con il testo letto)
Pinocchio nel mondo futuristico: alla scoperta delle emozioni Classe II	Fiaba ambientata in un mondo futuristico, in cui un vecchio scienziato di nome Gepetto, crea Pinocchio, un robot con una vera e propria anima. Quest'ultimo,	idem	Mappa delle impressioni : creare una mappa concettuale usando termini che esprimono l'atmosfera del racconto; le emozioni che

	intraprenderà un viaggio per scoprire il vero significato delle emozioni umane		hanno provato; i concetti chiave legati all'IA. Discussione guidata : discutere in piccoli gruppi sul perché l'autore ha deciso di inserire l'elemento IA nella storia (Qual era il suo messaggio? Cosa voleva farci capire?) Confronto Emozioni/Logica: individuare nel brano i momenti in cui i personaggi umani reagiscono con emozioni e i momenti in cui l'IA agisce con logica e confrontare le due modalità di reazione. Scrittura o

			rielaborazione creativa : scrivere o disegnare ciò che accade prima dell'inizio del brano antologico o dopo la sua conclusione (in uno stile coerente con il testo letto)
Inventori di sogni Classe III	Leo e i suoi amici, partecipando a un programma estivo a Neotropolis, uniscono le loro forze per costruire un innovativo dispositivo educativo che combina droni e robotica. Affrontano insieme sfide e avventure nel	idem	· Mappa delle impressioni : creare una mappa concettuale usando termini che esprimono l'atmosfera del racconto; le emozioni che hanno provato; i concetti chiave legati all'IA.

			fantastico mondo della tecnologia.	. Discussione guidata : discutere in piccoli gruppi sul perché l'autore ha deciso di inserire l'elemento IA nella storia (Qual era il suo messaggio? Cosa voleva farci capire?) · Confronto Emozioni/Logica: individuare nel brano i momenti in cui i personaggi umani reagiscono con emozioni e i momenti in cui l'IA agisce con logica e confrontare le due modalità di reazione. · Scrittura o rielaborazione creativa : scrivere o

			disegnare ciò che accade prima dell'inizio del brano antologico o dopo la sua conclusione (in uno stile coerente con il testo letto) Scrittura creativa : scrivere una breve lettera al personaggio IA (o al suo creatore) del racconto, ponendo domande sulle sue azioni o esprimendo un'opinione sul suo ruolo nella storia
Leo e il compagno di vita Classe IV	Racconto fantascientifico. Leo inventa un robot chiamato “Compagno di vita” per aiutare le persone anziane. Leo	idem	Mappa delle impressioni : creare una mappa concettuale

	scopre il potere della collaborazione e della creatività nel cambiare il mondo.		usando termini che esprimono l'atmosfera del racconto; le emozioni che hanno provato; i concetti chiave legati all'IA. Discussione guidata : discutere in piccoli gruppi sul perché l'autore ha deciso di inserire l'elemento IA nella storia (Qual era il suo messaggio? Cosa voleva farci capire?) Confronto Emozioni/Logica: individuare nel brano i momenti in cui i personaggi umani reagiscono con emozioni e i momenti in cui l'IA agisce con logica e

			confrontare le due modalità di reazione. Scrittura o rielaborazione creativa : scrivere o disegnare ciò che accade prima dell'inizio del brano antologico o dopo la sua conclusione (in uno stile coerente con il testo letto) Scrittura creativa : scrivere una breve lettera al personaggio IA (o al suo creatore) del racconto, ponendo domande sulle sue azioni o esprimendo un'opinione sul suo ruolo nella storia

CLASSI V-SCUOLA PRIMARIA E CLASSI I – SCUOLA SECONDARIA

Ciascun docente di italiano gestirà le attività di lettura durante le proprie ore di lezione, secondo un calendario di appuntamenti concordati con la classe.

A.I. School- Leyla e il mistero dell'intelligenza artificiale , Dario Rossi, Trama editore Classi II --- ***Chissà come si divertivano*** , I. Asimoov	Romanzo. Leyla, studentessa appassionata di informatica, frequenta una scuola dove si sperimenta l'uso di automi dotati di intelligenza artificiali come insegnanti. In seguito a varie vicissitudini si chiederà: che cosa differenzia un'intelligenza artificiale da un essere umano? --- Microstoria. La storia è ambientata nel 2157 e segue due ragazzi, Tommy e Margie, che vivono in un futuro in cui la	Identificazione del tema principale: Saper individuare, all'interno del brano antologico, gli elementi chiave che rimandano all'Intelligenza Artificiale, distinguendo tra IA fisica (robot) e IA software. Analisi dei personaggi e ruoli: Analizzare come l'IA interagisce con gli esseri umani, identificando il suo ruolo (aiutante, antagonista, osservatore). Contestualizzazione temporale e genere:	Scheda del personaggio "Macchina" ***:*** creazione di una scheda di analisi del personaggio IA (nome/Identificativo; ruolo ; come influenza gli esseri umani) Detective del tempo e del genere ***:*** gli studenti ricercano o discutono l' epoca di scrittura del brano ("In cosa l'IA immaginata in quel periodo è diversa dalla IA di oggi?) Il "Glossario del Futuro" : gli studenti estraggono 5-7 termini specifici (tecnici o

- Classi III --- ***Deep Learning- Sette racconti intorno all'intelligenza artificiale,*** AA.VV, Giunti Editore	scuola è completamente digitalizzata e gli insegnanti sono robot. l racconto esplora temi come la tecnologia, l'educazione e la socializzazione, e invita a riflettere sull'importanza dell'interazione umana nell'apprendimento --- Sette racconti che esplorano da diversi punti di vista l'impatto dell'intelligenza artificiale nelle nostre vite, per soffermarsi con spirito critico su questo tema e aprirsi a una riflessione sulle nostre responsabilità	Riconoscere il genere letterario del brano e comprenderne l'epoca di scrittura per capire come l'autore percepisce l'IA nel suo tempo. Inferenza e riassunto: Sviluppare la capacità di riassumere l'azione o il concetto espresso nel testo , deducendo le informazioni mancanti per comprendere il messaggio centrale del frammento. · Lessico Specifico e Tecnico: Rintracciare ed esplicitare il significato (anche con l'ausilio di dizionari o glossari) di termini tecnici o neologismi legati all'IA presenti nel	neologismi) e cercano il loro significato. Creano un "Glossario IA" della classe, definendo i termini in modo semplice ma preciso e scrivendo una frase d'esempio non tratta dal testo Dall'antologia al quotidiano: identificare il dilemma etico o la funzione dell'IA nel brano (es. sostituzione del lavoro, amicizia artificiale); collegarlo con la realtà ("Dove vediamo una cosa simile oggi?) L'Inventario Umano : creazione di una lista intitolata "Cose che l'IA non può (ancora) fare" ispirata ai limiti o ai

		testo antologico. <u>Funzione Descrittiva e Narrativa:</u> Analizzare le tecniche descrittive utilizzate dall'autore per rendere "umana" o, al contrario, "meccanica" l'IA, lavorando sugli aggettivi e le similitudini impiegate. <u>Connessione Reale-Narrato:</u> Saper collegare la situazione o il dilemma etico presentato nel brano antologico a esempi reali o attuali di utilizzo e dibattito sull'IA (dal testo alla vita quotidiana). ·Riflessione sul	conflitti della macchina nei testi letti. Il commento critico: assegnare un tema di riflessione centrale (es. L'IA è un passo avanti per l'umanità?); gli studenti devono scrivere un paragrafo argomentativo (circa 10-15 righe) contenente: tesi, almeno un elemento di prova , e una conclusione.

		Limite Umano: Utilizzare il testo letto come spunto per una riflessione guidata sui concetti di emozione, creatività e coscienza , confrontandoli con le capacità simulate dalla macchina descritta. Argomentazione Scritta Breve: Produrre commenti o brevi risposte argomentative in cui si sostiene una tesi (es. L'IA nel brano è una minaccia o un'opportunità?) basandosi sulle prove testuali fornite dalle letture proposte	

APPENDICE PER LE CLASSI III – SCUOLA SECONDARIA

Intero anno scolastico

I docenti di italiano gestiranno le attività di lettura durante le proprie ore di

lezione, secondo un calendario di appuntamenti concordati con la classe.

Lettura proposta	Contenuti	Obiettivi	Attività
Zonderwater, ritorno in patria, R. Golia, La Torre Editore	Romanzo storico ambientato tra il deserto libico e i vicoli di Napoli, durante gli anni della Seconda Guerra Mondiale. Racconta la storia di Raffaele di Martino, dal reclutamento ad Aversa fino alla prigionia nel campo sudafricano di Zonderwater	·Analisi della struttura narrativa: saper riconoscere e analizzare la struttura del romanzo come narrazione storica, identificando le diverse fasi del racconto Analisi dell'Evoluzione del Personaggio: Individuare i momenti chiave di trasformazione del protagonista, Raffaele di Martino (dalla gioventù all'esperienza traumatica)	La Mappa del destino di Raffaele: dividere il quaderno o un cartellone in tre sezioni (tappe del viaggio): Aversa/Napoli Deserto Libico Zonderwater. Gli studenti compilano per ogni tappa: 1. Eventi Principali (azione); 2. Emozione Dominante di Raffaele (paura, nostalgia, rabbia, rassegnazione); 3. Un "Oggetto-Simbolo" (un fazzoletto, una foto, un'arma) che rappresenta quella fase. Il diario di bordo emozionale

		·<u>Funzione della descrizione:</u> analizzare le tecniche descrittive impiegate dall'autore per rendere vivi i due ambienti chiave: il deserto libico (simbolo di fatica, pericolo e vastità) e i vicoli di Napoli (simbolo di nostalgia, casa e umanità perduta). Contestualizzazione Storica: Inquadrare gli eventi narrati nel contesto della Campagna del Nordafrica durante la Seconda Guerra Mondiale, identificando il ruolo dell'Italia nel conflitto e le conseguenze sul territorio libico.	Selezionare tre brevi passaggi del romanzo (uno per ogni tappa del viaggio di Raffaele) in cui si descrive il suo stato d'animo.Gli studenti parafrasano e semplificano il linguaggio (se troppo complesso). Poi riscrivono lo stesso evento sotto forma di "Diario Segreto" di Raffaele, utilizzando frasi brevi e metafore personali per esprimere la sua trasformazione emotiva. La scatola nera del linguaggio : selezionare brevi dialoghi o frasi che mostrano i diversi registri linguistici: A) Linguaggio militare/di comando ; B) Espressioni dialettali/familiari ;

		·Analisi dei Luoghi Reali: localizzare geograficamente i luoghi citati nel romanzo (Napoli, Deserto Libico, Campo di prigionia di Zonderwater in Sudafrica) Ricerca Storica (POW): Approfondire, tramite fonti esterne, la realtà della vita nei campi di prigionia italiani come Zonderwater ·Sviluppo dell'Empatia: Sviluppare la capacità di immedesimarsi nelle emozioni del soldato/prigioniero: la paura, la nostalgia di casa, la solidarietà tra commilitoni, e la speranza di pace. · Riflessione sulla	C) Linguaggio del campo di prigionia (internazionale/neutro) .Gli studenti identificano chi parla e, soprattutto, a chi è rivolto il messaggio. In un breve momento di Role-Playing, a coppie, recitano brevi frasi con i diversi registri, per capire come il modo di parlare determina la relazione tra i personaggi. L'intervista impossibile al prigioniero: gli studenti, in gruppi, elaborano 5 domande chiave che vorrebbero fare a Raffaele prigioniero (focalizzate sui sentimenti: Cosa ti manca di più? Cosa ti fa andare avanti? Hai mai odiato i tuoi nemici?).Successivamente, uno studente interpreta Raffaele (basandosi sul testo) e risponde alle

		condizione umana: Utilizzare il romanzo per riflettere sui temi universali della guerra, della violenza subita e della resilienza, ovvero la capacità umana di adattarsi e sopravvivere in condizioni estreme come la prigionia. Il valore della memoria: comprendere l'importanza della memoria storica attraverso la testimonianza personale di Raffaele, riconoscendo il sacrificio e l'esperienza delle generazioni passate. Concetto di Libertà e Patria: Discutere sul significato di "patria" e "libertà" per un prigioniero, analizzando il contrasto tra	domande, usando frasi e concetti appresi dal romanzo. La memoria di Zonderwater: breve attività di ricerca guidata (in biblioteca o con strumenti digitali) sul Campo di Prigionia di Zonderwater e sulla storia degli italiani in Sudafrica. Creazione di un breve report (o una scheda) che confronta la descrizione letteraria della prigionia con le informazioni storiche trovate, rafforzando la distinzione tra storia e finzione. Intervista all'autore

		l'ambiente ostile del campo e la forza del ricordo (i vicoli di Napoli) come strumento di sopravvivenza mentale	

<u>“La biblioteca del futuro: oltre ogni confine"</u>

SCUOLA PRIMARIA- CLASSI I, II,III e IV

Proposta lettura	Contenuto	Obiettivi	Attività
Fiabe da tutto il mondo Classi I ------- ***Arriva l’uomo bianco,*** E. Nava Classe II	Varie fiabe utilizzate in chiave interculturale per confrontare valori e tradizioni di popoli diversi, così da far emergere i valori universali ---------- Brano antologico che dimostra	Riconoscere le differenze tra sé e gli altri (es. lingua, cibo, abiti, feste) non come ostacoli, ma come elementi che rendono il mondo e la classe più interessanti e ricchi. Essere in grado di mettersi nei	Viaggio di favole e ritmi Lettura di una fiaba popolare da un Paese diverso (es. una fiaba africana o asiatica). Analisi dei personaggi e dei valori, confrontandoli con le fiabe italiane.

------- ***Le treccine,*** B. Masini Classe III -------- <u>Lettura preliminare:</u> ***Cina: quando nasce un bambino*** ***L'incontro con gli altri*** Classi IV ----------	quanto spesso siano infondate le paure e i pregiudizi ---------- Brano antologico. Le treccine di una bambina africana saranno un motivo per stringere una forte e duratura amicizia ---------- Principali usanze cinesi Racconto antologico di un bambino che dalla Cina viene in visita in una	panni dell'altro (immigrato o persona con abitudini diverse), comprendendo che tutti hanno gli stessi bisogni fondamentali (amore, gioco, sicurezza). Riuscire a cooperare con i compagni di diversa origine in attività di gruppo, riconoscendosi parte di un'unica comunità scolastica. Esprimere con orgoglio alcuni elementi della propria cultura e della propria storia (es. la lingua parlata in casa, un	Ascolto di un brano musicale tradizionale (es. musica andina, un ritmo balcanico). I bambini provano a replicare il ritmo con strumenti semplici o battendo le mani e i piedi. La Valigia dei Segreti L'insegnante prepara una grande "Valigia Interculturale". A turno, ogni bambino (specialmente quelli con background diversi) porta un oggetto, una foto o un disegno che rappresenti

	città italiana gemellata con la sua città ----------	piatto preferito, un gioco tradizionale) e, allo stesso tempo, manifestare curiosità attiva ponendo domande rispettose sulle culture dei compagni.	qualcosa di speciale della sua cultura o famiglia (es. una ricetta, una moneta, un indumento, il saluto dei nonni). Si apre ogni oggetto e si chiede: "In che modo questo oggetto è diverso dal mio? In che modo è bello e interessante?". Si conclude con la creazione di un cartellone "Le cose belle che ci uniscono e ci distinguono". L'Albero delle Mie Radici Ogni bambino disegna un albero. Sulle radici disegna/scrive

			ciò che lo rende chi è (es. il nome, la città di nascita, i nonni). Sulle foglie disegna/scrive ciò che ama del suo presente (amici, hobby). Ci si presenta a turno raccontando la propria "storia dell'albero". Al termine, i bambini si scambiano le posizioni e, vicino all'albero di un compagno che ha una cultura diversa, attaccano un post-it con una domanda di curiosità rispettosa (es. "Com'è la scuola nel tuo Paese? Qual è la tua festa

			preferita?"). La fabbrica dei gesti globali I bambini imparano i saluti e i gesti di base in diverse lingue e culture (es. l'inchino giapponese, la mano sul cuore, il "ciao" in Lingua dei Segni Italiana, un gesto di gratitudine) Il Semaforo delle Regole e delle Abitudini L'insegnante propone azioni. I bambini indicano "Rosso" (non si fa mai, è una regola fondamentale per tutti, es.

			"urlare in classe") o "Verde" (si può fare, è accettato).Segue discussione sulle abitudini: si usano schede con abitudini diverse (es. "Non mangiare maiale," "Abitudine a mangiare a terra," "Mettere le scarpe solo fuori casa"). Si discute se queste abitudini debbano stare sul cartello "Rosso" o "Verde". Si conclude che sono "Giallo": non sono regole per tutti, ma vanno rispettate come scelte individuali.

CLASSI V-SCUOLA PRIMARIA E CLASSI I- SCUOLA SECONDARIA

Proposte lettura	contenuto	obiettivi	attività
<u>Lettura preliminare:</u> Art. 6 e 8 della Costituzione Sofia , da La più bella del mondo, di W. Veltroni Classi V Primaria e I secondaria ---------- classi II Emanuele , da La più bella del mondo, di W. Veltroni	Racconto breve che, attraverso la storia della protagonista, Sofia, esplora i temi cruciali dell' inclusione linguistica , evidenziando quanto sia fondamentale rispettare e tutelare le lingue minoritarie all'interno di una comunità. ---------- Racconto breve che, attraverso la vicenda del	Identificare e riconoscere la pluralità delle fedi e delle pratiche religiose presenti nella società, adottando un atteggiamento di rispetto e di non discriminazione nei confronti di ogni espressione di fede. Comprendere il valore culturale e identitario delle minoranze linguistiche , promuovendo attivamente la loro tutela come	Il calendario del rispetto Gli studenti, divisi in piccoli gruppi, scelgono una festa o ricorrenza significativa di una religione diversa dalla maggioranza (es. Diwali, Yom Kippur, Eid al-Fitr, ecc.). Ogni gruppo crea una scheda illustrativa o una piccola slide (come una tessera di un mosaico) che spieghi: Cosa si celebra, quando e perché (significato). Si crea un "

	giovane Emanuele, esplora il tema della tolleranza religiosa , evidenziando come il rispetto per tutte le fedi e credenze sia un valore fondamentale per la convivenza civile."	patrimonio collettivo e riconoscendo il bilinguismo o multilinguismo come risorsa e non come ostacolo. Analizzare e decostruire i pregiudizi e gli stereotipi legati alle diversità (linguistiche e religiose), al fine di promuovere un dialogo costruttivo e progettare azioni concrete volte a favorire contesti di inclusione e accoglienza nella propria quotidianità.	Calendario Interreligioso" unendo tutte le tessere. La discussione finale si concentra sul perché sia importante conoscere le feste altrui e come la conoscenza aiuti a prevenire la discriminazione. Lessico emotivo Si parte con una breve riflessione: quali lingue (o dialetti) diverse dall'italiano standard sono presenti in classe o nel contesto locale? Gli studenti ricercano informazioni su

			una specifica minoranza linguistica (storica come il Sardo o il Ladino, o migratoria come l'Arabo o il Cinese). I gruppi raccolgono una decina di parole o frasi legate alle emozioni, ai saluti o ai valori in quella lingua minoritaria. Si crea una "Mappa delle Risorse Linguistiche" in cui ogni gruppo espone le sue scoperte e insegna una o due frasi alla classe. L'attenzione è posta sulla bellezza e la ricchezza che quella lingua apporta.

CLASSI II- III SCUOLA SECONDARIA

2^quadrimestre

Lettura proposta	contenuto	obiettivi	attività
classi II <u>Lettura preliminare:</u> Art. 6 e 8 della Costituzione ***Tary*** , l'inquilino del decimo piano, M. Turra Possiamo essere tutto , A. Puleo e F. Ceci	Brano antologico. Dopo aver subito una feroce aggressione, l'anziano signore albanese Tair sperimenta la solidarietà dei suoi vicini scoprendo che essa non è diversa dalla loro, pur dovendo sopportare gli sguardi curiosi e giudicanti delle persone Graphic Novel. I ragazzi	Sviluppare l'empatia comprendendo le sfide emotive, sociali e pratiche affrontate dagli immigrati (es. sradicamento, integrazione, pregiudizi). Analizzare in modo critico i concetti di solidarietà e integrazione, distinguendo tra accoglienza passiva e inclusione attiva . Mettere in discussione e	Scrittura empatica Ciascuno studente scrive una "Lettera del Cuore" indirizzata al protagonista. Non deve essere un consiglio, ma un messaggio che esprima comprensione, supporto e solidarietà, riconoscendo la sua dignità e i suoi diritti come persona. In piccoli gruppi, gli studenti condividono le loro lettere. La riflessione finale è guidata da

---------- classi III <u>Lettura preliminare:</u> Definizione di “confine” Obiettivo 11 Agenda 2030 ***Nel giorno più bello della sua vita*** , V. Zucconi In fuga. Le persone che scappano non sono tutte uguali , AA.VV, Ed. Tau	saranno catapultati nella vita quotidiana di una famiglia musulmana, ---------- Brano antologico in cui il protagonista, marocchino emigrato a Parigi, subisce la violenza, fisica e psicologica, di uomini che odiano gli stranieri GraphivNovel, che affronta il mondo complesso dei richiedenti asilo e dei rifugiati	superare gli stereotipi e i pregiudizi comuni legati alla cultura e alla religione islamica	domande: "Cosa del racconto ha smentito le tue eventuali preconcetti sulla loro cultura/religione?" Scrittura progettuale I gruppi immagineranno di essere un Comitato di Quartiere o un Consiglio Scolastico. Devono scrivere un "Patto di Inclusione" di tre punti, proponendo azioni concrete per superare gli ostacoli (esempio: "Istituire un corso di lingua/cultura reciproca, organizzare una cena interculturale..."). I gruppi presentano i loro "Patti". La classe

				vota il Patto più efficace. Il patto vincitore viene esposto in classe o pubblicato, simbolicamente, come impegno della comunità scolastica

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2026
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti ISTITUZIONE BIBLIOTECA DI MADDALONI
Iniziative finanziate collegate	Fondi PON
	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
Responsabile	Prof.ssa Racca Dipartimento di italiano
Risultati attesi	RISULTATI ATTESI: Incremento significativo dell'interesse e della motivazione alla lettura, con aumento della frequenza di accesso alla biblioteca e del numero di prestiti. Miglioramento delle competenze linguistiche, in particolare nella comprensione del testo scritto, nell'arricchimento lessicale e nella capacità di rielaborazione critica, con ricadute positive sulla produzione scritta e orale.

Sviluppo progressivo dell'autonomia nello studio, attraverso l'acquisizione di strategie di lettura consapevole, ricerca delle informazioni e organizzazione dei contenuti. Miglioramento degli esiti delle prove INVALSI di Italiano, con incremento della percentuale di studenti collocati nei livelli medio-alti e riduzione del numero di alunni nei livelli più bassi. Maggiore consapevolezza degli studenti rispetto ai propri processi di apprendimento e rafforzamento delle competenze trasversali di cittadinanza attiva.

Percorso n° 3: ALLINEIAMO .....GLI ESITI FINALI

MIGLIORARE LE COMPETENZE DI BASE PER IL SUCCESSO FORMATIVO

Priorità di riferimento:
Riduzione delle fragilità negli apprendimenti di Italiano, Matematica e Inglese e innalzamento dei livelli di competenza degli studenti della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.

Contesto e motivazione:
L'analisi dei risultati degli scrutini finali e delle prove standardizzate ha evidenziato una discrepanza tra gli esiti formali e i livelli reali di competenza, in particolare nelle abilità di comprensione del testo, problem solving e comunicazione in lingua inglese. Il progetto intende trasformare la valutazione in uno strumento di miglioramento continuo, in coerenza con le priorità del Piano di Miglioramento.

Obiettivi di miglioramento:

1- Potenziare la comprensione del testo e la produzione scritta in italiano;

2- Rafforzare le competenze logico-matematiche e la risoluzione di problemi;

3- Migliorare la competenza comunicativa in lingua inglese;

4- Incrementare la percentuale di studenti che raggiungono livelli medio-alti nelle prove di verifica interne e nelle prove standardizzate.

Azioni previste:

1- Somministrazione di prove di ingresso comuni per classi parallele;

2- Attività di didattica per competenze e compiti di realtà interdisciplinari;

3- Percorsi di recupero mirato e potenziamento, anche in piccoli gruppi;

4- Utilizzo di metodologie attive (cooperative learning, tutoring tra pari, laboratori linguistici e matematici);

5- Monitoraggi periodici attraverso verifiche strutturate e rubriche valutative condivise.

Metodologie e strumenti:
Didattica inclusiva e personalizzata, uso di rubriche di valutazione, strumenti digitali, materiali strutturati e semi strutturati, ambienti di apprendimento flessibili.

Monitoraggio e valutazione:
Il progetto prevede una valutazione iniziale, in itinere e finale. Gli esiti saranno analizzati collegialmente per verificare il raggiungimento degli obiettivi e orientare eventuali azioni correttive. I risultati confluiranno nel riesame del PdM e nell'aggiornamento del PTOF.

Risultati attesi:
Miglioramento significativo delle competenze di base, riduzione delle difficoltà di apprendimento e maggiore consapevolezza degli studenti rispetto al proprio percorso formativo.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

- **Risultati scolastici**

Priorità

L'esame comparato degli esiti degli apprendimenti e delle prove standardizzate evidenzia uno disallineamento che richiede un protocollo di valutazione condiviso.

Traguardo

Elaborare un protocollo di valutazione che formalizzi tempi, procedure e strumenti per monitorare il percorso formativo degli allievi al fine di conseguire, nel triennio, un allineamento pari al 30% degli esiti finali e degli esiti delle prove standardizzate.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Creare una procedura di monitoraggio e rimodulazione dei percorsi di apprendimento che utilizzi strumenti di rilevazione condivisi come le Rubriche di Valutazione che definiscano obiettivi e descrittori nelle varie discipline specificando per ognuno la relativa Scala di valutazione.

Costruire prove di verifica con difficoltà crescente per le discipline italiano, matematica e inglese ; per le altre discipline prevedere prove di verifica sulla competenza trasversale della lingua italiana.

Inclusione e differenziazione

Favorire l'approccio all'apprendimento attraverso gli opportuni strumenti compensativi;

Continuita' e orientamento

Promuovere la somministrazione di prove oggettive sistematiche a tutte le classi dei due ordini di scuola;

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Migliorare l'utilizzo dell'organico potenziato per attività di recupero e consolidamento delle competenze di lingua italiana e di inglese

Attività prevista nel percorso: Leggere e comprendere per..... essere liberi

	L'Istituto aderisce all'iniziativa nazionale Libriamoci, promossa dal Ministero della Cultura e dal Ministero dell'Istruzione, con l'obiettivo di promuovere il piacere della lettura e di sviluppare competenze linguistiche, espressive e relazionali negli studenti.
Descrizione dell'attività	Il progetto prevede attività di lettura ad alta voce, ascolto, comprensione e rielaborazione di testi narrativi e descrittivi, scelti in base all'età e al percorso didattico degli alunni. Le attività sono integrate nella programmazione curricolare e favoriscono momenti di confronto, riflessione e partecipazione attiva. Attraverso Libriamoci si intende rafforzare l'abitudine alla lettura, stimolare la curiosità e il pensiero critico, valorizzare le emozioni e promuovere l'inclusione e la condivisione culturale.

Il progetto contribuisce al raggiungimento degli obiettivi formativi dell'Istituto, in particolare allo sviluppo delle competenze linguistiche, sociali e civili.

Obiettivi principali: potenziamento della comprensione del testo; arricchimento del lessico; miglioramento delle capacità espressive ed educazione all'ascolto attivo; stimolare la curiosità, il pensiero critico e la partecipazione attiva; favorire il confronto e la condivisione di idee nel rispetto delle opinioni altrui.

Attività previste: momenti di lettura ad alta voce e di ascolto guidato di testi narrativi e descrittivi, scelti in base all'età e al percorso didattico degli alunni; attività di comprensione, discussione e rielaborazione dei testi attraverso conversazioni, riflessioni individuali e collettive, produzioni orali e scritte ed eventuali attività creative ed espressive.

Inoltre sono previste attività di letture dedicate alle giornate celebrative promosse dal MIUR e letture di approfondimento di testi utilizzati durante le eventuali ore di sostituzione.

PROGETTAZIONE ATTIVITÀ DI RECUPERO E CONSOLIDAMENTO PER LE PROVE INVALSI DI ITALIANO

Dall'analisi dei risultati delle prove INVALSI degli anni precedenti e dalle verifiche disciplinari sono emerse difficoltà degli alunni nella comprensione globale e analitica del testo, nell'individuazione di informazioni esplicite ed implicite, nella

riflessione sulla lingua (morfologia, sintassi, lessico), nell'uso consapevole delle strategie di lettura e nel riconoscimento della tipologia e della struttura testuale. Pertanto, l'I.C. "Settembrini" ha deciso di attivare un piano di recupero e consolidamento per tutti gli alunni delle classi terze. Tale piano è articolato nel seguente modo:

Docenti coinvolti	Alcuni dei docenti di Italiano del Dipartimento Umanistico-Espressivo
Destinatari	Alunni delle classi terze
Obiettivi formativi	· Migliorare le competenze generali di comprensione del testo scritto · Rafforzare le competenze linguistiche e grammaticali · Acquisire familiarità con la struttura delle prove INVALSI · Comprendere testi narrativi, espositivi e argomentativi · Individuare informazioni esplicite e

		implicite · Interpretare il significato di parole ed espressioni nel contesto · Riconoscere relazioni logico-sintattiche · Riflettere sugli elementi fondamentali della lingua italiana
	Contenuti	· Testi narrativi, informativi ed espositivi · Strategie di lettura (anticipazione, inferenza, riformulazione) · Lessico e comprensione semantica · Morfologia e sintassi di base · Coesione e coerenza del testo
	Metodologie	· Lezione partecipata

	· Esercitazioni guidate su modello INVALSI
Attività di recupero e consolidamento	· Lettura guidata di testi brevi con domande graduate · Esercizi mirati su singole abilità (lessico, inferenze, sintassi) · Schede semplificate per gruppi di livello · Tutoraggio tra pari · Simulazioni di prove INVALSI · Analisi collettiva degli errori più frequenti · Attività di completamento e scelta multipla
Tempi	· 10 ore per ogni classe nel periodo febbraio-marzo

	Strumenti e materiali	· Prove INVALSI degli anni precedenti · Schede operative differenziate · LIM e piattaforme digitali · Testi autentici (articoli, racconti brevi) · Mappe concettuali
	Verifica	· Simulazioni INVALSI · Osservazione sistematica · Autovalutazione degli alunni
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2026	
Destinatari	Studenti	
Soggetti interni/esterni	Docenti	

coinvolti	
	Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Fondi PON
	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
Responsabile	Prof.ssa Racca Teresa
Risultati attesi	Attraverso la realizzazione del progetto Libriamoci si prevede di sviluppare negli studenti il piacere per la lettura e di favorire un rapporto positivo e consapevole con i libri. Le attività proposte contribuiranno al miglioramento delle competenze di ascolto, comprensione e rielaborazione dei testi, nonché all'arricchimento del lessico e delle capacità espressive. Il progetto mira inoltre a stimolare la partecipazione attiva, il confronto e la condivisione di idee, favorendo lo sviluppo del pensiero critico e delle competenze relazionali. In tal modo la lettura diventa uno strumento di crescita culturale, personale e sociale, in coerenza con gli obiettivi formativi dell'Istituto.

Attività prevista nel percorso: Matematica in Azione: ragionare, giocare, crescere

Descrizione dell'attività	Dalla restituzione delle prove Invalsi, dagli esiti delle votazioni all'Esame di Stato e dai risultati delle prove per classi parallele, sono emerse difficoltà degli alunni in alcuni ambiti della matematica, in particolare nella comprensione del testo dei quesiti, nell'applicazione delle procedure di calcolo, nell'uso del linguaggio specifico e nell'individuazione di strategie adeguate

per la risoluzione dei problemi. Pertanto, l'I.C. "Settembrini" ha deciso di attivare un piano di recupero e consolidamento delle competenze logico-matematiche che ha l'obiettivo di sostenere gli studenti nel superamento delle difficoltà, rafforzare le conoscenze di base e sviluppare un metodo di lavoro efficace. Tale intervento mira a migliorare gli esiti finali, favorendo il successo formativo e riducendo il rischio di insuccesso scolastico, attraverso attività mirate, graduali e inclusive. Scopo del percorso sarà anche quello di avvicinare gli alunni alla disciplina della matematica sotto un'ottica diversa, più curiosa e più ludica di quella tradizionale, anche con la partecipazione ai Giochi Matematici dell'Università Bocconi di Milano.

Il piano è articolato nel seguente modo:

Titolo del progetto	Matematica in Azione: ragionare, giocare, crescere
Docenti coinvolti	Docenti di Matematica del Dipartimento Scientifico-Tecnologico
Destinatari	Alunni della scuola secondaria di primo grado, con particolare attenzione a: • studenti con lacune nelle competenze di base;

	• studenti che necessitano di consolidamento; • gruppi classe o piccoli gruppi in base ai bisogni rilevati.
Finalità	· Migliorare gli esiti finali in matematica. · Rafforzare le competenze logico-matematiche. · Stimolare la motivazione e il piacere di apprendere. · Promuovere il successo formativo e l'inclusione.
Obiettivi formativi	· Recuperare le conoscenze matematiche fondamentali. · Consolidare abilità di calcolo e applicazione delle procedure.

		· Sviluppare capacità di ragionamento logico e problem solving. · Applicare strategie risolutive in contesti diversi. · Lavorare in modo collaborativo e riflettere sugli errori.
	Contenuti	· Numeri naturali, interi e razionali. · Operazioni e proprietà. · Frazioni, percentuali e proporzioni. · Elementi di geometria piana e solida. · Dati e rappresentazioni grafiche. · Problemi logici e giochi matematici (in particolare Giochi Matematici della Bocconi).

Attività di recupero e consolidamento	· Ripasso mirato dei concetti di base. · Esercitazioni graduate di recupero e consolidamento. · Risoluzione di problemi logici e matematici. · Svolgimento e analisi di prove tratte dai Giochi Matematici della Bocconi, adattate al livello degli alunni. · Discussione collettiva delle strategie risolutive. · Preparazione alla partecipazione alle competizioni matematiche.
Tempi	Il progetto si svolge durante l'anno scolastico in orario curricolare, con interventi periodici o moduli intensivi nei momenti chiave (inizio anno, fine quadrimestre, preparazione alle prove

		finali).
	Verifica e valutazione	· Verifiche iniziali, in itinere e finali · Osservazione sistematica durante le attività. · Autovalutazione degli studenti. · Valutazione formativa e sommativa, tenendo conto dei miglioramenti, dell'impegno e della partecipazione.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2026	
Destinatari	Studenti	
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti	
Iniziative finanziate collegate	Fondi PON	

Responsabile	dipartimento di matematica
Risultati attesi	· Migliorare gli esiti finali in matematica. · Rafforzare le competenze logico-matematiche. · Stimolare la motivazione e il piacere di apprendere. · Promuovere il successo formativo e l'inclusione. Scopo del percorso sarà anche quello di avvicinare gli alunni alla disciplina della matematica sotto un'ottica diversa, più curiosa e più ludica di quella tradizionale, anche con la partecipazione ai Giochi Matematici dell'Università Bocconi di Milano.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'innovazione preesistente e consolidata nell'Istituto Comprensivo Luigi Settembrini di Maddaloni si articola in un'implementazione avanzata di infrastrutture, piattaforme software e metodologie tecnologicamente supportate, in linea con gli indirizzi del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P TOF) 2025-2028, il Piano di Miglioramento (PDM), in coerenza con gli obiettivi della Missione 4 – Istruzione e Ricerca del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). L'obiettivo strategico dell'Istituto è stato e rimane quello di favorire i processi di digitalizzazione a tutti i livelli, inclusi il didattico, l'amministrativo e il gestionale, perseguendo le finalità delle competenze chiave europee in modo trasversale alle discipline curricolari, con particolare enfasi sull'acquisizione della digitalizzazione secondo il quadro DIGCOMP 2.1 al termine del primo ciclo d'istruzione. La progettazione curriculare si caratterizza per la esplicita definizione, in parallelo al curricolo obbligatorio,di una logica sia verticale , per garantire coerenza e progressione lungo tutti gli ordini di scuola, sia trasversale , per integrare le competenze digitali in ogni area disciplinare. Questa architettura curricolare si fonda sull'adozione strategica di soluzioni organizzative flessibili che ripensano spazi, tempi e modalità dell'apprendimento. L'integrazione consolidata tra esperienze didattiche in presenza e ambienti virtuali, un'eredità positiva delle recenti innovazioni, ha permesso di creare un ecosistema formativo ibrido e potenziato. Gli studenti e i docenti operano oggi in un contesto in cui l'uso di piattaforme collaborative, come Google Workspace for Education, non rappresenta più un'alternativa emergenziale, ma una componente strutturale e permanente dell'offerta formativa, volta a personalizzare i percorsi e a consolidare le competenze di base—dall'alfabetizzazione su informazioni e dati alla creazione di contenuti—come delineate nel nostro curricolo digitale.
Questi ambienti di apprendimento evoluti costituiscono ora il terreno fertile per l'innesto della prossima frontiera tecnologica nel nostro percorso di innovazione didattica.

Coerentemente con l'azione #4 del PNSD e in attuazione del PNRR Scuola 4.0 , la scuola si è posta l'obiettivo di allestire lo spazio-scuola come ambiente socialmente variegato, non più fisicamente situato e costretto all'interno di un'aula, ma distribuito ed organizzato in gruppi di cooperazione e a geometria variabile.

L'integrazione dell'Intelligenza Artificiale (IA) nell'offerta formativa dell'istituto non rappresenta una

mera adozione tecnologica, ma una scelta pedagogica strategica. L'IA viene vista come un potente alleato per arricchire e migliorare l'apprendimento, non per sostituire la centralità della relazione umana tra docente e studente. L'obiettivo è quello di sfruttare il potenziale di queste tecnologie per creare percorsi educativi più efficaci, personalizzati e realmente inclusivi, capaci di aumentare e potenziare l'intelligenza umana e di preparare gli studenti a un futuro in cui l'interazione con sistemi "smart" sarà la norma. In quest'ottica, gli strumenti basati sull'IA diventano una leva fondamentale per promuovere un coinvolgimento autentico e per rispondere con precisione alle esigenze di ciascuno. Aderendo al principio di "Inclusività ed Equità", l'IA verrà impiegata per supportare la piena inclusione degli studenti con disabilità, con bisogni educativi speciali (BES) o impossibilitati alla frequenza regolare. Attraverso l'uso mirato di strumenti di IA, sarà possibile fornire feedback formativi immediati, personalizzare i materiali didattici per rispondere ai diversi stili di apprendimento e supportare l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali (BES) o impossibilitati alla frequenza regolare, offrendo percorsi di recupero e potenziamento realmente su misura. Questo approccio non solo migliora l'accessibilità e l'efficacia dei servizi didattici, ma rafforza anche l'impegno dell'istituto a garantire che ogni studente possa sentirsi rispettato, valorizzato e protagonista insostituibile del proprio percorso di apprendimento. La piena realizzazione di questo potenziale pedagogico poggia sulle solide fondamenta tecnologiche che l'istituto ha già costruito, e che intende potenziare attraverso una visione strategica a lungo termine.

Implementazione Hardware e Logistica

La visione strategica dell'istituto per il prossimo triennio è saldamente orientata a capitalizzare l'innovazione tecnologica come motore per l'innalzamento della qualità dei processi di insegnamento e apprendimento. L'impegno è quello di governare il cambiamento, assicurando che ogni nuova implementazione sia radicata in un solido substrato pedagogico e risponda a precisi obiettivi educativi.
Gli investimenti realizzati grazie ai fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), come attestato dal finanziamento NextGenerationEU , hanno già permesso di allestire ambienti di apprendimento avanzati, dotando l'istituto di infrastrutture fisiche e digitali all'avanguardia. Queste dotazioni non costituiscono un punto di arrivo, ma rappresentano le fondamenta sulle quali costruire la fase successiva della nostra evoluzione didattica. Il piano strategico triennale prevede di valorizzare appieno questi nuovi ambienti attraverso l'avvio di un percorso di integrazione sistematica dell'Intelligenza Artificiale, utilizzando la nuova infrastruttura per sperimentare piattaforme di apprendimento adattivo, strumenti di feedback personalizzato e ambienti di problem-solving avanzati. Questa fase non si limiterà all'adozione di nuovi strumenti, ma promuoverà una riflessione condivisa e una formazione mirata per docenti e studenti, affinché l'IA

sia utilizzata in modo critico, consapevole e funzionale allo sviluppo delle competenze chiave.
L'istituto riafferma così il proprio impegno a formare cittadini digitali non solo competenti, ma anche critici e consapevoli, capaci di navigare la complessità del futuro attraverso un uso responsabile, etico ed efficace delle tecnologie emergenti, assicurando che l'innovazione sia sempre al servizio dell'umanizzazione dell'apprendimento.

Le innovazioni introdotte hanno interessato, in via preliminare e in modo più completo, i plessi che ospitano la scuola secondaria di 1° grado, con la previsione di una diffusione sempre più pervasiva anche negli altri plessi. In linea con le attività previste in relazione al PNSD, la scuola si è adoperata per creare ambienti di apprendimento "leggeri" e flessibili, attraverso l'acquisto di materiale informatico e attrezzature basilari per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione scolastica. Un elemento chiave della dotazione didattica collettiva è la presenza di monitor touch in tutte le aule della sede centrale di Via Brecciame e in alcune aule dei plessi staccati (Lambruschini, Via Cancello, S. Domenico), acquisiti tramite Fondi Europei (PON FESR 'DIGITAL BOARD 2021'). La presenza di questi Monitor Digital Board consente di introdurre nella scuola strategie e modalità didattiche innovative, potenzialmente più in sintonia con le forme di comunicazione adottate oggi dagli studenti, specialmente se il loro utilizzo avviene in modalità di collegamento con internet, creando "l'aula dilatata".

La riqualificazione dei laboratori di Informatica ha portato alla realizzazione del Laboratorio 2.0 (per la Primaria e Infanzia Lambruschini) e del Lab Smart Class (per il Plesso Via Cancello). Inoltre, al plesso Lambruschini sono state implementate un'aula immersiva e un'aula sensoriale, e un Laboratorio digitale 3.0 (innovativo), realizzato con le risorse dell'Azione #7 del PNSD. L'inventario della scuola include una significativa dotazione di 70 PC e Tablet nei laboratori e 42 in altre aule, con possibilità di fornitura in comodato d'uso agli alunni.

In termini di connettività, l'Istituto ha potenziato l'infrastruttura di rete con l'implementazione di impianti di fibre per banda ultra/larga nei vari plessi. È stata inoltre realizzata una rete Wi-Fi con accesso protetto in tutte le aule di tutti i plessi, a seguito della partecipazione al bando FESR – Reti locali, cablate e wireless 2021.

Piattaforme Software e Digitalizzazione Funzionale

La scuola ha garantito l'adozione e l'efficace utilizzo di strumenti software essenziali per la gestione didattica e amministrativa. Per la didattica e la collaborazione, l'Istituto utilizza la piattaforma Google Workspace for Education, che fornisce una "Suite" di applicazioni (Posta Elettronica, Calendario, Drive, Google Classroom) ad alto valore inclusivo. Il dominio istituzionale specifico garantisce la totale protezione della privacy degli utenti. Google Classroom è utilizzato come ambiente cloud sicuro, anche nella prospettiva della flipped classroom (classe capovolta). A livello amministrativo, il

servizio AXIOS SEGRETERIA DIGITALE è implementato per la digitalizzazione. L'uso del Registro Elettronico (azione #12 PNSD) è stato esteso a tutti gli ordini di scuola, inclusa la Scuola dell'Infanzia, come strumento primario di comunicazione e supporto. Il personale amministrativo (ATA) è formato sull'utilizzo di piattaforme gestionali e software specifici per le procedure (INPS, PASSWEB ecc.). Inoltre, nell'ambito della Cittadinanza Digitale e Sicurezza, l'elaborazione di una E-policy di Istituto, attraverso la partecipazione al programma "Generazioni Connesse" (azione #15 PNSD), definisce le norme comportamentali per l'utilizzo delle TIC, la sicurezza online e l'uso positivo e consapevole delle tecnologie digitali.

Aree di innovazione

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

In un'epoca caratterizzata da una trasformazione digitale pervasiva, la scuola riveste un ruolo cruciale che trascende la mera trasmissione di nozioni per abbracciare la formazione integrale dei cittadini di domani. Diventa quindi di importanza strategica promuovere un approccio formativo che doti ogni studente delle competenze necessarie a navigare un mondo complesso e interconnesso, educando all'uso consapevole e critico delle tecnologie per una partecipazione attiva alla società. L'Istituto Comprensivo "Luigi Settembrini" articola una risposta strategica a questa sfida, fondata su una visione chiara e integrata che poggia su tre pilastri fondamentali per costruire una scuola innovativa, inclusiva e al passo con i tempi: metodologie didattiche

innovative, ambienti di apprendimento evoluti, cittadinanza attiva e consapevole.

Pertanto, la scuola favorirà una accelerazione del processo di cambiamento delle modalità di insegnamento, attraverso un'implementazione delle metodologie didattiche innovative (apprendimento ibrido, pensiero computazionale, apprendimento esperienziale, insegnamento delle multiliteracies e debate, gamification, etc.) contribuendo a trasformare sempre più le classi in un ecosistema di interazione, condivisione, cooperazione, capace di integrare l'utilizzo proattivo delle tecnologie per il miglioramento dell'efficacia didattica e dei risultati di apprendimento.

Le costituende Next Generation Classrooms favoriranno l'apprendimento attivo degli alunni con una pluralità di percorsi e approcci, l'apprendimento collaborativo, l'interazione sociale fra studenti e docenti, la motivazione ad apprendere e il benessere emotivo, il peer learning, il problem solving, la co-progettazione, l'inclusione e la personalizzazione della didattica, il prendersi cura dello spazio della propria classe. Contribuiranno a consolidare le abilità cognitive e metacognitive (pensiero critico, pensiero creativo, imparare ad imparare e autoregolazione), le abilità sociali ed emotive (empatia, autoefficacia, responsabilità e collaborazione), le abilità pratiche e fisiche (uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale).

SVILUPPO PROFESSIONALE

Il piano di sviluppo professionale per il prossimo triennio si fonda sul presupposto che la fase di acquisizione delle competenze digitali di base e della formazione generale sulla Transizione Digitale (prevista dal D.M. 66/2023) sia stata completata con successo, consolidando la preparazione del personale docente e ATA nell'utilizzo delle nuove dotazioni infrastrutturali. L'obiettivo strategico non è più la formazione sulle tecnologie, ma la diffusione di una cultura dell'innovazione e della pratica metodologica avanzata che risponda ai bisogni specifici dell'Istituto (eterogeneità dell'utenza, divari negli apprendimenti, necessità di orientamento e inclusione).

Il modello di sviluppo professionale si concentra sulla ricerca-azione, la sperimentazione sul campo e il trasferimento di buone pratiche tra i docenti, trasformando le competenze teoriche

in prassi didattica quotidiana e sistemica, sfruttando la stabilità del personale docente per garantire la continuità dei processi innovativi.

Titolo e Descrizione Sintetica delle Attività Innovative

1. Comunità di Pratiche per l'Innovazione Metodologica (Next Gen Learning)

Descrizione Sintetica: Si istituiscono formalmente delle Comunità di Pratiche (CoP), coordinate dall'Animatore Digitale e dal Team Digitale, composte da docenti che, avendo già acquisito competenze, agiscono come formatori e tutor interni. Queste comunità si dedicheranno alla progettazione e sperimentazione di soluzioni metodologiche avanzate e sostenibili da diffondere in tutti gli ambienti della scuola. L'attività sarà focalizzata sull'applicazione pratica della Flipped Classroom, del Cooperative Learning, del Peer Learning e della Didattica Orientativa all'interno delle Next Generation Classrooms e degli ambienti innovativi (come l'Atelier Creativo e i laboratori STEM). L'intento è ottimizzare l'uso degli spazi flessibili e delle dotazioni digitali per una didattica inclusiva e personalizzata, in grado di agire sul miglioramento degli esiti INVALSI e la riduzione della varianza tra le classi.

2. Laboratori Avanzati STEAM: Dal Coding al Prototipo per l'Orientamento

Descrizione Sintetica: Sfruttando le infrastrutture già realizzate (laboratori digitali 3.0, kit di robotica educativa, droni e visori acquisiti), verranno promossi laboratori interdisciplinari di livello avanzato sull'approccio STEAM (Science, Technology, Engineering, Art, Mathematics) e sul making. Questi laboratori non sono più focalizzati sull'apprendimento del coding di base, ma sull'uso critico e creativo della tecnologia per risolvere problemi reali (problem solving) e incoraggiare il pensiero critico e progettuale. Le attività saranno specificamente progettate per superare i divari di genere e orientare gli studenti, in particolare le ragazze, verso le carriere tecnico-scientifiche.

3. Curricolo Digitale Verticale: Integrazione a Sistema delle Competenze DIGCOMP

Descrizione Sintetica: L'istituto procederà all'aggiornamento periodico e all'implementazione a sistema del Curricolo Digitale Verticale. Questa azione mira a garantire la continuità educativa dall'Infanzia alla Secondaria di I grado, integrando sistematicamente le tematiche di Cittadinanza Digitale, pensiero computazionale e utilizzo consapevole dei social network e dei media, come richiesto dal quadro DigComp 2.1/2.2. Il personale docente, già formato, è chiamato a contribuire alla declinazione operativa degli obiettivi di competenza digitale all'interno delle proprie discipline (Educazione Civica).

4. Efficacia dell'Intelligenza Artificiale per l'Inclusione: Un Approccio Multisensoriale e Personalizzato

L'Intelligenza Artificiale (IA) come strumento strategico volto a potenziare l'inclusione scolastica e a implementare una didattica realmente personalizzata.

In linea con le direttive nazionali per la transizione digitale e l'equità educativa, l'Istituto riconosce nell'IA un alleato indispensabile per superare le barriere di apprendimento, ridurre la dispersione scolastica e valorizzare il potenziale di ciascun alunno, in particolare quelli con Bisogni Educativi Speciali (BES) e Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA).

Le funzionalità descritte non rappresentano semplici supporti compensativi, ma

l'applicazione concreta dei principi del Design Universale per l'Apprendimento (UDL).

Attraverso l'IA, l'offerta formativa viene modulata per interagire simultaneamente con i diversi Stili di Apprendimento (Visivo, Uditivo, Cinestetico) e stimolare le Intelligenze Multiple teorizzate da Howard Gardner.

Questo approccio tecnologicamente avanzato, che spazia dalla generazione di contenuti multimodali (riassunti adattati, audio, immagini, mappe concettuali, favole sociali) alla creazione di strumenti per la Comunicazione Alternativa e Aumentativa (CAA), garantisce a ogni studente l'accesso al sapere attraverso il canale a lui più congeniale, trasformando la diversità in una risorsa e la classe in un ambiente di apprendimento equo e dinamico.

Il nostro impegno è quello di utilizzare l'IA in modo etico, trasparente e antropocentrico, mantenendo sempre la centralità della relazione educativa, con il docente che agisce come mediatore, guida e facilitatore del processo di crescita individuale. L'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale (IA) in ambito didattico garantisce un elevato livello di inclusione, poiché consente la personalizzazione dell'apprendimento e l'attivazione di molteplici canali sensoriali e cognitivi, fondamentali per sostenere la diversità degli Stili di Apprendimento.

a) Superamento delle Barriere di Lettura e Comprensione

L'IA agisce direttamente sulle difficoltà di accesso al testo e sulla decodifica, valorizzando il canale uditivo e l'autonomia.

 Riassunti con Scrittura per Dislessici e Ascolto dello Stesso con Velocità

Regolabile:

 Stili Coinvolti: Predominanza dello Stile Uditivo (ascolto) e supporto allo Stile Visivo (caratteri ad alta leggibilità).

 Tipi di Memoria: Memoria Uditiva/Sequenziale.

 Intelligenze: Intelligenza Linguistica (comprensione) e Intrapersonale

(gestione autonoma del ritmo di apprendimento).

b) Ancoraggio Visivo e Organizzazione del Pensiero

Queste funzionalità capitalizzano sulla forza dell'immagine per facilitare la memorizzazione e la successiva esposizione delle informazioni.

 Creazione di Immagini di Ogni Singola Parte del Riassunto per la Memoria Visiva e l'Esposizione:

 Stili Coinvolti: Stile Visivo (fondamentale).

 Tipi di Memoria: Memoria Visiva/Iconica. Le immagini fungono da ancore e

cue per il recupero delle informazioni.

 Intelligenze: Intelligenza Spaziale (associazione immagine-concetto) e supporto all'Intelligenza Linguistica (nella fase di esposizione).

 Creazione di Mappe Concettuali e Formulari sempre con Immagini:

 Stili Coinvolti: Stile Visivo.

 Tipi di Memoria: Memoria Logico-Semantica (relazioni tra concetti) e Memoria di Lavoro (organizzazione gerarchica).

 Intelligenze: Intelligenza Logico-Matematica (struttura e relazioni) Intelligenza Spaziale (rappresentazione grafica).

c). Valutazione e Feedback Personalizzati

L'IA trasforma la verifica in un momento di apprendimento continuo, adattandosi ai percorsi individuali.

 Test Adattivi a Inserimento, Completamento e Risposta Multipla Immediati

(Basati sui Punti di Forza dell'Apprendimento):

 Stili Coinvolti: Tutti, poiché l'IA può modulare la presentazione delle domande in base allo stile preferito.

 Tipi di Memoria: Memoria a Lungo Termine (consolidamento) grazie al

rinforzo immediato del feedback.

 Intelligenze: Intelligenza Intrapersonale (autovalutazione e metacognizione) e Logico-Matematica (risoluzione dei problemi).

d). Coinvolgimento Emotivo e Sociale

Queste funzioni dell'IA sono essenziali per migliorare l'attenzione, l'interazione e lo sviluppo di competenze socio-emotive.

 Creazione di Video per Riprodurre Schemi Comportamentali:

 Stili Coinvolti: Stile Cinestetico (apprendimento per osservazione/imitazione) e Visivo.

 Tipi di Memoria: Memoria Procedurale e Logico-Semantica.

 Intelligenze: Intelligenza Interpersonale (comprensione delle dinamiche

sociali) e Corporea-Cinestetica.

 Avatar per Spiegare in Modo Più Semplice e Divertente:

 Stili Coinvolti: Visivo e Uditivo.

 Tipi di Memoria: Associativa (maggiore coinvolgimento emotivo).

 Intelligenze: Intelligenza Emotiva (riduzione dell'ansia e aumento del

coinvolgimento).

 Favole create sempre con IA per Ottenere Comportamenti Positivi:

 Stili Coinvolti: Cinestetico (immedesimazione), Uditivo.

 Tipi di Memoria: Logico-Semantica, Associativa.

 Intelligenze: Intelligenza Interpersonale (gestione delle relazioni) e Intrapersonale (regolazione emotiva e autoconsapevolezza).

e). Trasversalità e Supporto Comunicativo

Queste applicazioni espandono il contesto di apprendimento e forniscono strumenti vitali per la comunicazione alternativa.

 Creazione di Musiche Finalizzata alla Trasversalità e all'Inclusione:

 Stili Coinvolti: Stile Uditivo.

 Tipi di Memoria: Associativa, Uditiva.

 Intelligenze: Intelligenza Musicale (connessione emotiva e ritmica) e collegamento con altre Intelligenze (es. Naturalistica o Linguistica).

 Creazione di Video/Documentari con Immagini di Capitoli Interi e Podcast:

 Stili Coinvolti: Visivo e Uditivo.

 Tipi di Memoria: Iconica e Uditiva.

 Intelligenze: Linguistica, Spaziale.

 Immagini per l'Agenda Visiva per la Comunicazione Alternativa (CAA):

 Stili Coinvolti: Stile Visivo.

 Tipi di Memoria: Memoria Sequenziale e Visiva/Iconica.

 Intelligenze: Intelligenza Spaziale (organizzazione e previsione) e supporto

fondamentale per l'Intelligenza Linguistica (Comunicazione Alternativa).

5. Protocolli d'Inclusione e Benessere: Integrazione Pratica

Descrizione Sintetica: In risposta al contesto eterogeneo e alla presenza di alunni non italofoni, si rafforzeranno le pratiche inclusive, trasformando la formazione teorica (es. CAA,

alfabetizzazione) in protocolli di intervento didattico-operativo. Le attività si concentreranno sulla progettazione personalizzata delle attività disciplinari, sull'uso di metodologie attive per l'inclusione (come i laboratori di peer to peer e il tutoraggio) e sull'attivazione di uno sportello d'ascolto a cura di una psicologa, a sostegno di studenti, docenti e famiglie, per contrastare il disagio e la dispersione.

La documentazione delle pratiche di successo è la chiave per la crescita professionale collettiva e per il miglioramento del sistema scolastico, fornendo strumenti replicabili e dati utili per l'autovalutazione.

Allegato:

CURRICOLO DIGITALE E REGOLAMENTO SULL'UTILIZZO DELL' I.A. SETTEMBRINI.pdf

PRATICHE DI VALUTAZIONE

L'innovazione nelle PRATICHE DI VALUTAZIONE si configura come un pilastro fondamentale del Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo "L.SETTEMBRINI", essenziale per garantire l'efficacia dell'azione didattica, promuovere il successo formativo degli alunni e affrontare le priorità strategiche emerse dal RAV, in particolare il miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate nazionali e la riduzione della varianza tra le classi. Le seguenti tre proposte mirano a rafforzare la valutazione formativa e sommativa, integrando gli strumenti interni con le necessità poste dalle rilevazioni esterne.

1. FORMALIZZAZIONE DEL PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE CONDIVISO

PER LA RIDUZIONE DELLA VARIANZA E L'OTTIMIZZAZIONE DEI PERCORSI DI RECUPERO

L'Istituto ha già individuato nella maggiore condivisione dei processi di insegnamento tra classi parallele un fattore essenziale per il miglioramento degli esiti e la conseguente riduzione della varianza tra le classi. L'innovazione in quest'area non sarà solo l'atto di condividere, ma la formalizzazione di un Protocollo di Valutazione Verticale e Orizzontale condiviso e sistematico per i tre ordini di scuola, estendendo l'approccio già adottato per la formazione delle classi prime, che garantisce l'eterogeneità all'interno dei gruppi-classe.

Questo Protocollo dovrà rendere espliciti e uniformi i criteri di verifica degli apprendimenti disciplinari e delle competenze trasversali in momenti chiave del percorso curricolare. Per raggiungere l'obiettivo di migliorare i risultati INVALSI, si attiverà un sistema di monitoraggio bimestrale degli apprendimenti (già previsto per la Scuola Primaria) esteso anche alla Secondaria, implementando la somministrazione di prove comuni semi-strutturate sul modello INVALSI in modalità digitale (sfruttando l'infrastruttura già presente e la piattaforma Google Workspace). L'uso di piattaforme digitali per la somministrazione e l'analisi dei risultati permetterà di intervenire tempestivamente con i moduli per il recupero degli apprendimenti di base, trasformando l'integrazione tra valutazione interna e rilevazioni esterne in un processo continuo e basato su dati oggettivi. La valutazione della performance non sarà più affidata unicamente al prodotto finale, ma si concentrerà anche sulle dinamiche di autonomia dimostrate dagli alunni durante le prove on-line, abituandoli alla padronanza degli strumenti informatici.

2. SVILUPPO DI RUBRICHE DIGITALI PER L'AUTOVALUTAZIONE DELLE COMPETENZE TRASVERSALI E METACOGNITIVE

L'attuale impianto valutativo dell'Istituto riconosce l'importanza dell'autovalutazione e degli approcci metacognitivi (modi di apprendere individuali, consapevolezza, autonomia di studio). L'innovazione risiede nell'implementazione di strumenti digitali specifici per elevare la qualità e la sistematicità dell'autovalutazione degli alunni, in particolare sulle competenze trasversali.

Si propone lo sviluppo e l'integrazione di rubriche digitali di autovalutazione all'interno degli ambienti digitali (Google Classroom), focalizzate su aree non solo cognitive, ma anche emotive e sociali, come la capacità di lavorare in gruppo, la gestione del proprio apprendimento e la consapevolezza delle proprie risorse e limiti. Questo risponde alla necessità di dare priorità alle

pratiche osservative per stimolare il miglioramento di ciascuno. Gli strumenti permetteranno agli studenti di riflettere sul proprio percorso (e-portfolio digitale) e di utilizzare l'errore come risorsa, come previsto dal principio di valutazione attenta al processo e non solo al prodotto. Questa pratica è cruciale per consolidare le abilità cognitive e metacognitive (pensiero critico, imparare ad imparare e autoregolazione), risultando essenziale in un contesto in cui è necessario lavorare sull'educazione, sull'inclusione e sul superamento del disagio, fattori che spesso richiedono di concentrarsi sul clima d'aula sereno e corretto.

3. VALUTAZIONE AUTENTICA E LABORATORIALE DELLE COMPETENZE DIGITALI (DIGCOMP 2.1) NEGLI AMBIENTI 4.0

L'Istituto Comprensivo è impegnato nella realizzazione degli ambienti innovativi di apprendimento (Next Generation Classrooms) e nel potenziamento delle metodologie laboratoriali. L'innovazione nelle pratiche di valutazione deve allinearsi a questa trasformazione strutturale. La terza proposta mira a formalizzare la valutazione delle competenze chiave digitali (target DIGCOMP 2.1) e delle competenze STEM non più attraverso test puramente teorici, ma tramite compiti autentici e situazioni reali o simulate da svolgersi nei nuovi spazi flessibili e nei laboratori dedicati (come il Lab Smart Class, Lab 3.0 e il futuro Laboratorio STEM). La valutazione avverrà mediante l'osservazione diretta delle abilità pratiche e fisiche nell'uso delle nuove informazioni e dei dispositivi di comunicazione digitale, e la misurazione della capacità di applicare conoscenze in contesti non noti. Verranno utilizzate le Griglie e Rubriche di Valutazione già in uso per l'Educazione Civica (Nucleo Cittadinanza Digitale), ma si implementeranno metodologie specifiche, come la valutazione al termine di un modulo o di un progetto STEAM, per verificare la capacità di risoluzione di problemi complessi utilizzando approcci logici, analitici e critici. Questa forma di valutazione autentica, focalizzata sulle competenze in uscita, è fondamentale per documentare il progresso dell'alunno nella maturazione di sé e delle sue competenze.

CONTENUTI E CURRICOLI

La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, si propone l'utilizzo di strumenti didattici innovativi, a sostegno della didattica, e nuovi ambienti di apprendimento per favorire l'integrazione tra apprendimenti formali e non formali. In particolare:

- il curricolo inclusivo prevede soluzioni organizzative flessibili relativamente a spazi, tempi e "setting" per l'apprendimento;
- il curricolo verticale di Istituto si caratterizza per la esplicita definizione, in parallelo al curricolo obbligatorio, del curricolo di cittadinanza, che fa leva prevalentemente sulla trasversalità delle discipline e si sostanzia nella progettazione di UDA finalizzate allo sviluppo delle competenze di cittadinanza;
- il curricolo potenziato è finalizzato all'implementazione di interventi di recupero/potenziamento per il miglioramento delle competenze e alla valorizzazione delle eccellenze. Ha l'obiettivo di rafforzare la progettazione curricolare di istituto, anche attraverso una flessibilità didattica ed organizzativa, per il potenziamento delle competenze multilinguistiche e logico-matematiche, per gruppi di classi parallele, con l'impiego di metodologie didattiche innovative , che promuovano situazioni di apprendimento collaborativo (quali il cooperative learning e il peer to peer), favoriscano approcci metacognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio), in un'ottica anche di sviluppo di competenze trasversali (abilità di ricerca, esplorazione, problem solving, learning by doing);
- il curricolo di educazione motoria, per le classi quinte e quarte della scuola primaria, prende a riferimento i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento declinati per la disciplina "educazione fisica" dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, mentre la valutazione dell'insegnamento dell'educazione motoria tiene a riferimento, in via transitoria, gli obiettivi di apprendimento già previsti per l'educazione fisica e si esplica nei tempi e nelle modalità definiti dal Dlgs n. 62/2017 e dall'O.M. n. 172/2020.
- Il Curricolo Digitale è un percorso formativo verticale, dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado, per integrare trasversalmente le competenze digitali. Basato sul framework europeo DigComp 2.2, articola obiettivi e traguardi in cinque aree: Informazione, Comunicazione, Creazione di Contenuti, Sicurezza e Problem-Solving. Concepito come una guida dinamica, mira a formare cittadini digitali competenti, etici e partecipativi. Promuove una didattica innovativa che usa le tecnologie per personalizzare l'apprendimento, stimolare la creatività, la collaborazione e il pensiero critico, preparando gli studenti alle sfide future.

Percorsi curricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche

Percorso di accoglienza degli studenti stranieri

PIANO UTILIZZO DEL PERSONALE DOCENTE ASSEGNATO CON L'ORGANICO DELL'AUTONOMIA EX L. 13 LUGLIO 2015 N. 107

ATTIVITÀ DI POTENZIAMENTO – progetto Alfabetizzazione alunni stranieri

A023 - ITALIANO PER ALLOGLOTTI 18 ORE di cui 07 ore attività di alfabetizzazione alunni stranieri;9 ore sostituzione colleghi assenti attraverso lo svolgimento del progetto lettura ; 2 ore per attività di recupero e consolidamento competenze lingua italiana.

Prot. 0009244/U del 20/10/2025

https://www.icluigisettembrini.edu.it/tipologia-documento/documento-programmatico/

Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Didattica laboratoriale
- Narrazione (Storytelling)

Percorso di personalizzazione per il recupero e il consolidamento degli apprendimenti

Prot. 0009249/U del 20/10/2025

https://www.icluigisettembrini.edu.it/tipologia-documento/documento-programmatico/

PIANO UTILIZZO DEL PERSONALE DOCENTE ASSEGNATO CON L'ORGANICO DELL'AUTONOMIA EX L. 13 LUGLIO 2015 N. 107

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO la Legge 13 luglio 2015 n. 107;

VISTO il proprio Atto di indirizzo per la stesura del Piano dell'Off erta Formativa;

VISTO il POF in adozione nell'Istituto;

TENUTO CONTO degli obiettivi di miglioramento stabiliti dal RAV, in quanto parte integrante del Piano di Miglioramento d'Istituto;

PRESO ATTO delle fi gure professionali assegnate all'Istituto per l'anno scolastico 2025/2026:

TENUTO CONTO della programmazione delle attività in corso e oggetto del Piano Annuale delle Attività per l'. a.s 2025/2026;

TENUTO CONTO delle indicazioni e dei suggerimenti al dirigente scolastico a cura dei dipartimenti disciplinari e dei gruppi di lavoro verticali e paralleli;

VALUTATI attentamente i curricula dei docenti assegnati;

Sentiti i docenti sotto indicati sul programma di lavoro;

Tenuto conto dell'informativa alla RSU d'istituto sulle modalità di utilizzazione del personale docente dell'organico di cui all'art.1 commi 63 a 69 della L.107/2015 e in particolare

 Correlazione con le esigenze emerse nel RAV di Istituto, con particolare riguardo agli obiettivi di processo ed agli esiti espressi nel relativo Piano di Miglioramento;

 Correlazione con il PNSD;

 Utilizzo dei docenti secondo quanto previsto dall'art.1 commi 83 e 85 della L.107/2015

ASSEGNA

I docenti dell'organico dell'autonomia alle seguenti attività e dispone gli elementi organizzativi e gestionali necessari per la realizzazione delle stesse.

 PROMOZIONE E AMPLIAMENTO PROGETTUALE

 PRIORITA' RAV ordini primaria e secondaria di 1 Grado:

 Migliorare gli esiti finali

 Migliorare i risultati nelle prove standardizzate;

- Migliorare gli esiti nelle prove di italiano e matematica sia per la scuola primaria che per la secondaria di primo grado.

 Migliorare il livello delle competenze sociali e civiche;

Pertanto,

1. Prof. MAIELLO PAOLA, A022-INGLESE T.I.: Docenza in quattro classi; 03 ore settimanali per attività di recupero e consolidamento competenze lingua straniera (inglese); 03 ore settimanali per sostituzione collega assente attraverso lo svolgimento del progetto lettura.

2. Prof. MASTROIANNI LUIGI A022-INGLESE T.I.: Docenza in quattro classi; 03 ore settimanali attività di recupero e consolidamento competenze lingua straniera (inglese); 03 ore sostituzione colleghi assenti attraverso lo svolgimento del progetto lettura nelle classi di scuola secondaria di 1^grado.

3. Prof. SASSO DANIELA A022-INGLESE T.I Docenza in cinque classi; 03 ore settimanali per attività di recupero e consolidamento competenze lingua straniera (inglese)

4.Prof.CERAMI MARIA VENERA LUISA A-22-INGLESE T.I Docenza in cinque classi; 03 ore

settimanali per attività di recupero e consolidamento competenze lingua straniera (inglese)

5.Prof. FUNICIELLO DIEGO A023 - ITALIANO PER ALLOGLOTTI 18 ORE di cui 07 ore attività di alfabetizzazione alunni stranieri;9 ore sostituzione colleghi assenti attraverso lo svolgimento del progetto lettura ; 2 ore per attività di recupero e consolidamento competenze lingua italiana.

Tutti i docenti della scuola primaria sono utilizzati al fi ne di garantire lo svolgimento delle attività connesse alla lingua italiana, alla matematica e all'alfabetizzazione degli studenti stranieri presenti in tutti i plessi .

NOTE

Il docenti dell'organico dell'autonomia utilizzati su attività progettuali, per espressa previsione normativa, non possono essere sostituiti in caso di assenza.

I medesimi avranno cura di fi rmare il registro elettronico e di tenere annotate le attività cui sono impegnati, presentando altresì un calendario ai responsabili di plesso.

Il presente piano di utilizzo del personale è portato all'attenzione di tutti i docenti e degli studenti, sarà spiegato nelle classi onde consentire la massima diffusione e, conseguentemente, la massima partecipazione..

Tutti i docenti che svolgono attività progettuali daranno priorità alla sostituzione del collega assente fi no a 10 gg.

Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)

- Didattica laboratoriale
- Problem solving
- Pensiero computazionale (Physical computing)

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Manifesto dell'Intelligenza Artificiale a Scuola

Si può affermare con ragionevole certezza che l'integrazione della GenAI nel contesto educativo offre innumerevoli opportunità per arricchire e migliorare l'apprendimento, l'insegnamento e la gran varietà di attività organizzative e amministrative che di fatto hanno un impatto decisivo sulla qualità e sul funzionamento degli ambienti di apprendimento di qualsiasi Istituzione Educativa. Tutto questo porta con sé anche sfide e profili di rischio che richiedono attenzione e gestione consapevole da parte di tutti gli attori coinvolti. Identificare le problematiche e i potenziali rischi è il primo passo verso l'adozione consapevole ed efficace di una qualsiasi innovazione, sia essa metodologica, sociale o tecnologica.

La GenAI è certamente in grado di influenzare massicciamente e irreversibilmente tutti questi tre livelli, il che richiede un approccio organico che includa formazione continua, politiche di governance etica, investimenti in organizzazione, software, attrezzature, sicurezza e privacy, e uno sforzo collettivo per garantire che la GenAI sia percepita e considerata in maniera corretta, evitando immotivati isterismi o acritici entusiasmi, e quindi utilizzata da tutti in modo che arricchisca l'esperienza educativa dei nostri studenti, senza sostituire gli elementi umani e sociali, le relazioni, i sorrisi e gli sguardi, oggi più che mai indispensabili.

Il Protocollo prevede:

- aderire formalmente al Manifesto dell'Intelligenza Artificiale Generativa a Scuola e al suo Codice Etico;

- sostenere la conoscenza e la diffusione dei contenuti del Manifesto e del Codice Etico all'interno della propria istituzione scolastica;

Allegato:

MODULO ADESIONE_signed.pdf

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Al fine di coordinare le misure di implementazione digitale già in atto presso il nostro Istituto da diversi anni con le indicazione del Piano Scuole 4.0, di cui al DM n. 161/2022, la scuola adotterà il documento “Strategia Scuola 4.0”, in cui saranno declinati il programma e i processi da seguire per tutto il periodo di attuazione del PNRR con la trasformazione degli spazi fisici e virtuali di apprendimento, le dotazioni digitali, le innovazioni della didattica.

La progettazione della trasformazione delle aule esistenti in ambienti innovativi di apprendimento riguarderà i seguenti aspetti fondamentali:

- il design degli ambienti, caratterizzato dalla mobilità e flessibilità, ovvero dalla possibilità di cambiare la configurazione dell’aula sulla base delle attività disciplinari e interdisciplinari e delle metodologie didattiche adottate, con arredi facilmente riposizionabili, attrezzature digitali versatili (schermo, proiezione, dispositivi digitali per studentesse e studenti), rete wireless o cablata. L’allestimento degli ambienti sarà calibrato sui traguardi di competenza e sugli obiettivi di apprendimento, modulati in base al curricolo e all’età degli studenti.

- la progettazione didattica basata su pedagogie innovative adeguate ai nuovi ambienti e l'aggiornamento degli strumenti di pianificazione, per superare modelli di progettazione

didattica lineare-sequenziale e allestire invece ambienti di apprendimento che favoriscano un approccio reticolare alla conoscenza e forme di collaborazione e cooperazione nella costruzione e nella scoperta del sapere;

- le misure di accompagnamento per l ' utilizzo efficace dei nuovi spazi didattici, che dovranno comprendere una formazione specifica per i docenti.

Quanto alla gestione "fisica" degli spazi innovativi, le classi potranno ruotare in tali ambienti durante la giornata di scuola e nel passaggio da una disciplina all'altra, affinché tutti gli alunni possano usufruire degli spazi trasformati, secondo un sistema "flessibile" dell'utilizzo degli ambienti, che superi il concetto tradizionale di aula fissa.

SPERIMENTAZIONI DI FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

PROGETTO DI FLESSIBILITÀ ORGANIZZATIVA E DIDATTICA
Classi 4A-4B-4C – Scuola Primaria Raffaello Lambruschini

Premessa

Il presente progetto nasce dall'esigenza di rispondere in modo flessibile e inclusivo ai bisogni formativi degli alunni delle tre classi quarte della Scuola Primaria Lambruschini, due a tempo normale (orario a 29 ore settimanali) e una a tempo pieno (orario a 40 ore settimanali). L'organizzazione per gruppi aperti e modulari nelle ore antimeridiane rappresenta una scelta pedagogica volta a valorizzare le differenze, favorire l'inclusione e migliorare la qualità degli apprendimenti.

Finalità

· Promuovere il successo formativo di tutti gli alunni.

· Favorire l'inclusione e il confronto tra pari.

· Potenziare le competenze di base attraverso modalità didattiche flessibili.

· Ridurre le disuguaglianze e la variabilità dei livelli di apprendimento.

Destinatari
Alunni delle tre classi quarte della Scuola Primaria Lambruschini.

Modello organizzativo
Nelle ore antimeridiane le tre classi operano per gruppi aperti e modulari, costituiti in base ai livelli di competenza, agli stili di apprendimento e ai bisogni educativi. I gruppi sono flessibili e periodicamente rimodulati, consentendo agli alunni del tempo pieno una maggiore inclusione, interazione e confronto con i pari delle classi a tempo normale.

L'organizzazione prevede una gestione condivisa delle risorse professionali, con la compresenza e la collaborazione dei docenti delle tre classi, al fine di garantire interventi mirati di recupero, consolidamento e potenziamento.

Articolazione delle attività

· Attività disciplinari in gruppi di livello e gruppi eterogenei.

· Laboratori di Italiano e Matematica per il consolidamento delle competenze di base.

· Attività di problem solving e comprensione del testo.

· Percorsi di tutoring tra pari e cooperative learning.

Tempo pieno – Mensa e attività pomeridiane
Gli alunni della classe a tempo pieno proseguono unitariamente la frequenza con la mensa scolastica e, nel pomeriggio, svolgono attività di consolidamento e approfondimento delle discipline di base, con particolare attenzione a Italiano, Matematica e Inglese. Le attività pomeridiane assumono una valenza laboratoriale e operativa, favorendo l'apprendimento attivo e il rinforzo delle competenze acquisite al mattino.

Metodologia
Didattica per competenze, apprendimento cooperativo, didattica laboratoriale, peer tutoring.

Monitoraggio e valutazione

· Osservazione sistematica degli apprendimenti e delle dinamiche relazionali.

· Verifica periodica dei livelli di competenza.

· Rimodulazione dei gruppi in base agli esiti.

Esiti attesi

· Miglioramento degli apprendimenti disciplinari.

· Maggiore inclusione e partecipazione attiva degli alunni.

· Rafforzamento della continuità educativa tra i diversi modelli orari.

ORGANIZZAZIONE ORARIA DELLE CLASSI 4A-4B-4C PRIMARIA LAMBRUSCHINI

A: ITALIANO - B: MATEMATICA - C: GEOGRAFIA/SCIENZE/ED. FIS. -D: STORIA/LAB. INFORMATICA

Allegato:

TEMPO PIENO MODULARE DELLE CLASSI QUARTE LAMBRUSCHINI-PTOF 2025-28.pdf

Flessibilità organizzativa

FLESSIBILITA' NELL'ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA (art. 4, comma 2, lettera b) del d.P.R. 275/1999)

- Ore non coincidenti con 60 minuti
- Tutte le ore
- Flessibilità per l'ampliamento dell'offerta formativa

ARTICOLAZIONE DELLE LEZIONI IN CINQUE GIORNI SETTIMANALI

- per tutti gli ordini di scuola attivi nell'istituto

Flessibilità didattica

- Utilizzo della flessibilità nell'organizzazione del tempo scuola per l'innovazione metodologica e disciplinare e realizzare le forme di autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo (art. 6,

comma 1, lettera c) del d.P.R. 275/1999)
- Organizzazione modulare
- Per ordine di scuola
- Di Potenziamento/recupero

Flessibilità nell'organizzazione del gruppo classe (art. 4, comma 2, lettera d) del d.P.R. 275/1999)

- CLASSI APERTE
- ORIZZONTALI
- PER ATTIVITA' DI RECUPERO
- PER ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO
- ORGANIZZAZIONE MODULARE DEGLI STUDENTI NON COINCIDENTE COL GRUPPO CLASSE DI APPARTENENZA

Flessibilità nell'organizzazione degli spazi

- AULE IMMERSIVE
- SPAZI FUNZIONALI ALLA CONTEMPORANEITÀ DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE
- UTILIZZO PLURIFUNZIONALE DEGLI SPAZI DI "PASSAGGIO" (CORRIDOI, ATRI, AREA MENSA ECC)
- SPAZI FUNZIONALI ALLA CONTEMPORANEITÀ DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE
- ARREDAMENTO DIDATTICO DEGLI SPAZI VERDI
- SPAZI DESTRUTTURATI, PRECISI MA FLESSIBILI, FUNZIONALI A DIVERSE ATTIVITÀ

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo " L. Settembrini" è destinatario di fondi previsti dal PNRR; tali risorse, già con destinazione d'uso ben definita, sono state acquisite dalla scuola e, per alcune, già presentata la relativa progettualità al fine di mettere in campo, nel più breve tempo possibile, le azioni previste a beneficio dell'intera popolazione scolastica.

I maggiori finanziamenti hanno riguardato:

SINTESI DELLE INIZIATIVE CHE LA SCUOLA SI PROPONE DI REALIZZARE:

* Implementazione della dotazione tecnologica nei plessi di scuola primaria con la trasformazione delle aule in spazi flessibili ed innovativi;

* Formazione dei docenti, prevalentemente di scuola primaria, sulle nuove metodologie didattiche con particolare attenzione all'uso di piattaforme e software specifici;

* Rimodulazione con curvatura digitale dell'offerta formativa curricolare della scuola primaria;

* Ampliamento dell'offerta formativa attraverso la progettazione di laboratori del sapere e saper fare;

* Progettazione/realizzazione di interventi specifici a sostegno della didattica digitale nell'ambito delle competenze dell'animatore digitale;

* Progettazione/realizzazione di percorsi sperimentali finalizzati ad un innalzamento della qualità dell'offerta formativa curricolare;

* Progettazione/realizzazione di azioni di supporto per tutti gli alunni, in particolare per fragili e a rischio marginalizzazione sociale e per il contrasto della dispersione scolastica;

* Progettazione/realizzazione di laboratori di educazione all'affettività che supportino gli alunni, in

particolare fragili e a rischio marginalizzazione sociale, nella prosecuzione del percorso di apprendimento, al fine di ridurre i fenomeni di scarso rendimento, demotivazione all'apprendimento e abbandono.

Nella sezione " Iniziative di Ampliamento dell'Offerta Formativa" si riportano i tre macro progetti da realizzarsi nell'ambito del PNRR:

-

Aspetti generali

Il PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa) è il documento fondamentale di ogni Istituzione scolastica, coerente con le indicazioni guida nazionali e le esigenze interne, specifiche di ogni realtà scolastica. Rappresenta, pertanto, la carta d'identità con cui la scuola, partendo dall'analisi dei bisogni delle alunne e degli alunni, dalle risorse interne e da quelle del territorio, rende pubblico il processo educativo-formativo, l'impiego delle risorse culturali e finanziarie e il percorso per poter garantire gli impegni assunti per la realizzazione della propria mission scolastica. Il P.T.O.F. definisce le caratteristiche specifiche della scuola, indica la messa in atto di un modello operativo improntato al miglioramento continuo che vede coinvolti gli operatori della scuola e del territorio. In particolare esplicita la progettazione educativa-formativa curricolare, extracurricolare ed organizzativa che ogni scuola adotta nell'ambito della propria autonomia, indica gli insegnamenti e le discipline per il fabbisogno dei posti comuni, di sostegno e per il potenziamento dell'offerta formativa, illustra le attività ed i servizi offerti dall'istituto scolastico, presenta le modalità ed i criteri condivisi per la valutazione delle alunne e degli alunni, descrive le azioni di continuità, orientamento, sostegno, consolidamento, recupero e potenziamento, secondo le esigenze dell'utenza, indica il fabbisogno riguardante i posti del personale amministrativo ed ausiliario, segnala il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali, indica i piani di miglioramento della scuola di cui al DPR n. 80/2013. L'elaborazione del documento è un compito spettante al Dirigente scolastico e ai docenti, in accordo con le proposte dei genitori, rappresentanti dei Consigli di classe e/o sezioni. Il documento deve essere, di seguito, condiviso ed approvato dal Consiglio d'Istituto.

https://www.icluigisettembrini.edu.it/tipologia-documento/documento-programmatico/

Atto di indirizzo prot. Prot. 0007226/U del 04/09/2025; Atto di indirizzo -integrazione Prot. 0010461/U del 11/11/2025

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
MADDALONI LAMBRUSCHINI-D.D.3-	CEAA8AU01T
SAN DOMENICO - INFANZIA	CEAA8AU02V
MADDALONI- VIA CANCELLO -D.D.4-	CEAA8AU03X

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
MADDALONI V. CAMPOL.-MADD3	CEEE8AU013
MADDALONI-VIA CANCELLO -MADD 4-	CEEE8AU024
MADDALONI S.DOMENICO - PRIMARIA	CEEE8AU046

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA MEDIA "L.SETTEMBRINI"	CEMM8AU012

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

EDUCAZIONE CIVICA-CURRICOLO DIGITALE

Negli ultimi anni il contesto scolastico sta vivendo un profondo cambiamento: le tecnologie digitali, e in particolare l'intelligenza artificiale (IA), stanno diventando strumenti sempre più rilevanti nella formazione degli studenti. L'obiettivo di questo progetto è integrare l'IA nel percorso educativo in modo consapevole, etico e orientato al benessere degli alunni, promuovendo competenze innovative e trasversali utili nella scuola e nella vita quotidiana. La scuola intende sviluppare un percorso che unisca benessere personale, crescita delle competenze digitali e uso responsabile dell'IA. Gli obiettivi principali sono: favorire un approccio positivo e critico alle tecnologie emergenti; promuovere il benessere emotivo e relazionale attraverso attività che valorizzino collaborazione, creatività e autonomia; sostenere percorsi personalizzati di apprendimento grazie a strumenti digitali e applicazioni di IA e preparare gli studenti a una cittadinanza attiva e consapevole nell'era digitale.

La scuola SSI è il momento in cui gli studenti iniziano a sviluppare autonomia, capacità di analisi, spirito critico e consapevolezza del proprio modo di apprendere. Parallelamente, l'esposizione ai

contenuti digitali cresce rapidamente e rende necessaria un'educazione strutturata all'uso sicuro e intelligente delle tecnologie. L'introduzione dell'IA fornisce nuove opportunità: strumenti per la scrittura guidata, tutor virtuali, piattaforme educative adattive e risorse per l'apprendimento inclusivo.

Il progetto (si rinvia alla sezione dedicata) prevede attività distribuite durante l'anno scolastico, integrate nelle discipline e nei momenti trasversali, che mirino a promuovere:

- Educazione al benessere (laboratori di educazione emotiva: gestione delle emozioni, tecniche di concentrazione e rilassamento; attività cooperative per favorire la socializzazione e il rispetto dei ruoli; discussione guidata sull'uso equilibrato delle tecnologie e sulla gestione del tempo online).
- Educazione all'innovazione e all'IA (introduzione ai concetti base dell'intelligenza artificiale con esempi concreti e attività guidate; utilizzo di strumenti digitali per la produzione di testi, immagini o simulazioni; percorsi di "coding" e pensiero computazionale per stimolare logica, creatività e problem solving ; analisi critica dei contenuti generati dall'IA: verificare, valutare, confrontare).
- Inclusione e personalizzazione (uso dell'IA per supportare studenti con BES o DSA; strumenti adattivi per il recupero e il potenziamento nelle diverse discipline; attività di tutoring digitale per studenti che necessitano di rinforzo sulle basi).
- Valorizzazione delle competenze (produzione di elaborati creativi con il supporto dell'IA; progetti interdisciplinari in cui gli studenti sperimentano l'uso dell'IA in contesti diversi: scienze, lettere, arte, tecnologia; attività finalizzate allo sviluppo delle competenze di cittadinanza digitale).

Allegati:

CURRICOLO DIGITALE SETTEMBRINI.pdf

Insegnamenti e quadri orario

"L.SETTEMBRINI" MADDALONI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: MADDALONI LAMBRUSCHINI-D.D.3- CEAA8AU01T

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SAN DOMENICO - INFANZIA CEAA8AU02V

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: MADDALONI- VIA CANCELLO -D.D.4- CEAA8AU03X

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: MADDALONI V. CAMPOL.-MADD3 CEEE8AU013

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: MADDALONI-VIA CANCELLO -MADD 4- CEEE8AU024

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: MADDALONI S.DOMENICO - PRIMARIA CEEE8AU046

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SCUOLA MEDIA "L.SETTEMBRINI" CEMM8AU012 - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

La legge 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto dall'anno scolastico 2020-2021 l'insegnamento trasversale dell'educazione civica nel primo e secondo ciclo d'istruzione, con iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile a partire dalla scuola dell'infanzia. La legge prevede che all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico.

L’insegnamento trasversale di educazione civica è una straordinaria risorsa per gli studenti, poiché permette loro di lavorare attivamente su temi e con strumenti di stretta attualità. Pertanto è previsto un lavoro trasversale di educazione civica così articolato:

TITOLO: Mondi connessi: cittadini digitali in una società multicultu ale;

ORDINI DI SCUOLA COINVOLTI: Infanzia, Primaria e Secondaria di I Grado;

DOCENTI COINVOLTI: Tutti i docenti di tutte le classi della scuola dell’infanzia, primaria e secondaria di I grado;

DESTINATARI: Tutti gli alunni dell’Istituto;

DURATA ED ORGANIZZAZIONE ORARIA: Il percorso di educazione civica sarà dispiegato in trentatré ore, di cui venti dedicate al primo nucleo tematico (Cittadinanza digitale) e tredici al secondo nucleo tematico (Multiculturalità).

Allegati:

Curricolo Verticale Educazione Civica 2025-2026.pdf

Approfondimento

BENESSERE A SCUOLA

Il progetto nasce anche dalla necessità di promuovere una conoscenza e una riflessione sulle tematiche della sicurezza on line e per garantire un uso consapevole e corretto della rete attraverso la costruzione di strategie finalizzate a rendere internet un luogo più sicuro. Le nuove tecnologie sono in grado di offrire a chi ne fa uso grandi opportunità, specialmente nel campo comunicativo-relazionale, ma nello stesso tempo espongono i giovani utenti a nuovi rischi, quale il loro uso distorto o improprio, per colpire intenzionalmente persone indifese e arrecare danno alla loro reputazione. Per questo è importante parlare di consapevolezza e corretta informazione nella prevenzione di questi episodi, anche nel contesto scolastico. E' previsto un percorso interdisciplinare con l'insegnamento dell' Educazione civica e con l'Educazione alla cittadinanza digitale.

Allegati:

PROGETTO BULLISMO E CYBERBULLISMO- BENESSERE A SCUOLA.pdf

Curricolo di Istituto

"L.SETTEMBRINI" MADDALONI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo d'Istituto è il percorso che delinea un processo unitario, graduale e progressivo, verticale e orizzontale, delle fasi di apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. Il nostro Curricolo organizza e descrive un itinerario formativo unitario dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di I° grado, nel quale si fondono processi cognitivi e relazionali. L'itinerario è caratterizzato dal progressivo passaggio dai campi d'esperienza della Scuola dell'Infanzia al delinearsi delle aree disciplinari e delle singole discipline, in una prospettiva che tende all'unitarietà del sapere. Nella Scuola Primaria, attraverso attività di osservazione e manipolazione della realtà emergerà progressivamente la nozione di disciplina intesa come strumento d'indagine, che dispone di metodi, linguaggi, concetti specifici, chiavi di comprensione della realtà. Il possesso di un buon livello di padronanza disciplinare è condizione indispensabile per il raggiungimento di un apprendimento unitario, cioè capace di dare senso alla molteplicità delle informazioni e delle esperienze.

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

L' Educazione Civica è l'educazione della persona e del cittadino autonomo e responsabile. È una disciplina che possiede sia una dimensione integrata, sia una trasversale che coinvolge così

l'intero sapere. L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella mission del nostro istituto, dove gli studenti sono portati all'esercizio delle competenze di cittadinanza attraverso l'applicazione del Regolamento d'Istituto, il rispetto del patto di Corresponsabilità, la relazione educativa, l'interazione tra pari e con gli adulti, la partecipazione ad attività collettive che richiedono il raggiungimento di uno scopo comune e l'assunzione di comportamenti adeguati per adempiere ai doveri sociali. In tale contesto si confrontano con le regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili.

Esso è articolato per la SSI e per la scuola primaria in UDA

L'insegnamento dell'Educazione Civica si pone come obiettivo principale la corretta crescita civile ed etica degli studenti, soprattutto in materia di Costituzione, Educazione ambientale e Cittadinanza digitale.

Nella Scuola dell'Infanzia i bambini vengono coinvolti in esperienze quotidiane, attività ludiche e relazionali che favoriscono la crescita armonica del bambino come cittadino attivo e responsabile. In particolare, il percorso educativo è finalizzato a rafforzare la conoscenza dei primi diritti e doveri, promuovendo il rispetto delle regole condivise e il senso di responsabilità verso sé stessi, gli altri e l'ambiente.
Vengono consolidate le prime forme di accoglienza, solidarietà e condivisione, valorizzando la diversità come risorsa e favorendo atteggiamenti di inclusione e collaborazione. L'educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile accompagna i bambini alla scoperta del rispetto per la natura, all'adozione di comportamenti responsabili e alla cura degli spazi comuni, favorendo una prima consapevolezza dell'importanza della tutela dell'ambiente come bene collettivo.
Le sezioni della Scuola dell'infanzia dell'Istituto, a seconda della fascia di età di riferimento degli alunni, saranno coinvolte nel percorso di Educazione Civica mediante un'analisi trasversale di due nuclei tematici: "Consapevolezza Digitale" e "Primi approcci al Digitale". Alunni di 4 e 5 anni, in particolare questi ultimi, verranno coinvolti anche in primi approcci al pensiero computazionale, attraverso attività di Coding adeguato alle fasce di età coinvolte. Tutti i bambini della Scuola dell'Infanzia svolgeranno attività laboratoriali di varia natura tese tutte a renderli protagonisti responsabili.
In tutte le sezioni della scuola dell'infanzia si promuoverà un approccio ludico, attivo e creativo degli alunni, al fine di stimolare gli stessi alla creazione di prodotti di vario

tipo (manufatti, cartelloni di gruppo, video, canti, poesie, filastrocche, lap-book, in rapporto alle competenze di base delle diverse fasce d'età).

Allegato:

Curricolo Verticale _I.C. L. Settembrini _ DEFINITIVO 17-12-25_compressed (1).pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'Istituto vuole formare i suoi alunni rendendoli consapevoli delle regole, che governano il vivere civile e rispettoso in una comunità. La prima comunità in cui gli alunni operano è proprio la scuola. Pertanto i docenti della scuola primaria dedicano sempre una parte del

monte ore di educazione civica alla presentazione delle regole alla base della convivenza delle diverse parti della comunità scolastica. Proprio gli alunni sono chiamati ad individuare i comportamenti rispettosi da mettere in atto quotidianamente, così che essi non percepiscano le regole come qualcosa di imposto dall'alto, ma come una soluzione individuata direttamente da loro per il benessere psico-fisico di tutti gli attori dell'ambiente scolastico. In particolare, ci si sofferma sulle differenze tra diversi usi e costumi e si costruisce un clima di apertura e condivisione delle differenze, viste come un'opportunità di arricchimento personale. Attraverso esperienze di cooperative learning, Circle Time e lezioni partecipate si vuole creare un clima di interdipendenza positiva, che gli alunni possono interiorizzare come pratica quotidiana da portare anche fuori dalle mura scolastiche.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'Istituto vuole che gli alunni vivano la comunità scolastica come un microcosmo, in cui poter apprendere ed applicare anche al di fuori delle mura scolastiche. Pertanto, attraverso letture, filmati, racconti personali e lezioni partecipate si accompagnano gli alunni in un percorso di valorizzazione della legalità.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'Istituto, consapevole del fatto che gli alunni fanno uso degli strumenti informatici e dei social network sin da molto piccoli, vuole renderli capaci di coglierne le potenzialità, ma anche i rischi. Pertanto, soprattutto attraverso il racconto e l'analisi di racconti personali, si accompagnano gli alunni in un percorso di riflessione e autoriflessione sull'uso dei social network in un'ottica di contrasto a qualunque forme di discriminazione, di bullismo o cyberbullismo.

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'Istituto, in conformità con quanto previsto dalla normativa vigente, prevede l'attuazione di un curricolo di educazione civica che mira allo sviluppo di atteggiamenti e comportamenti fondati sul rispetto, sulla responsabilità individuale e sulla legalità. Sia nella settimana dedicata al tema dell'intelligenza artificiale, sia nella settimana dedicata al tema dell'interculturalismo si svolgono attività didattiche laboratoriali, in cui si sottolinea il valore del rispetto di sé e degli altri, nonché la valorizzazione di comportamenti responsabili e proattivi, volti a contrastare qualsiasi forma di discriminazione, violenza fisica o psicologica in contesti di vita quotidiana (famiglia, scuola, sport e rete).

Allegato:

UdA Educazione Civica a.s. 2025-2026.pdf

Traguardo 2

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previsteL'Istituto promuove l'attuazione di lezioni incentrate sul tema delle dipendenze e delle conseguenze dannose per il corpo e per la mente derivanti da esse. Attraverso lezioni partecipate, momenti di condivisione con

Circle Time e incontri con esperti si accompagnano gli studenti verso uno stile di vita sano.

Allegato:

UdA Educazione Civica a.s. 2025-2026.pdf

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese

- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'Istituto vuole creare una cultura della legalità, che sia capace di rendere gli alunni responsabili nei confronti delle persone e delle cose sia nella vita reale che in quella virtuale. Attraverso lavori di gruppo ed attività laboratoriali di vario genere gli alunni acquisiranno consapevolezza in merito al tema delle azioni illegali che si possono commettere nella vita reale e in quella virtuale e, dopo averne analizzato e compreso le possibili conseguenze sul piano legale, giungeranno all'attuazione di comportamenti responsabili e proattivi. In questo modo l'Istituto cerca di rendere i suoi alunni dei cittadini che non solo mettono in atto azioni legali e responsabili nella loro vita ordinaria, ma che sanno discernere ciò che è legale da ciò che non lo è e sanno immaginare azioni di contrasto a qualunque atteggiamento o pratica illegale.

Allegato:

UdA Educazione Civica a.s. 2025-2026.pdf

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'Istituto vuole mettere gli alunni nelle condizioni di utilizzare concretamente gli strumenti informatici per il reperimento di informazioni e fonti utili per la loro crescita umana, culturale e sociale. Pertanto, attraverso l'attuazione di attività didattiche laboratoriali dall'impronta volutamente puerocentrica, si promuove il lavoro diretto degli alunni con gli strumenti informatici per il reperimento di contenuti, di cui gli alunni, opportunamente guidati dai docenti, devono giudicare l'attendibilità e la rispondenza ai loro scopi di ricerca.

Allegato:

UdA Educazione Civica a.s. 2025-2026.pdf

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'Istituto vuole che i suoi alunni dopo aver reperito le informazioni in rete siano capaci di rielaborarle in modo critico, costruttivo ed originale. Pertanto, sotto la guida dei docenti, gli alunni sono invitati a creare elaborati digitali sui temi trattati. Si predilige la creazione

di gruppi di lavoro, così da sviluppare le competenze sociali degli alunni e la loro capacità di approdare a prodotti originali attraverso una piena collaborazione con i compagni. In particolare, gli alunni sono chiamati a creare spot, cortometraggi, power point, presentazioni multimediali, etc.

Allegato:

UdA Educazione Civica a.s. 2025-2026.pdf

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative

- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'Istituto promuove la creazione di situazioni di apprendimento, in cui gli alunni interagiscono con le principali tecnologie digitali e sviluppano la capacità di adattare la comunicazione al contesto specifico. In particolare, i docenti creano uno spazio didattico, in cui si sperimentano diverse modalità di comunicazione digitale (formale, informale e non formale).

Allegato:

UdA Educazione Civica a.s. 2025-2026.pdf

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese

- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'Istituto vuole che gli alunni raggiungano un buon livello di conoscenza dei principali strumenti informatici (computer, tablet, etc.) per fini didattici, informativi e culturali. Agli studenti, infatti, viene chiesto di creare elaborati digitali (spot, video, powerpoint, etc.) sotto la guida dei docenti, così da renderli autonomi e consapevoli nell'uso degli strumenti informatici.

Allegato:

UdA Educazione Civica a.s. 2025-2026.pdf

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'Istituto con un approccio interdisciplinare vuole che gli alunni riflettano sui dati che ognuno di loro consegna alla rete nella vita di tutti i giorni e costruiscano un'etica della correttezza e della responsabilità. Pertanto, attraverso la lettura di brani antologici sul tema e la creazione di un dialogo costante tra i membri delle classi, soprattutto con la tecnica del Circle Time, si educa all'uso responsabile degli strumenti informatici e dei social network.

Allegato:

UdA Educazione Civica a.s. 2025-2026.pdf

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'Istituto attraverso la lettura di brani antologici, lo studio delle attuali conoscenze scientifiche in merito ai rischi per la salute derivanti da un uso eccessivo degli strumenti informatici, la creazione di situazioni di dialogo e condivisione di esperienze personali di vita quotidiana, mette gli alunni nella condizione di prendere atto dei rischi della rete e di costruire una propria etica delle relazioni nei contesti virtuali in un'ottica di totale contrasto al bullismo e cyberbullismo e a qualsiasi forma di violenza.

Allegato:

UdA Educazione Civica a.s. 2025-2026.pdf

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ “Io piccolo cittadino”

Il progetto si propone di sviluppare negli alunni una prima consapevolezza dei diritti e dei doveri di ogni cittadino e delle regole necessarie per vivere bene insieme. Come previsto dalle Indicazioni Nazionali all’interno della Scuola dell’Infanzia i bambini sono chiamati a vivere le prime esperienze di cittadinanza attiva, a tal fine le insegnanti offrono momenti di confronto e di riflessione collettivi, per sollecitare la narrazione di vissuti, la formulazione di opinioni personali da parte degli alunni e la condivisione di regole comuni. Il progetto consentirà ai bambini di sperimentare comportamenti consapevoli e responsabili nei confronti degli altri e dell’ambiente fisico e sociale, riconoscendosi come piccoli cittadini del mondo attivi e partecipi.

Il filo conduttore di questo progetto è quello dei "diritti dei bambini" (all'identità, ad una casa e ad una famiglia, alla cura e alla protezione, alla salute, al gioco ed all'istruzione, alla pace) in quanto valori universali legati alla formazione di un "cittadino del mondo":

- significato della regola, diritti e doveri, primo approccio al “Grande libro della Costituzione”
- senso di appartenenza a gruppi sociali: scuola, famiglia, comunità di appartenenza, servizi territoriali
- regole per la sicurezza in casa, a scuola, nell’ambiente, in strada
- sviluppo sostenibile obiettivi Agenda 2030 per non distruggere il nostro pianeta

- principali simboli identitari della nazione italiana.
- segnaletica stradale di base per un corretto esercizio del ruolo di pedone e di “piccolo ciclista"

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	● Il sé e l’altro ● Il corpo e il movimento ● La conoscenza del mondo
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	● Il sé e l’altro
Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.	● Il sé e l’altro ● La conoscenza del mondo
Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.	● Il sé e l’altro
È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di	● Il sé e l’altro

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.	La conoscenza del mondo

“Io e la natura”

Attraverso le attività educative e didattiche, la mediazione del gioco, le attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l’ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni:

- regole basilari per la raccolta differenziata
- pratiche del riciclo dei materiali attraverso esercizi di reimpiego creativo
- principali norme alla base della cura e dell’igiene personale
- fondamentali principi di una sana alimentazione con attenzione nell’evitare sprechi
- patrimonio ambientale e culturale della nostra città
- usi e costumi del proprio territorio, del Paese e di altri Paesi
- comportamenti rispettosi degli altri e dell’ambiente

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.	Il sé e l’altro Il corpo e il movimento
Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.	Il sé e l’altro Il corpo e il movimento

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
	• Immagini, suoni, colori • I discorsi e le parole • La conoscenza del mondo

"Giocando imparo"

La tecnologia applicata alla didattica costituisce uno strumento facilitatore, di ampliamento, di approfondimento accompagnato da una consapevolezza del ruolo e dell'educazione all'uso dei media.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.	• Il sé e l'altro • Immagini, suoni, colori • I discorsi e le parole • La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Il Curricolo verticale del nostro Istituto risponde alla necessità di realizzare la continuità educativa fra i tre ordini di scuola (Infanzia-Primaria-Secondaria di I grado), al fine di rispettare i tempi individuali di apprendimento e di garantire ad ogni alunno un percorso di crescita continuo e graduale. Nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, il curricolo verticale assicura gradualità, progressione e continuità nella costruzione del patrimonio

conoscitivo, nell'affinamento dei linguaggi, nell'interiorizzazione di comportamenti sociali sempre più autonomi e riflessivi, pur nella differenziazione degli ambienti di apprendimento, dell'organizzazione degli spazi e tempi.

L'Istituto persegue l'innovazione didattica mediante l'integrazione strutturale della "dimensione digitale", in linea con gli indirizzi strategici di modernizzazione del sistema formativo e il potenziamento della didattica a tutti i livelli.

Questa integrazione si concretizza nell'adozione di pratiche didattiche inclusive e nella riorganizzazione degli ambienti di apprendimento, superando il modello di aula tradizionale a favore di "spazi a geometria variabile" e flessibili, atti a promuovere metodologie attive, cooperative e laboratoriali. Tali ambienti sono supportati dall'implementazione di dotazioni tecnologiche avanzate (quali dispositivi monitor touch screen e laboratori mobili) che integrano l'esperienza didattica fisica con quella virtuale, rendendo l'esperienza formativa più efficace ed efficiente.

Il percorso formativo è orientato allo sviluppo progressivo e trasversale delle competenze digitali, tecnologiche e STEM. L'obiettivo curriculare prioritario consiste nell'acquisizione delle competenze chiave relative alla digitalizzazione al termine del primo ciclo di istruzione, conformemente ai quadri di riferimento europei in materia.

L'istituto promuoverà attivamente il potenziamento di tali competenze attraverso percorsi dedicati al pensiero computazionale, all'introduzione della robotica educativa, del*making e del tinkering in continuità tra tutti gli ordini di scuola. Parallelamente, si enfatizzerà l'utilizzo critico e consapevole delle tecnologie, dei media e delle reti sociali, indirizzando gli studenti verso un ruolo di creatori consapevoli di tecnologia, anziché semplici consumatori.

La coerenza e il coordinamento delle misure di trasformazione digitale e delle innovazioni metodologiche sono garantiti dall'adozione di un piano strategico che definisce la trasformazione degli spazi fisici e virtuali, i traguardi di competenza e l'aggiornamento continuo del curricolo e dell'offerta formativa. La digitalizzazione è applicata anche al supporto amministrativo e gestionale, con l'adozione di piattaforme e servizi digitali per ottimizzare il flusso informativo e la comunicazione scuola-famiglia.

Allegato:

CURRICOLO DIGITALE CON REGOLAMENTO I.A..pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'Unione Europea ha definito le competenze trasversali come quelle *capacità che permettono al cittadino di agire consapevolmente in un contesto sociale profondamente complesso e di affrontare le sfide poste da modelli organizzativi sempre più digitalizzati e interconnessi.* Inoltre, il Consiglio Europeo (con la Raccomandazione del 22 maggio 2018) ha anche riassunto in un'unica matrice le competenze trasversali, fornendo quindi un quadro completo e strutturato in base agli elementi di competenza specifici. Il quadro è organizzato secondo quattro aree semantiche:

1. La competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare, in sintesi, si riferisce alla capacità di gestire il proprio apprendimento, di saper lavorare bene in gruppo, di sapersi autovalutare e migliorare;
2. La competenza in materia di cittadinanza, ovvero quelle capacità che consentono di partecipare attivamente e responsabilmente alla vita civica, con una particolare attenzione verso il tema della sostenibilità;
3. La competenza imprenditoriale consiste invece nella capacità di prendere iniziative, di saper pensare, gestire e sviluppare progetti;
4. La competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale, infine, implica la comprensione e il rispetto di idee e significati espressi e comunicati in maniera differente da contesti sociali diversi, attraverso varie forme culturali, creative e artistiche.

La Nostra scuola si impegna a sviluppare le competenze trasversali sia in contesti formali che informali e non formali , stimolando la riflessione ed il senso di autonomia, sollecitando la capacità di dare il proprio contributo, personale e creativo, in diverse situazioni. Tali competenze vengono particolarmente stimolate e monitorate all'interno del Curricolo trasversale di Educazione Civica e del Percorso formativo "Laboratori della legalità", oltre che nelle attività extracurriculari realizzate con i Piani PON /POR/PNRR. Le competenze trasversali vengono adeguatamente valutate nelle nostre griglie di osservazione/valutazione.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'insegnamento dell'educazione civica è un obiettivo irrinunciabile nella mission della nostro istituto. Suddetta educazione possiede sia una dimensione integrata, sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di "partecipazione attiva" che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. A scuola gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione. Il Curricolo dell'insegnamento trasversale di Ed. Civica, elaborato dai docenti dell'Istituto, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo, a partire dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria di I grado, capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno.

Allegato:

Curricolo Verticale Educazione Civica 2025-2026.pdf

Percorso ad indirizzo musicale-scuola secondaria di I grado

IL CURRICOLO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO - IL PERCORSO MUSICALE .

L' Indirizzo Musicale della scuola Secondaria di I grado è una realtà consolidata nel nostro Istituto . Attraverso i percorsi ordinamentali ad , indirizzo musicale attivati ai sensi del Decreto Ministeriale n.201 del 6 Agosto 1999 e convertiti ai sensi del Decreto Ministeriale n.176 del 1 Luglio 2022, la scuola fornisce agli alunni esperienze significative segnate dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, che possa fornire loro una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale, una ulteriore possibilità di conoscenza, espressione e coscienza, razionale ed emotiva, di sé. "L'esperienza dello studio di uno strumento rende più significativo l'apprendimento, stimolando la motivazione, favorisce lo sviluppo di connessioni tra discipline e arti, contribuendo, inoltre, allo sviluppo della

“Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali” descritta nella Raccomandazione del Consiglio dell’Unione europea del 22 maggio 2018” (Allegato A, DM n.176/2022).

IL NOSTRO ISTITUTO , GIA' AD INDIRIZZO MUSICALE , HA ADERITO AL D.I. 176/2022 che prevede una nuova ed organica disciplina dei percorsi musicali a partire dal 1° settembre 2023.

Gli strumenti che si insegnano nel nostro istituto sono: FLAUTO TRAVERSO, PIANOFORTE, VIOLINO E VIOLONCELLO

L’articolo 1 del D.I. n. 176/2022 sancisce che i percorsi ordinamentali a indirizzo musicale costituiscono parte integrante del Piano triennale dell’offerta formativa in coerenza con il curricolo di istituto, con le Indicazioni Nazionali di cui al D.M. n. 254/2012 e nello specifico al D.M 201/99 consequenziali alla L.124/99. L’obiettivo è concorrere alla più consapevole acquisizione del linguaggio musicale da parte degli alunni,integrando gli aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali attraverso l’integrazione dell’insegnamento dello strumento musicale con la disciplina Musica, fornendo, altresì, occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio. Per gli alunni che scelgono di iscriversi ai percorsi a indirizzo musicale l’insegnamento dello strumento costituisce parte integrante dell’orario annuale personalizzato e concorre alla determinazione della validità dell’anno scolastico ai fini dell’ammissione alla classe successiva o agli esami di Stato. Le attività dei percorsi a indirizzo musicale rientrano quindi a tutti gli effetti tra le materie curriculari obbligatorie, ben distinte dalle attività facoltative e laboratoriali, e sono consistono, per l'alunno, in 3 ore settimanali pomeridiane (2 ore di strumento/1 ora di musica d'insieme).

La conoscenza e la pratica dello strumento musicale, attraverso le lezioni di strumento individuali o a piccoli gruppi e le lezioni di teoria, intende favorire l’acquisizione delle conoscenze artistico- culturali, potenziando la sfera espressivo comunicativa di ciascuno e,

attraverso l'esperienza della musica d'insieme, le competenze di accoglienza, ascolto, aiuto, empatia e rispetto.

Nello spirito educativo e formativo della scuola dell'obbligo e nella valorizzazione dell'esperienza musicale quale dimensione globale propria dell'alunno, il percorso ad Indirizzo Musicale si propone di perseguire i seguenti orientamenti formativi:

-promuovere la formazione globale dell'alunno offrendo, attraverso l'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa;

- offrire all'alunno, attraverso l'acquisizione di specifiche competenze musicali, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità;
- fornire ulteriori occasioni di integrazione e di crescita per gli alunni;
- avviare gli alunni a sostenere una esibizione pubblica, gestendo la propria emotività;
- offrire agli studenti una maggiore coscienza di sé e del modo di rapportarsi al sociale e all'interno di un gruppo.

Riconoscendo il valore educativo e formativo dei percorsi ordinamentali ad indirizzo musicale, la nostra scuola promuove , in maniera fattiva, le attività musicali anche attraverso la collaborazione con altre Istituzioni Scolastiche del I e II Ciclo del territorio, stipulando opportuni accordi di rete.

La Nostra scuola, inoltre, promuove sul territorio la cultura musicale, proponendo e realizzando concerti, eventi, accompagnamenti musicali a manifestazioni culturali , collaborando con associazioni (Pro-loco, Rotary club), con Enti (Museo Civico di Maddaloni, Comune di Maddaloni) , con altre scuole del territorio (Convitto Giordano Bruno, Fondazione Villaggio dei ragazzi, Liceo Musicale Terra di Lavoro), per diffondere la conoscenza musicale e sensibilizzare all'arte ed alla bellezza.

La nostra scuola ha aderito alla Rete regionale degli Istituti musicali.

Il percorso ad indirizzo musicale è aperto a tutti gli alunni e le alunne che si iscrivono, per la

prima volta, alla scuola Secondaria di primo grado.

Allegato:

Regolamento_di_Istituto_2025-2026 ESTRATTO REGOLAMENTO CORSO STRUMENTALE.pdf

Piano Utilizzo Intelligenza Artificiale

L'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nel sistema educativo rappresenta una profonda trasformazione dei processi di insegnamento, apprendimento, valutazione e organizzazione scolastica. Il legislatore europeo e nazionale ha definito un quadro normativo stringente che attribuisce alle istituzioni scolastiche specifiche responsabilità.

La scuola ha approntato un piano per l'utilizzo .Il Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale definisce la strategia con cui la scuola integra in modo graduale, consapevole e responsabile gli strumenti di IA nella didattica e nell'organizzazione, in coerenza con quanto sarà riportato nel PTOF e con le Linee guida MIM 2025. Il documento intende valorizzare le opportunità offerte dalle nuove tecnologie per migliorare qualità ed equità dell'offerta formativa, semplificare i processi amministrativi e sviluppare competenze digitali e di cittadinanza, tutelando al contempo la centralità della persona, i diritti fondamentali e la protezione dei dati.

Allegato:

Piano-adozione-IA-per-PTOF-IC Luigi Settembrini-Maddaloni.pdf

Approfondimento

IL CURRICOLO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO - IL PERCORSO MUSICALE .

IL NOSTRO ISTITUTO , GIA' AD INDIRIZZO MUSICALE , HA ADERITO AL D.I. 176/2022 che prevede una nuova ed organica disciplina dei percorsi musicali a partire dal 1° settembre 2023.

Gli strumenti che si insegnano nel nostro istituto sono: FLAUTO TRAVERSO, PIANOFORTE, VIOLINO E VIOLONCELLO.

L'articolo 1 del D.I. n. 176/2022 sancisce che i percorsi ordinamentali a indirizzo musicale costituiscono parte integrante del Piano triennale dell'offerta formativa in coerenza con il curricolo di istituto, con le Indicazioni Nazionali di cui al D.M. n. 254/2012 e nello specifico al D.M 201/99 consequenziali alla L.124/99. L'obiettivo è concorrere alla più consapevole acquisizione del linguaggio musicale da parte degli alunni,integrando gli aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali attraverso l'integrazione dell'insegnamento dello strumento musicale con la disciplina Musica, fornendo, altresì, occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio.

Per gli alunni che scelgono di iscriversi ai percorsi a indirizzo musicale l'insegnamento dello strumento costituisce parte integrante dell'orario annuale personalizzato e concorre alla determinazione della validità dell'anno scolastico ai fini dell'ammissione alla classe successiva o agli esami di Stato. Le attività dei percorsi a indirizzo musicale rientrano quindi a tutti gli effetti tra le materie curriculari obbligatorie, ben distinte dalle attività facoltative e laboratoriali, e sono consistono, per l'alunno, in 3 ore settimanali pomeridiane (2 ore di strumento/1 ora di musica d'insieme).

La conoscenza e la pratica dello strumento musicale, attraverso le lezioni di strumento individuali o a piccoli gruppi e le lezioni di teoria, intende favorire l'acquisizione delle conoscenze artistico- culturali, potenziando la sfera espressivo comunicativa di ciascuno e, attraverso l'esperienza della musica d'insieme, le competenze di accoglienza, ascolto, aiuto, empatia e rispetto.

Nello spirito educativo e formativo della scuola dell'obbligo e nella valorizzazione dell'esperienza musicale quale dimensione globale propria dell'alunno, il percorso ad Indirizzo Musicale si propone di perseguire i seguenti orientamenti formativi:

- promuovere la formazione globale dell'alunno offrendo, attraverso l'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa;

- offrire all'alunno, attraverso l'acquisizione di specifiche competenze musicali, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità;
- fornire ulteriori occasioni di integrazione e di crescita per gli alunni;
- avviare gli alunni a sostenere una esibizione pubblica, gestendo la propria emotività;
- offrire agli studenti una maggiore coscienza di sé e del modo di rapportarsi al sociale e all'interno di un gruppo.

Riconoscendo il valore educativo e formativo dei percorsi ordinamentali ad indirizzo musicale, la nostra scuola promuove ,in maniera fattiva, la cultura musicale anche attraverso la collaborazione con altre Istituzioni Scolastiche del I e II Ciclo del territorio, stipulando opportuni accordi di rete.

La Nostra scuola, inoltre, promuove sul territorio la cultura musicale, proponendo e realizzando concerti, eventi, accompagnamenti musicali a manifestazioni culturali locali, collaborando con associazioni (Pro-loco, Rotary club), con Enti (Museo Civico di Maddaloni, Comune di Maddaloni) , con altre scuole del territorio (Convitto Giordano Bruno, Fondazione Villaggio dei ragazzi), per diffondere la conoscenza musicale e sensibilizzare all'arte ed alla bellezza.

La nostra scuola ha aderito alla Rete regionale degli Istituti musicali.

Il percorso ad indirizzo musicale è aperto a tutti gli alunni e le alunne che si iscrivono, per la prima volta, alla scuola Secondaria di primo grado.

IL CURRICOLO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO - ORIENTAMENTO FORMATIVO.

A seguito dell'emanazione delle Linee guida per l'orientamento, con la Legge 29 dicembre 2022, n. 197, art. 1, comma 555, è stato modificato l'art. 3 del decreto legislativo 14 gennaio 2008 n. 21, prevedendo, a partire dall'anno scolastico 2023/2024, percorsi di orientamento di almeno 30 ore in tutte le classi e gli anni di corso della scuola secondaria di primo grado.

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: "L.SETTEMBRINI" MADDALONI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

Attività n° 1: THE BIG CHALLENGE

Il nostro Istituto partecipa al concorso "The Big Challenge", una competizione nazionale di lingua inglese, che coinvolge gli studenti dalla classe quinta della scuola primaria alla classe terza della scuola secondaria di primo grado. Il concorso permette loro di progredire in inglese divertendosi. L'obiettivo principale è promuovere l'apprendimento dell'inglese attraverso un'attività coinvolgente ed educativa .

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Personale ATA

Allegato:

PTOF BIG CHALLENGE.pdf

Attività n° 2: Percorsi in CLIL

I docenti di lingua inglese, in orario curriculare, svolgono alcuni moduli formativi con metodologia CLIL (Inglese-Letteratura; Inglese-Geografia; Inglese-Storia)

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Promozione della metodologia CLIL

Destinatari

- Personale ATA

Allegato:

PERCORSI IN CLIL.pdf

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

"L.SETTEMBRINI" MADDALONI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Azione n° 1: VIRTUAL LAB

Il progetto “virtual lab” prevede la realizzazione di un ambiente di apprendimento collaborativo, laboratoriale (sperimentazione nella logica Learning by doing) e in movimento.

Si dedicherà dunque uno spazio di apprendimento fisico e virtuale flessibile, adattabile, multifunzionale e mobile in cui gli alunni della scuola primaria e secondaria di I grado potranno osservare, sperimentare e verificare la realtà per dedurne la teoria, realizzare nuovi contenuti digitali stimolando la creatività: tutti gli stili di apprendimento saranno coinvolti, in un processo di innovazione e inclusione.

Il “virtual lab” presenta una serie di strumenti hardware e software, dunque le parole chiave sono: coding, realtà virtuale, interattività, Stem, thinkering, collaborazione, inclusione, creazione di contenuti.

La scelta di una "didattica immersiva" è un metodo di insegnamento che utilizza la tecnologia e soprattutto la realtà virtuale e si lega alla necessità di offrire nella nostra scuola occasioni di potenziamento agli alunni ma anche favorire l'apprendimento e stimolare la curiosità in quei casi a rischio dispersione, che si avvicinano con difficoltà alle metodologie tradizionali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

· Promuovere la creatività e la curiosità

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Implementare gli apprendimenti degli alunni nelle discipline STEM attraverso metodologie e risorse innovative
- Stimolare l'approccio del Learning by Doing per le discipline STEAM
- Migliorare la motivazione degli studenti nelle discipline STEM
- Sviluppare le competenze logico-matematiche e il pensiero computazionale
- Sviluppare il pensiero creativo
- Acquisire consapevolezza di sé e delle proprie emozioni
- Migliorare l'uso delle tecnologie digitali
- Sviluppare le capacità di osservazione, di analisi e di sintesi
- Sviluppare il rapporto tra curriculum di base e attività di laboratorio
- Perfezionare l'uso dei linguaggi specifici
- Educare alla cittadinanza digitale, alla partecipazione responsabile, all'uso critico delle tecnologie, alla consapevolezza e alla costruzione delle proprie competenze in un mondo sempre più connesso.

La valutazione formativa, che fornisce un riscontro continuo e mirato agli studenti, è essenziale per guidare e migliorare il processo di apprendimento. Il feedback specifico, costruttivo e basato sugli obiettivi di apprendimento, può consentire agli studenti di identificare i propri punti di forza e le eventuali aree di miglioramento.

L'acquisizione delle competenze è accertata ricorrendo a compiti di realtà e a osservazioni sistematiche.

○ Azione n° 2: STEM E MATEMATICA CREATIVA

Il progetto, ponendosi come finalità il miglioramento dell'apprendimento e delle competenze nelle STEM, coinvolge gli alunni in attività didattiche che stimolano la capacità

di problem-solving, il pensiero critico, la creatività e la capacità di lavorare in squadra, consentendo agli allievi di esprimere le loro potenzialità, migliorare l'autostima, i rapporti interpersonali e comportamentali, nell'ottica di una sana e consapevole convivenza civile.

Per stimolare la curiosità, l'interesse e la motivazione degli allievi, si prediligono metodologie e risorse innovative e accattivanti. I contenuti sono veicolati attraverso attività laboratoriali, sollecitando ogni studente a fare la scoperta personale del sapere, a rapportarsi ad esso con uno spirito amichevole e curioso, a condividere con gli altri questa esperienza, ad acquisire un sapere effettivamente personale. Sono, inoltre, previste attività ludiche con giochi sia proposti dall'insegnante sia progettati e realizzati dagli stessi alunni. Grazie al gioco gli studenti imparano a vedere al di là del calcolo e delle formule, a capire che la matematica è logica e creatività, e, inoltre, a trovare il modo migliore per risolvere situazioni problematiche. Il gioco ha anche lo scopo di stimolare e aumentare la motivazione nei confronti dell'apprendimento della matematica. Si realizza un laboratorio quale ambiente di apprendimento motivante facilitato dall'uso di strumenti quali: supporti tecnologici (LIM, PC, smartphone), giochi didattici, materiale cartaceo alternativo (schede strutturate, formulari cruciverba, esercizi di logica, ecc).

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Implementare gli apprendimenti degli alunni nelle discipline STEM attraverso metodologie e risorse innovative.
- Migliorare la motivazione degli studenti nelle discipline STEM
- Sviluppare le competenze logico-matematiche e il pensiero computazionale
- Sviluppare il pensiero creativo

- Acquisire consapevolezza di sé e delle proprie emozioni
- Migliorare l'uso delle tecnologie digitali
- Sviluppare le capacità di osservazione, di analisi e di sintesi
- Ampliare le conoscenze matematiche dell'allievo guidandolo ad una crescente autonomia
- Sviluppare il rapporto tra curriculum di base e attività di laboratorio
- Perfezionare l'uso dei linguaggi specifici
- Perfezionare il metodo di studio

Ideare e realizzare materiali didattici e formativi da diffondere sia all'interno dell'istituto che all'esterno dello stesso, per promuovere buone prassi educative sia in termini metodologici che di contenuto.

La valutazione formativa, che fornisce un riscontro continuo e mirato agli studenti, è essenziale per guidare e migliorare il processo di apprendimento. Il feedback specifico, costruttivo e basato sugli obiettivi di apprendimento, può consentire agli studenti di identificare i propri punti di forza e le eventuali aree di miglioramento.

L'acquisizione delle competenze è accertata ricorrendo a compiti di realtà e a osservazioni sistematiche.

Azione n° 3: A TUTTO...CODING

Nel processo di crescita del bambino sono fondamentali il progressivo consolidamento di molteplici competenze e l'acquisizione di una buona flessibilità cognitiva. Un percorso di coding alla scuola dell'infanzia rappresenta, quindi, una preziosa opportunità per stimolare la creatività e la fantasia e per sviluppare il pensiero computazionale, che consiste nell'elaborare le procedure necessarie alla soluzione di un problema, attraverso sequenze di operazioni che possono poi essere generalizzate. Poiché l'apprendimento significativo avviene quando si fa esperienza diretta e si mette in pratica la conoscenza, occorre partire da esperienze semplici che coinvolgano i bambini in situazioni reali, mirate a sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi (problem solving) in modo creativo ed efficiente avviando in loro il pensiero informatico attraverso un approccio ludico che

coinvolga la motricità, il cosiddetto "coding unplugged", senza l'utilizzo del computer. Infatti il modo più semplice e divertente di sviluppare il pensiero computazionale è proprio attraverso la programmazione (coding) in contesto di gioco, in modo naturale e divertente, stimolando curiosità e interesse affinché i bambini possano esprimersi, mettersi alla prova e sperimentare.

METODOLOGIA

La metodologia per il raggiungimento degli obiettivi del progetto sarà centrata sul gioco, il lavoro individuale, il gruppo collaborativo e la ricerca-azione. Ogni apprendimento sarà veicolato attraverso l'esperienza diretta; il fare e l'agire saranno gli elementi indispensabili per l'acquisizione di abilità e competenze da parte dei bambini.

ATTIVITA'

Per giocare a programmare, sarà effettuata un'esperienza di coding con personaggi di una favola , o comunque noti ai bambini, come mediatore nel digitale. Il racconto della fiaba e la drammatizzazione introdurranno i bambini all'attività ludica: il gioco richiederà di ideare e realizzare sequenze logiche per raggiungere lo scopo, di tradurle utilizzando un codice di riferimento e infine di renderle attive attraverso il gioco stesso. I bambini saranno così coinvolti in un'esperienza che stimolerà la loro curiosità e li ha resi protagonisti.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Sviluppare il pensiero computazionale

Sviluppare la capacità di Problem Solving

Concepire l'errore come un tentativo

Sviluppare le competenze trasversali (Team work)

Dettaglio plesso: MADDALONI LAMBRUSCHINI-D.D.3-

SCUOLA DELL'INFANZIA

Azione n° 1: ESPERIENZE A CONFRONTO PER IMPARARE

Il percorso didattico stimolerà la curiosità dei bambini per favorire la conoscenza di oggetti e situazioni attraverso attività di scoperta sempre più articolate, procedendo per tentativi ed errori. La finalità sarà quella di consentire agli alunni di giocare con la sensorialità, l'immaginazione, conservando l'atteggiamento sistematico, sperimentale e critico sulla realtà indagata.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca- azione
- Sperimentare la soggettività delle percezioni
- Sviluppare il pensiero critico
- Utilizzare fonti informative di generi differenti

○ Azione n° 2: PICCOLI INGEGNERI CRESCONO

Promuovere la creatività e la capacità di ideare e progettare dei bambini, attraverso la realizzazione di oggetti che li stimolino, li sorprendano, li incuriosiscano.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione
- Ritrovare il piacere di giocare e organizzare insieme ai compagni un manufatto
- Sviluppare il pensiero creativo
- Creare occasioni per scoprire, toccare, smontare, costruire.

○ Azione n° 3: TECNOLOGIA CHE PASSIONE!

I bambini saranno impegnati in attività che li avvicineranno all'alfabetizzazione tecnologica, ai principi del coding e della programmazione.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Servirsi di fonti informative di generi differenti
- Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding

- Utilizzare in modo creativo le tecnologie digitali

Dettaglio plesso: SAN DOMENICO - INFANZIA

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ Azione n° 1: ESPERIENZE A CONFRONTO PER IMPARARE

Il percorso didattico stimolerà la curiosità dei bambini per favorire la conoscenza di oggetti e situazioni attraverso attività di scoperta sempre più articolate, procedendo per tentativi ed errori. La finalità sarà quella di consentire agli alunni di giocare con la sensorialità, l'immaginazione, conservando l'atteggiamento sistematico, sperimentale e critico sulla realtà indagata.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca- azione

Sperimentare la soggettività delle percezioni

Sviluppare il pensiero critico

Utilizzare fonti informative di generi differenti

○ Azione n° 2: PICCOLI INGEGNERI CRESCONO

Promuovere la creatività e la capacità di ideare e progettare dei bambini, attraverso la realizzazione di oggetti che li stimolino, li sorprendano, li incuriosiscano.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione
- Ritrovare il piacere di giocare e organizzare insieme ai compagni un manufatto
- Sviluppare il pensiero creativo
- Creare occasioni per scoprire, toccare, smontare, costruire.

○ Azione n° 3: TECNOLOGIA CHE PASSIONE!

I bambini saranno impegnati in attività che li avvicineranno all'alfabetizzazione tecnologica, ai principi del coding e della programmazione.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Servirsi di fonti informative di generi differenti
- Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding

- Utilizzare in modo creativo le tecnologie digitali

Dettaglio plesso: MADDALONI- VIA CANCELLO -D.D.4-

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ Azione n° 1: ESPERIENZE A CONFRONTO PER IMPARARE

Il percorso didattico stimolerà la curiosità dei bambini per favorire la conoscenza di oggetti e situazioni attraverso attività di scoperta sempre più articolate, procedendo per tentativi ed errori. La finalità sarà quella di consentire agli alunni di giocare con la sensorialità, l'immaginazione, conservando l'atteggiamento sistematico, sperimentale e critico sulla realtà indagata.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle

competenze STEM

- Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca-azione

- Sperimentare la soggettività delle percezioni

- Sviluppare il pensiero critico

- Utilizzare fonti informative di generi differenti

○ Azione n° 2: PICCOLI INGEGNERI CRESCONO

Promuovere la creatività e la capacità di ideare e progettare dei bambini, attraverso la realizzazione di oggetti che li stimolino, li sorprendano, li incuriosiscano.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione

- Ritrovare il piacere di giocare e organizzare insieme ai compagni un manufatto

- Sviluppare il pensiero creativo

- Creare occasioni per scoprire, toccare, smontare, costruire.

○ Azione n° 3: TECNOLOGIA CHE PASSIONE!

I bambini saranno impegnati in attività che li avvicineranno all'alfabetizzazione tecnologica, ai principi del coding e della programmazione.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un

apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Servirsi di fonti informative di generi differenti

- Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding

- Utilizzare in modo creativo le tecnologie digitali

Dettaglio plesso: SCUOLA MEDIA "L.SETTEMBRINI"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Azione n° 1: STEM E MATEMATICA CREATIVA

Il progetto, ponendosi come finalità il miglioramento dell'apprendimento e delle competenze nelle STEM, ha coinvolto gli alunni in attività didattiche che stimolano la

capacità di problem-solving, il pensiero critico, la creatività e la capacità di lavorare in squadra, consentendo agli allievi di esprimere le loro potenzialità, migliorare l'autostima, i rapporti interpersonali e comportamentali, nell'ottica di una sana e consapevole convivenza civile.

Per stimolare la curiosità, l'interesse e la motivazione degli allievi, sono state utilizzate metodologie e risorse innovative e accattivanti. I contenuti sono stati veicolati attraverso attività laboratoriali, sollecitando ogni studente a fare la scoperta personale del sapere, a rapportarsi ad esso con uno spirito amichevole e curioso, a condividere con gli altri questa esperienza, ad acquisire un sapere effettivamente personale. Sono state, inoltre, organizzate attività ludiche con giochi sia proposti dall'insegnante sia progettati e realizzati dagli stessi alunni. Grazie al gioco gli studenti imparano a vedere al di là del calcolo e delle formule, a capire che la matematica è logica e creatività, e, inoltre, a trovare il modo migliore per risolvere situazioni problematiche. Il gioco ha anche lo scopo di stimolare e aumentare la motivazione nei confronti dell'apprendimento della matematica. E' stato realizzato un laboratorio quale ambiente di apprendimento motivante facilitato dall'uso di strumenti quali: supporti tecnologici (LIM, PC, smartphone), giochi didattici, materiale cartaceo alternativo (schede strutturate, formulari cruciverba, esercizi di logica, ecc).

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Implementare gli apprendimenti degli alunni nelle discipline STEM attraverso metodologie e risorse innovative.

Migliorare la motivazione degli studenti nelle discipline STEM

Sviluppare le competenze logico-matematiche e il pensiero computazionale.

Sviluppare il pensiero creativo.

Acquisire consapevolezza di sé e delle proprie emozioni.

Migliorare l'uso delle tecnologie digitali.

Sviluppare le capacità di osservazione, di analisi e di sintesi.

Ampliare le conoscenze matematiche dell'allievo guidandolo ad una crescente autonomia.

Sviluppare il rapporto tra curriculum di base e attività di laboratorio.

Perfezionare l'uso dei linguaggi specifici.

Perfezionare il metodo di studio.

Ideare e realizzare materiali didattici e formativi da diffondere sia all'interno dell'istituto che all'esterno dello stesso, per promuovere buone prassi educative sia in termini metodologici che di contenuto.

La valutazione formativa, che fornisce un riscontro continuo e mirato agli studenti, è essenziale per guidare e migliorare il processo di apprendimento. Il feedback specifico, costruttivo e basato sugli obiettivi di apprendimento, può consentire agli studenti di identificare i propri punti di forza e le eventuali aree di miglioramento.

L'acquisizione delle competenze è stata accertata ricorrendo a compiti di realtà e a osservazioni sistematiche.

Moduli di orientamento formativo

"L.SETTEMBRINI" MADDALONI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Mi conosco

MI CONOSCO...

Attività didattica (Il mio stemma personale)

Creazione di uno stemma personale, con cui esprimere i propri obiettivi e sogni, hobby e interessi, persone importanti e cose di cui si è fieri, per potenziare l'autostima, sviluppando le caratteristiche positive di ciascuno, anche apprendendo dai propri errori.

LA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

"Salviamo il pianeta con le bioplastiche "

Gli studenti parteciperanno ad un laboratorio pratico per creare una semplice bioplastica con materiali comuni. Dopo la preparazione, potranno modellarla per creare piccoli oggetti e decorazioni, comprendendo concretamente il funzionamento delle bioplastiche e il loro valore sostenibile rispetto alle plastiche tradizionali.

L'attività permette di sviluppare competenze pratiche, capacità di osservazione, collaborazione e problem solving, aiutando gli alunni a scoprire le proprie inclinazioni verso le discipline scientifico- tecnologiche e conoscere possibili percorsi di studio futuri.

IL RITMO

body percussion per comprendere ed esplorare il mondo sonoro attraverso il proprio corpo, coordinando e sincronizzando i movimenti.

IL RITMO (COLORE, MUSICA,

EMOZIONI)

Espressività manuale attraverso il Ritmo di elementi grafici.

RITMO

Giochi ritmici con e senza attrezzi e percorsi ginnici

VALUTAZIONE

Alla fine di ogni anno scolastico, attraverso un questionario, si avvierà la valutazione del progetto per poter definire un'eventuale riprogettazione, per rendere spendibile il percorso proposto, in linea con le finalità da esso perseguite. E' previsto un momento di

valutazione in itinere nel quale si coinvolgeranno i Consigli di classe per far emergere punti di forza e di debolezza della struttura progettuale.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- ATTIVITA' LABORATORIALI TRASVERSALI

Scuola Secondaria I grado

Modulo n° 2: Valuto e sogno

VALUTO E SOGNO...

Attività didattica (I miei sogni per il futuro)

Compito di realtà per far soffermare lo studente sulle sue scelte di studio e professionali, per permettergli di orientarsi in modo più consapevole all'interno delle molteplici possibilità che il mondo della formazione offre.

LA SOSTENIBILITA' ALIMENTARE

"Il menù sostenibile: mangiare bene rispettando il pianeta"

L'attività permette agli studenti di capire come le scelte alimentari incidano sull'ambiente, attraverso esperimenti, analisi di etichette e confronto tra diversi tipi diversi di cibi. In piccoli gruppi progettano poi un menù sostenibile che unisca equilibrio nutrizionale, gusto e rispetto per il pianeta, sviluppando consapevolezza, spirito critico e competenze utili per orientarsi verso stili di vita più responsabili.

COLORI ED EMOZIONI

Per educare all'ascolto e ad imparare a differenziare i diversi timbri degli strumenti musicali e delle voci.

IL COLORE

Espressività manuale attraverso l'uso del Colore

EMOZIONI

Il linguaggio del corpo

Lo sport come strumento per la gestione delle emozioni negative

Valutazione

Alla fine di ogni anno scolastico, attraverso un questionario, si avvierà la valutazione del progetto per poter definire un'eventuale riprogettazione, per rendere spendibile il

percorso proposto, in linea con le finalità da esso perseguite. E' previsto un momento di valutazione in itinere nel quale si coinvolgeranno i Consigli di classe per far emergere punti di forza e di debolezza della struttura progettuale.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- ATTIVITA' LABORATORIALI TRASVERSALI

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Mi oriento e scelgo

MI ORIENTO E SCELGO...

Attività didattica (Mi avvicino alla scelta)

Compito di realtà per l'identificazione di una scelta di studio conforme alle proprie aspirazioni ed attitudini.

EDUCAZIONE ALL'EMOTIVITA' E SOCIAL NETWORK

" Cuori connessi: emozioni, relazioni e social network tra dati, cervello e tecnologia**"**

L'attività aiuta gli studenti a capire come emozioni, relazioni e social network si influenzino reciprocamente, mostrando l'impatto della tecnologia sul comportamento e sul benessere. Attraverso discussioni, compiti di realtà, analisi di casi e riflessioni sul funzionamento del cervello, i ragazzi imparano a riconoscere rischi e opportunità del digitale, sviluppando consapevolezza, competenze emotive e capacità critiche per muoversi con responsabilità nelle relazioni online e offline.

MI SCOPRO CON L'ARTE, LA MUSICA E IL MOVIMENTO

COMMENTO MUSICALE

a scelta tra brani già esistenti del tempo passato o presente oppure creati ex novo dagli alunni

L'IDENTITÀ NELLA FOTOGRAFIA

Valutazione

Alla fine di ogni anno scolastico, attraverso un questionario, si avvierà la valutazione del progetto per poter definire un'eventuale riprogettazione, per rendere spendibile il percorso proposto, in linea con le finalità da esso perseguite. E' previsto un momento di valutazione in itinere nel quale si coinvolgeranno i Consigli di classe per far emergere punti di forza e di debolezza della struttura progettuale.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

· ATTIVITA' LABORATORIALI TRASVERSALI

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 4: EMOZIONI in...MOVIMENTO- Modulo di orientamento formativo per la classe III

EMOZIONI in...MOVIMENTO -ORIENTAMENTO-

Destinatari: Docenti
Studenti
Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti:	Docenti Studenti Genitori Associazioni Consulenti esterni
Responsabili:	Dirigente scolastico Staff del dirigente FF.SS. preposte Docenti delle discipline coinvolte nel progetto
Risultati attesi:	Rispondere all'esigenza prioritaria di integrazione e prevenzione del disagio; Favorire una scelta consapevole del percorso di studi; Ridurre la percentuale di alunni ripetenti e/o ritirati nel corso del primo anno.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- ATTIVITA' LABORATORIALI

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 5: EMOZIONI in...MOVIMENTO- Continuità-Modulo di orientamento formativo per la classe I

EMOZIONI in...MOVIMENTO- Continuità

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	06/2026
Destinatari	Docenti Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Genitori

Responsabili	Dirigente scolastico Staff del dirigente FF.SS. preposte Docenti delle discipline coinvolte nel progetto
Risultati attesi	-Garantire la continuità del processo educativo fra scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado; -Realizzare un clima culturale, relazionale ed istituzionale che consenta a tutti di partecipare ed essere protagonisti, favorendo una graduale conoscenza del "nuovo", per agevolare il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria, fino alla scuola secondaria di primo grado; - Rispondere all'esigenza prioritaria di integrazione e prevenzione del disagio; - Favorire la motivazione dell'alunno ad apprendere e migliorarne gli esiti scolastici.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- ATTIVITA' LABORATORIALI

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

TESTIMONIARE E SCOPRIRE IL TERRITORIO

Percorso laboratoriale di storia e cultura locale; tutela e salvaguardia del patrimonio architettonico di Maddaloni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

L'esame comparato degli esiti degli apprendimenti e delle prove standardizzate evidenzia uno disallineamento che richiede un protocollo di valutazione condiviso.

Traguardo

Elaborare un protocollo di valutazione che formalizzi tempi, procedure e strumenti per monitorare il percorso formativo degli allievi al fine di conseguire, nel triennio, un allineamento pari al 30% degli esiti finali e degli esiti delle prove standardizzate.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate di italiano, matematica e inglese della scuola secondaria di primo grado. Innalzamento della media in italiano e matematica nelle classi quinte primaria.

Traguardo

Per la SSI portare il livello degli esiti delle tre prove a quello della regione di appartenenza. Ridurre la variabilita' dei punteggi tra le classi . Per la scuola primaria portare il livello degli esiti di matematica a quello della regione di appartenenza.

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze linguistiche attraverso la ricerca di informazioni, la rielaborazione di testi, la rielaborazione di testi.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
	Informatica

	Multimediale
Biblioteche	Classica
	Museo Civico- Museo Archeologico
Aule	Magna
	Aula generica

ESPLORARE L'AMBIENTE

Percorso laboratoriale -esperienziale sulla tutela dell'ambiente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

L'esame comparato degli esiti degli apprendimenti e delle prove standardizzate evidenzia uno disallineamento che richiede un protocollo di valutazione condiviso.

Traguardo

Elaborare un protocollo di valutazione che formalizzi tempi, procedure e strumenti per monitorare il percorso formativo degli allievi al fine di conseguire, nel triennio, un allineamento pari al 30% degli esiti finali e degli esiti delle prove standardizzate.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate di italiano, matematica e inglese della scuola secondaria di primo grado. Innalzamento della media in italiano e matematica nelle classi quinte primaria.

Traguardo

Per la SSI portare il livello degli esiti delle tre prove a quello della regione di appartenenza. Ridurre la variabilita' dei punteggi tra le classi . Per la scuola primaria portare il livello degli esiti di matematica a quello della regione di appartenenza.

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze nelle discipline scientifiche e delle competenze linguistiche al fine di migliore gli esiti nelle prove standardizzate.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Scienze
Aule	Aula generica

A SCUOLA DI CODING

Attività laboratoriali sulle discipline STEM in particolare sul coding e la programmazione ablocchi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

L'esame comparato degli esiti degli apprendimenti e delle prove standardizzate evidenzia uno disallineamento che richiede un protocollo di valutazione condiviso.

Traguardo

Elaborare un protocollo di valutazione che formalizzi tempi, procedure e strumenti per monitorare il percorso formativo degli allievi al fine di conseguire, nel triennio, un allineamento pari al 30% degli esiti finali e degli esiti delle prove standardizzate.

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze logiche attraverso la decodifica di semplici codici

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
	VISORI PER LA REALTA' VIRTUALE
Aule	Aula generica

RACCONTI A QUATTRO MANI

Laboratorio di scrittura creativa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate di italiano, matematica e inglese della scuola secondaria di primo grado. Innalzamento della media in italiano e matematica nelle classi quinte primaria.

Traguardo

Per la SSI portare il livello degli esiti delle tre prove a quello della regione di appartenenza. Ridurre la variabilita' dei punteggi tra le classi . Per la scuola primaria portare il livello degli esiti di matematica a quello della regione di appartenenza.

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze linguistiche di base con conseguente ricaduta sugli esiti delle prove standardizzate.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale

Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

OLTRE LE PAROLE

Laboratorio di scrittura creativa

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate di italiano, matematica e inglese della scuola secondaria di primo grado. Innalzamento della media in italiano e matematica nelle classi quinte primaria.

Traguardo

Per la SSI portare il livello degli esiti delle tre prove a quello della regione di appartenenza. Ridurre la variabilita' dei punteggi tra le classi . Per la scuola primaria portare il livello degli esiti di matematica a quello della regione di appartenenza.

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze della lingua italiana con particolare riferimento alla decodifica dei messaggi e alla rielaborazione.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

OLTRE IL SIPARIO

Laboratorio di animazione teatrale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante

l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

L'esame comparato degli esiti degli apprendimenti e delle prove standardizzate evidenzia uno disallineamento che richiede un protocollo di valutazione condiviso.

Traguardo

Elaborare un protocollo di valutazione che formalizzi tempi, procedure e strumenti per monitorare il percorso formativo degli allievi al fine di conseguire, nel triennio, un allineamento pari al 30% degli esiti finali e degli esiti delle prove standardizzate.

Risultati attesi

Miglioramento degli esiti nelle discipline linguistiche

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Proiezioni
	Aula generica

A TUTTA LOGIC@

Laboratorio di logica

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate di italiano, matematica e inglese della scuola secondaria di primo grado. Innalzamento della media in italiano e matematica nelle classi quinte primaria.

Traguardo

Per la SSI portare il livello degli esiti delle tre prove a quello della regione di appartenenza. Ridurre la variabilita' dei punteggi tra le classi . Per la scuola primaria portare il livello degli esiti di matematica a quello della regione di appartenenza.

Risultati attesi

Miglioramento degli esiti nelle prove INVALSI di matematica

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Aule	Proiezioni
	Aula generica

LE MERAVIGLIE DELLA NATURA

Laboratorio scientifico-esperienziale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate di italiano, matematica e inglese della scuola secondaria di primo grado. Innalzamento della media in italiano e matematica nelle classi quinte primaria.

Traguardo

Per la SSI portare il livello degli esiti delle tre prove a quello della regione di appartenenza. Ridurre la variabilita' dei punteggi tra le classi . Per la scuola primaria portare il livello degli esiti di matematica a quello della regione di appartenenza.

Risultati attesi

Miglioramento degli esiti nelle prove INVALSI di matematica

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali

	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
	Scienze
Aule	Aula generica

Approfondimento

https://pn20212027.pubblica.istruzione.it/FEPN-GestioneFondi2027-WEB/#/candidature/dettaglio/12239/25

LABORATORIIO DI LATINO

Laboratorio di latino

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

L'esame comparato degli esiti degli apprendimenti e delle prove standardizzate evidenzia uno disallineamento che richiede un protocollo di valutazione condiviso.

Traguardo

Elaborare un protocollo di valutazione che formalizzi tempi, procedure e strumenti per monitorare il percorso formativo degli allievi al fine di conseguire, nel triennio, un allineamento pari al 30% degli esiti finali e degli esiti delle prove standardizzate.

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze di lingua Italiana

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica

	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica

PARLARE INGLESE

Laboratorio di lingua inglese

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate di italiano, matematica e inglese della scuola secondaria di primo grado. Innalzamento della media in italiano e matematica nelle classi quinte primaria.

Traguardo

Per la SSI portare il livello degli esiti delle tre prove a quello della regione di appartenenza. Ridurre la variabilita' dei punteggi tra le classi . Per la scuola primaria portare il livello degli esiti di matematica a quello della regione di appartenenza.

Risultati attesi

Miglioramento degli esiti delle prove INVALSI di inglese

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	MADRELINGUA

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
Aule	Magna
	Aula generica

L'ARTE DELLO SCATTO: CORSO DI FOTOGRAFIA

Laboratorio di fotografia

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

L'esame comparato degli esiti degli apprendimenti e delle prove standardizzate evidenzia uno disallineamento che richiede un protocollo di valutazione condiviso.

Traguardo

Elaborare un protocollo di valutazione che formalizzi tempi, procedure e strumenti per monitorare il percorso formativo degli allievi al fine di conseguire, nel triennio, un allineamento pari al 30% degli esiti finali e degli esiti delle prove standardizzate.

Risultati attesi

Miglioramento degli esiti finali

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali

	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Multimediale
Aule	Magna
	Aula generica

Approfondimento

https://pn20212027.pubblica.istruzione.it/FEPN-GestioneFondi2027-WEB/#/candidature/dettaglio/12239/25

ANTICHI MESTIERI E NUOVE TECNOLOGIE

Laboratorio di cultura locale e cittadinanza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle

conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

L'esame comparato degli esiti degli apprendimenti e delle prove standardizzate evidenzia uno disallineamento che richiede un protocollo di valutazione condiviso.

Traguardo

Elaborare un protocollo di valutazione che formalizzi tempi, procedure e strumenti per monitorare il percorso formativo degli allievi al fine di conseguire, nel triennio, un allineamento pari al 30% degli esiti finali e degli esiti delle prove standardizzate.

Risultati attesi

Miglioramento

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Multimediale
Aule	Aula generica

PERCORSI DI RECUPERO-CONSOLIDAMENTO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE E LOGICO MATEMATICHE

I percorsi di recupero e consolidamento delle competenze linguistiche e logico-matematiche sono interventi didattici strutturati, anche extrascolastici, che mirano a colmare lacune e potenziare abilità attraverso attività personalizzate (analisi del testo, problem solving, uso di strumenti compensativi), laboratori e strategie differenziate per migliorare la comprensione, il calcolo, il ragionamento e il metodo di studio, garantendo pari opportunità formative a tutti gli alunni. Colmare eventuali lacune, relative a singoli argomenti disciplinari; Consolidare le conoscenze acquisite e rinsaldare le abilità di base; Migliorare il metodo di studio ;Sviluppare l'interesse; Recuperare carenze di impegno e di metodo di studio; Affinare capacità di ascolto e concentrazione. Sviluppare competenze cognitive, relazionali e comportamentali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

L'esame comparato degli esiti degli apprendimenti e delle prove standardizzate evidenzia uno disallineamento che richiede un protocollo di valutazione condiviso.

Traguardo

Elaborare un protocollo di valutazione che formalizzi tempi, procedure e strumenti per monitorare il percorso formativo degli allievi al fine di conseguire, nel triennio, un allineamento pari al 30% degli esiti finali e degli esiti delle prove standardizzate.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate di italiano, matematica e inglese della scuola secondaria di primo grado. Innalzamento della media in italiano e matematica nelle classi quinte primaria.

Traguardo

Per la SSI portare il livello degli esiti delle tre prove a quello della regione di appartenenza. Ridurre la variabilita' dei punteggi tra le classi . Per la scuola primaria portare il livello degli esiti di matematica a quello della regione di appartenenza.

Risultati attesi

Obiettivo prioritario è l'acquisizione di un metodo di studio, insieme al recupero e al

rafforzamento delle abilità linguistiche e logico - matematiche, attraverso un percorso didattico diversificato, individualizzato e attuato con apposite strategie. Conseguire un livello degli esiti delle tre prove che sia pari alla media regionale. Ridurre la variabilità' dei punteggi tra le classi . Promuovere il successo formativo, costruire autostima e prevenire il disagio scolastico.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
	AULA GREEN: Cortile delle arti
Aule	Magna
	Aula generica

Approfondimento

Prevenire il disagio scolastico e offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento. Acquisire un metodo di studio, insieme al recupero e al rafforzamento delle abilità linguistiche e logico - matematiche, con un percorso didattico diversificato, individualizzato e attuato con apposite strategie. Condurre l'alunno all'elaborazione di sé in chiave positiva (possibilità affettive, emozionali, relazionali; processi di apprendimento.

Il progetto prevede che alla fine del percorso gli alunni riescano a: migliorare la socializzazione e la fiducia in se stessi; sviluppare la motivazione allo studio; conoscere il proprio stile di apprendimento e cominciare ad esercitarne la padronanza; scoprire l'importanza della comprensione e le condizioni affinché essa si realizzi, per un processo di apprendimento significativo e formativo; l'importanza della collaborazione e del lavoro di gruppo, per la crescita cognitiva e socio - affettiva.

Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: Registro elettronico AMMINISTRAZIONE DIGITALE	· Registro elettronico per tutte le scuole primarie **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** A partire dall' a.s. 2017/2018 è stato adottato il registro elettronico in tutte le scuole primarie
Titolo attività: Ambienti innovativi SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	· Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa) **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** La scuola ha proposto la propria candidatura per l' **AVVISO PUBBLICO PER LA REALIZZAZIONE DI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO INNOVATIVI #PNSD–AZIONE #7** - *Nota 30562 del 27 novembre 2018 del Direttore Generale per gli interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale.*

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
Titolo attività: Pensiero computazionale COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Il pensiero computazionale viene adottato come metodologia in tutte le primarie e annualmente la scuola aderisce al "EU Code Week" con attività in tutti i plessi.
Titolo attività: Certificazione delle competenze digitali COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Un framework comune per le competenze digitali degli studenti **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Il Collegio dei docenti ha adottato i modelli ministeriali di certificazione delle competenze in cui vengono declinate e descritte con opportuni indicatori le competenze digitali raggiunte dagli allievi al termine della primaria e al termine del primo ciclo.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
Titolo attività: PNSD Formazione e Accompagnamento ACCOMPAGNAMENTO	· Un animatore digitale in ogni scuola **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** L' I.C. Settembrini dispone della figura dell' animatore digitale : Il Prof. Domenico Vescuso ha ricoperto questo ruolo nel passato triennio ed è stato confermato per il triennio 2019/21. Tra le attività dell'animatore digitale, la formazione interna al personale docente della scuola (n°20 ore annue di aggiornamento su

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
	didattica laboratoriale volte a migliorare la pratica quotidiana delle ITC sia nell'azione propriamente didattica sia nell'utilizzo del mezzo informatico per uso professionale).
Titolo attività: PNSD Accordi territoriali ACCOMPAGNAMENTO	· Accordi territoriali **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** In risposta all'avviso PNSD#7 Ambienti innovativi l' I.C. Settembrini ha stipulato un accordo territoriale con : - Comune di Maddaloni - Società Cooperativa "OBELIX" di Caserta - ITI Villaggio dei Ragazzi di Maddaloni - Associazione A.NA.VO. di Maddaloni.

Approfondimento

Il nostro istituto partecipa ai seguenti progetti:

- Progetto/Concorso BEBRAS dell'Informatica che vede coinvolti gli alunni della S cuola Primaria delle classi IV- V e degli alunni della Scuola Secondaria di I grado. Si tratta di un’occasione per avvicinare bambini e ragazzi al mondo dell’informatica in maniera divertente, attraverso un concorso a squadre non competitivo, che presenta piccoli giochi ispirati a reali problemi di natura informatica. I giochi Bebras possono essere affrontati senza alcuna conoscenza specifica, e diventare lo stimolo per successivi approfondimenti individuali o di classe.
- Progetto: Ora dell'InformaticaA

Destinatari:

Tutti gli studenti dell'Istituto Comprensivo IC Luigi Settembrini di Maddaloni, suddivisi in: - Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria - Scuola Secondaria di I Grado

Docenti coinvolti:

Insegnanti della Scuola dell'Infanzia;

Insegnanti/discipline "scelte" dal Dirigente per la Scuola Primaria e Secondaria di I grado

Contesto e Finalità del Progetto

L'Ora del Codice è un movimento mondiale promosso da [Code.org](https://code.org) per avvicinare gli studenti di tutte le età al pensiero computazionale e alla programmazione informatica, con attività divertenti e accessibili a tutti della durata di un'ora. Il progetto si propone di rendere il coding un'esperienza inclusiva, stimolante e interdisciplinare, integrata nel percorso didattico di ogni ordine e grado a dimostrare che chiunque può imparare le basi, ispirando il futuro interesse per l'informatica.

Obiettivi del progetto

Obiettivi generali: - Promuovere il pensiero computazionale come strumento trasversale di apprendimento. - Favorire la cooperazione e il problem-solving tra gli studenti. - Sensibilizzare all'utilizzo creativo e consapevole della tecnologia.

Obiettivi specifici per ordine di scuola:

- Infanzia: Stimolare il riconoscimento di sequenze e schemi attraverso giochi e attività ludiche.

- Primaria: Introdurre i concetti di base della programmazione, come sequenze, loop e condizioni.

- Secondaria di I Grado: Introdurre i concetti di base della programmazione, come sequenze, loop e condizioni. Qualora tale modalità sia già conosciuta dagli studenti si potrà decidere di approfondire il codingattraverso attività digitali o progettuali più complesse, come la creazione di algoritmi o l'uso di strumenti online.

Metodologia

-Coding unplugged: Attività senza l'uso di dispositivi digitali, per facilitare la comprensione dei concetti base attraverso movimento, gioco e creatività.

-Coding digitale: Utilizzo di strumenti digitali offerti dal sito Code.org o app specifiche per programmare giochi, storie o animazioni.

-Lavoro cooperativo: Gli studenti lavoreranno in piccoli gruppi, promuovendo il confronto e l'apprendimento reciproco.

-Interdisciplinarità: Coinvolgimento di campi di esperienza/discipline diverse (matematica, scienze, arte, lingue, musica) per integrare il coding in contesti reali.

Durata

1 ora per ciascuna classe/sezione durante la settimana dal 8 al 14 dicembre 2025.

Attività proposte per ogni ordine e grado.

L'obiettivo principale dell'Ora del Codice di quest'anno è di valorizzare il nuovo Laboratorio Musicale

https://programmailfuturo.it/come/ora-del-codice/introduzione-laboratorio-musicale, che unisce la programmazione alla creatività musicale. Le attività proposte mirano a coinvolgere studentesse e studenti di tutte le età, promuovendo il pensiero computazionale attraverso esperienze musicali interattive e stimolanti.

Il nostro Istituto è stato destinatario di un finanziamento PNRR per percorsi formativi destinati a docenti per la transizione digitale.

La formazione del personale scolastico sulla transizione digitale, Progetto PNRR "Formazione del personale per la transizione digitale" DM 66/2023, ha svolto un ruolo strategico nel processo di innovazione della nostra scuola e nel processo di sviluppo professionale, anche per la sua complementarietà con la linea di investimento PNRR Scuola 4.0.

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

"L.SETTEMBRINI" MADDALONI - CEIC8AU001

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione nella Scuola dell'Infanzia, basata prevalentemente sull'osservazione sistematica, risponde a una funzione di carattere formativo, descrive e documenta processi di crescita per un continuo miglioramento dell'azione educativa.
L'osservazione rappresenta uno strumento fondamentale per:
o conoscere e accompagnare il bambino in tutte le dimensioni del suo sviluppo;
o rispettare l'originalità, l'unicità attraverso un atteggiamento di ascolto, di empatia, rassicurazione;
o orientare il percorso per incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità attraverso la logica di ricerca – azione.
L'osservazione comprende le aree dell'autonomia, relazione, motricità globale, linguistica ed ha lo scopo di riflettere sulle informazioni per programmare le attività educative didattiche; essa parte dalla rilevazione dei bisogni di ogni bambino e comprende momenti di valutazione dei livelli di padronanza delle competenze.
Gli elementi oggetto della valutazione vengono raccolti tramite:
§ osservazioni occasionali/spontanee
§ analisi sistematiche
§ colloqui-conversazioni
§ analisi di elaborati prodotti dai bambini.
La valutazione nella Scuola dell'Infanzia segue i seguenti criteri:
- Valutazione iniziale intesa come accoglienza ed inserimento;
- Valutazione in itinere durante i percorsi didattici.
Nella scuola dell'Infanzia, l'osservazione sistematica e/o occasionale dei bambini e la documentazione della loro attività consentono di cogliere e valutare le loro esigenze, di verificare la

validità e l'adeguatezza del processo educativo e di condividerlo con le famiglie. Le osservazioni vengono raccolte e organizzate secondo indicatori comuni.
- Valutazione in uscita relativa alle abilità e competenze che ciascun bambino deve possedere al termine della frequenza della scuola dell'Infanzia.
I docenti dei tre plessi della scuola dell'Infanzia seguono una progettazione educativo-didattica condivisa tenendo conto delle vigenti Indicazioni Nazionali e delle Linee Pedagogiche da 0 a 6 anni; del vissuto del bambino e della realtà che lo circonda. Si predispongono, pertanto, piani di attività che accompagnano ciascun alunno nella sua crescita emotiva, mentale e fisica. I docenti partendo dal saper fare dei piccoli allievi, proseguono tramite l'elaborazione di un percorso in grado di accompagnare i bambini a fare scoperte che consentono loro di conoscere i propri limiti e sperimentare le proprie abilità di conquista. Gli insegnanti si avvalgono di una griglia di valutazione per campi di esperienza, elaborata per le tre fasce di età, compilata a fine primo e secondo quadrimestre secondo i livelli di seguito riportati:
1. HA ANCORA BISOGNO DELL'AIUTO DELL'INSEGNANTE
2. IN AUTONOMIA PARZIALE O CON AIUTO VERBALE
3. IN AUTONOMIA
4. IN PIENA AUTONOMIA E CREATIVITÀ

Allegato:

Griglie di osservazione e valutazione 3-4-5-anni_ 2025-compresso.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 giugno 2020, sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dal curricolo trasversale.
SCUOLA DELL'INFANZIA. I criteri adottati per la valutazione dell'Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia sono quelli già utilizzati per la rilevazione delle competenze perseguite attraverso i campi di esperienza. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini verranno guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Pertanto, così come previsto dalle Linee Guida del 22/06/2020, per la Scuola dell' Infanzia " tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono

concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali".

SCUOLA PRIMARIA. A seguito dell'Ordinanza Ministeriale n. 172 del 4 dicembre 2020, anche l'educazione civica, al pari delle altre discipline insegnate alla scuola primaria, è valutata tramite giudizio descrittivo, individua obiettivi di apprendimento per ciascuna delle competenze delineate nelle linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica e riferite ai tre nuclei tematici(Costituzione-Sviluppo Sostenibile- Cittadinanza Digitale).
Griglie e Rubriche di Valutazione degli apprendimenti trasversali dell'educazione civica sono riportate in coda al "Curricolo trasversale di educazione civica" allegato alla sezione PTOF "CURRICOLO D'ISTITUTO" - sottosezione - Eventuali aspetti qualificanti del curricolo - Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO. La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo. Pertanto, i criteri di valutazione sono stati integrati in modo da comprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.
Il combinato disposto dell'articolo 2, comma 5 e dell'articolo 1, comma 3 del D. Lgs. 62/2017, relativamente al primo ciclo di istruzione, prevede che la valutazione del comportamento "si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, ne costituiscono i riferimenti essenziali". Pertanto, in sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si terrà conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di Educazione Civica, così come introdotto dalla Legge, tanto nel primo quanto nel secondo ciclo di istruzione, per il quale il D. Lgs. n. 62/2017 nulla ha aggiunto a quanto già previsto dal D.P.R. n. 122/2009. Il voto di Educazione Civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'Esame di Stato per la scuola secondaria di primo grado.

Allegato:

CRITERI VALUTAZIONE ED. CIVICA.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione prevede:
-un momento iniziale di osservazione per delineare un quadro delle capacità individuali;
-momenti osservativi interni alle varie proposte didattiche, riguardanti le capacità di relazione con gli altri e con la realtà oggettiva, che consentono di adeguare i percorsi didattici;
-un momento di verifica finale dell'attività educativa e didattica.
L'osservazione, occasionale e sistematica, consente di valutare le esigenze dei bambini e permette di riequilibrare di volta in volta le proposte didattiche in base alle loro risposte. Le griglie di osservazione/valutazione delle competenze, strutturate per fasce d'età, per il primo e secondo quadrimestre, sono uno strumento di verifica che, nei diversi campi di esperienza ,tiene conto delle dimensioni: socio-relazionale e dell'autonomia motoria, espressiva e linguistica.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Criteri di valutazione comuni: La valutazione all'interno della nostra Istituzione Scolastica ha carattere formativo e permette di verificare l'efficacia dell'azione didattica, consente azioni di recupero e/o consolidamento, modifica, all'occorrenza, tempi e modalità degli interventi per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento. Si seguono i seguenti criteri: Þ gradualità (rispettando ritmi e modalità dell'apprendimento e della maturazione personale); Þ integrazione tra apprendimento teorico e apprendimento attivo e applicativo; Þ globalità (investe gli aspetti del comportamento, degli atteggiamenti, delle relazioni, delle conoscenze e delle competenze); Þ individualizzazione (tenere conto del cammino compiuto dall'alunno in tutte le sue tappe). La valutazione formativa e la valutazione sommativa costituiscono gli strumenti periodici del processo di insegnamento/apprendimento: verificano i livelli di apprendimento di ciascun alunno rispetto alle capacità individuali, alle conoscenze e abilità e documentano le competenze raggiunte. Nell'Istituto si attuano: 1. una valutazione esterna effettuata dall'INVALSI, il Servizio Nazionale di Valutazione, il cui obiettivo è verificare l'efficacia e l'efficienza del sistema, prendendo in esame: a. i livelli di padronanza degli alunni delle classi 2^ e 5^ della Scuola Primaria nelle conoscenze e nelle abilità linguistiche, matematiche e di L2 b. l'ambiente socio-culturale di appartenenza degli alunni 2. una certificazione delle competenze in base alle indicazioni nazionali. Partendo da una raccolta continuativa e sistematica di informazioni si valutano: a. i punti

di partenza e arrivo b. l'impegno e il senso di responsabilità dimostrati c. le difficoltà riscontrate d. gli interventi attuati. La valutazione dell'alunno, quindi, definisce la distanza tra il punto di partenza e il punto di arrivo di ciascuno, considerando il suo percorso. È attenta non solo al prodotto, ma soprattutto al processo e di conseguenza esprime un giudizio sul progresso dell'alunno nella maturazione di sé e delle sue competenze. I livelli di apprendimento saranno riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi di ciascuna disciplina. Nell'elaborare il giudizio descrittivo si terrà conto del percorso fatto e della sua evoluzione. SCUOLA PRIMARIA Le nuove disposizioni intervengono sulla valutazione periodica e finale degli apprendimenti riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, sostituendo i giudizi descrittivi con giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti. Descrizione dei giudizi sintetici per la valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria I livelli di competenza della scuola primaria sono sei: Non sufficiente: L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente. Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti. Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto. Sufficiente: L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza. Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza. Discreto: L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi. Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto. Buono: L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi. Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto. Distinto: L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili. Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto. Ottimo: L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale. Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto. SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO La valutazione, periodica e finale, degli apprendimenti è espressa in decimi, compresa la valutazione dell'Esame di stato, dal consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza. La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà

correlata agli obiettivi individuati nel Piano educativo individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento terrà conto del Piano didattico personalizzato (PDP).

Allegato:

PROTOCOLLO DI VALUTAZION2025-26- I.C. SETTEMBRINI-17.12.25_compressed.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La recente riforma sul voto di comportamento, Legge n.150/2024, introduce significative modifiche nella valutazione degli alunni, differenziando le norme a seconda dei vari gradi di istruzione. La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente per la scuola Primaria attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione e si riferisce, soprattutto, allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Il team pedagogico, a seconda dell'età, tende ad educare gli allievi verso comportamenti sociali corretti, cercando di sfruttare ogni occasione per insegnare i valori di cittadinanza secondo i parametri concordati, anche attraverso la sinergia scuola-famiglia, al fine di perseguire un unico percorso educativo- formativo A partire dall'anno scolastico 2024/2025, nelle scuole secondarie di primo grado la valutazione del comportamento viene espressa con voti in decimi. Gli alunni ai quali viene attribuito un voto inferiore a 6 nel comportamento non saranno ammessi alla classe successiva o all'esame di Stato. Questo voto può essere attribuito per comportamenti gravi e reiterati durante l'anno scolastico. La non ammissione alla classe successiva può essere causata da una sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale per gravi motivazioni . Il Patto Educativo di Corresponsabilità e il Regolamento Scolastico, approvati in sede di Collegio dei docenti e di Consiglio d'Istituto costituiscono i riferimenti essenziali per la valutazione del comportamento.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

- Le alunne e gli alunni della scuola Primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola Secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente

raggiunti o in via di prima acquisizione. -Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento, anche con percorsi extracurriculari. - I docenti della classe, in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. Vedi allegato Protocollo di valutazione 1. Le alunne e gli alunni della scuola Secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva, salvo quanto previsto dal DgLs 62/17. 2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva. 2. L'ammissione alla classe successiva avviene in sede di scrutinio finale; il Consiglio di classe con adeguata motivazione, a maggioranza (scuola Secondaria di primo grado) può non ammettere l'alunna/o alla classe successiva in caso di mancata o parziale acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, nonostante gli interventi individualizzati di recupero. Tale decisione va attuata esclusivamente per favorire una permanenza nella stessa classe, al fine di un maggiore consolidamento del percorso didattico.- formativo. Vedi allegato Protocollo di valutazione

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti: a) Aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatto salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti. b) Non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'art.4, commi 6 e 9- bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 c) Aver partecipato entro il mese di aprile alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo. Voto di ammissione In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe attribuisce ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato, un voto di ammissione espresso in decimi. Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a sei/decimi.

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Il processo inclusivo a cui tende il nostro Istituto riguarda tutta la comunità scolastica e ancor di più la società. Per vivere e "fare inclusione" è fondamentale sentirsi parte della comunità, sentirsi accolti, rispettati e amati, in un'unica parola è necessario essere in una condizione di Ben-Essere che genera Inclusione che a sua volta ridisegna una scuola di qualità. "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti" è l'obiettivo primario dell'Istituto come da Agenda 2030, approvata dall'Assemblea Generale dell'ONU, che vuole realizzare una scuola fondata sui diritti umani e sulla giustizia sociale.

L'inclusione scolastica viene realizzata nella pratica delle azioni quotidiane attraverso una stretta collaborazione e corresponsabilità educativa dei soggetti coinvolti nella cura dell'alunno con BES, accogliendo tutte le difficoltà non solo quelle certificate, ma anche quelle dovute a svantaggio socio-economico- culturale e linguistico attivando percorsi educativo-didattici ad hoc.

Tali percorsi personalizzati rispondono alle esigenze di ciascun allievo e sono coerenti con il curricolo verticale d'Istituto , infatti, scaturiscono da un efficace coordinamento e da una fattiva collaborazione tra gli insegnanti di sostegno, quasi tutti specializzati e i docenti curricolari. I Consigli di classe, attraverso griglie di osservazione opportunamente strutturate per i vari ordini di scuola ed approvate in sede di Collegio Docenti, individuano le carenze e le eventuali problematiche di apprendimento degli alunni in difficoltà, pianificando interventi, azioni ed obiettivi didattici funzionali al successo formativo dei ragazzi inserendo tali azioni all'interno dei PEI e dei PDP, questi ultimi, diversificati in base al tipo di disagio. Partendo da questa prospettiva la comunità scolastica sperimenta attività didattiche alternative e soluzioni organizzative diverse. Il corpo docente è sensibilizzato anche attraverso corsi di formazione/informazione interna a curare l'aspetto relazione con gli alunni e le famiglie, a creare un ambiente scolastico piacevole e motivante, a cooperare con l'equipe medico-psicopedagogica e le Associazioni presenti sul territorio.

L'Istituto elabora inoltre, ogni anno il Piano per l'Inclusione (PI) che contribuisce ad accrescere la consapevolezza della centralità e trasversalità dei processi inclusivi definendo punti di forza e criticità, fotografando la realtà scolastica in termini di risorse utilizzate e azioni intraprese nell'anno

in corso e programmando gli interventi da attuare in vista del nuovo anno scolastico. L'intento è quello di creare una comunità educante in cui si sperimenti una didattica di qualità per tutti con l'obiettivo di garantire le condizioni ottimali per l'apprendimento di ciascun alunno, scoprendo e valorizzando le differenze.

Punti di forza:
L'Istituto realizza l'inclusione scolastica tenendo conto dei bisogni educativi di ciascun alunno ,accogliendo e valorizzando la diversità, non soffermandosi sulle mancanze ma focalizzando l'attenzione sulle potenzialità di ogni allievo. La strutturazione del contesto di apprendimento ,in prospettiva inclusiva, si realizza attraverso l'utilizzo di risorse umane, procedure e protocolli condivisi all'interno degli organi collegiali preposti. Ciò garantisce la piena diffusione tra i docenti delle modalità di lavoro adottate dalla scuola. Essenziale è il lavoro sinergico che vede coinvolte tutte le agenzie formative che prendono in carico l'alunno con BES : scuola, famiglia, ASL distretto n.13 di Maddaloni, centri di terapia riabilitativa impegnati periodicamente in incontri di GLI e GLO all'interno dei quali vengono strutturati e condivisi i PEI che formulati in ottica biopsicosociale tengono conto dei facilitatori e delle barriere che incidono sul percorso formativo dello studente. Si tiene conto inoltre, dei punti di forza sui quali costruire l'azione didattica ed educativa dopo un'attenta osservazione sistematica dell'alunno e una lettura da parte dei docenti del consiglio di classe dei documenti inerenti la disabilita' : Diagnosi Funzionale, Certificazione medica, Profilo Dinamico Funzionale depositati presso gli uffici di segreteria scolastica. All'interno dei PEI si prevede l'utilizzo di vari strumenti e metodologie in base agli obiettivi formativi previsti : didattica laboratoriale, cooperative learning, tutoring e anche strumentazioni tecnologiche e sussidi per il potenziamento della CAA. La valutazione e' coerente con i percorsi pedagogici programmati con criteri personalizzati definiti con griglie di valutazione ad hoc. Gli esiti vengono monitorati attraverso verifiche periodiche opportunamente strutturate dal consiglio di classe e condivisi all'interno del GLO. La scuola inoltre realizza attività su temi interculturali per educare al rispetto e alla tolleranza di gruppi culturali differenti attraverso laboratori dedicati e attività interdisciplinari . Tali attività hanno ricadute sulla qualità dei rapporti tra gli studenti e la scuola in termini di accoglienza e integrazione : gli alunni si sentono parte della comunita' scolastica. La scuola individua gli alunni meritevoli o in forte difficoltà attraverso monitoraggi periodici che vedono coinvolti i docenti dei consigli di classe che strutturano PDP condivisi con le famiglie e che prevedono misure dispensative e strumenti compensativi. Attraverso progetti curricolari attivati grazie al supporto di docenti di potenziamento dell'organico dell'autonomia e progetti extracurricolari nell'ambito di progetti finanziati dal FSE o dalla Regione si realizzano attivita' di recupero delle competenze di base e di potenziamento promuovendo il processo apprenditivo dell'alunno. Gli esiti vengono valutati attraverso verifiche periodiche realizzate da parte dei docenti coinvolti.

Punti di debolezza:
La scuola mette in atto azioni e modalità di lavoro che facilitano il processo inclusivo tenendo conto della specificità di ogni singolo alunno, valorizzando le diversità e mantenendo vivo il dialogo educativo tra le altre agenzie formative che prendono in carico l'allievo con BES. Tuttavia non sempre c'è l'accettazione da parte delle famiglie delle difficoltà dei propri figli e questo rende difficile la personalizzazione e l'individualizzazione dei di percorsi di apprendimento in quanto viene meno la coerenza educativa fondamentale per un armonico processo formativo.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
FFSS Area Inclusione e Ben-Essere
Coordinatrice Dipartimento di sostegno

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

L'Istituto Comprensivo adotta un processo strutturato e condiviso di definizione, monitoraggio e aggiornamento dei Piani Educativi Individualizzati (PEI), in coerenza con la normativa vigente e con i principi dell'inclusione scolastica. La presa in carico degli alunni con disabilità coinvolge in modo integrato tutte le figure educative e professionali: docenti curricolari e di sostegno, referenti di

plesso, famiglie, operatori dell'ASL/Servizi Territoriali e, quando previsto, assistenti alla comunicazione e/o all'autonomia. Il processo si articola nelle seguenti fasi: Raccolta delle informazioni e osservazione iniziale Nel primo periodo dell'anno vengono raccolti i dati relativi al profilo di funzionamento dell'alunno, alle modalità di apprendimento, ai bisogni educativi e agli obiettivi di sviluppo delle competenze. Elaborazione del PEI Il GLO (Gruppo di Lavoro Operativo) redige collegialmente il PEI, definendo: obiettivi educativi e didattici personalizzati; strategie metodologiche e strumenti compensativi e/o misure dispensative modalità di valutazione; interventi specifici per l'autonomia e l'inclusione; collaborazioni con i servizi sociosanitari. Monitoraggio e verifica in itinere Sono previste verifiche periodiche per valutare l'efficacia delle strategie adottate e apportare eventuali modifiche al percorso educativo. Valutazione finale A conclusione dell'anno scolastico il GLO procede alla valutazione dei risultati e alla revisione del PEI in vista dell'anno successivo. A partire dall'anno scolastico in corso l'Istituto Comprensivo ha avviato la sperimentazione della compilazione del PEI digitale, aderendo alle indicazioni ministeriali e agli strumenti messi a disposizione dalla piattaforma nazionale. Questa innovazione rappresenta un passo significativo verso una gestione più efficiente, tracciabile e condivisa della documentazione educativa, consentendo: • una compilazione più chiara e standardizzata; • una maggiore integrazione tra scuola e servizi territoriali; • una più rapida consultazione dei dati da parte dei soggetti autorizzati; • una riduzione degli errori e delle duplicazioni documentali. L'introduzione del PEI digitale rientra nel più ampio impegno dell'Istituto a sviluppare un modello inclusivo fondato sulla collaborazione, sulla trasparenza e sull'uso efficace delle tecnologie a supporto dei processi educativi.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

I soggetti coinvolti nell'elaborazione dei PEI fanno parte del gruppo di lavoro, a cui ora il Decreto 66/17 e successive integrazioni attribuisce la denominazione di GLO che è composto : • Dai docenti del Consiglio di Classe per la Scuola Secondaria di I grado, dai docenti del Team per la scuola primaria e dai docenti del consiglio di sezione per la scuola di infanzia • Dai genitori, o da chi esercita la responsabilità genitoriale dell'alunno con disabilità • Dalle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe (terapisti ed educatori professionali) • Da un rappresentante dell'unità di valutazione multidisciplinare" dell'ASLn.13 di Maddaloni

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia rappresenta un elemento fondamentale nel processo inclusivo e partecipa attivamente alla costruzione del percorso educativo di ogni studente. L'Istituto Comprensivo riconosce il valore della corresponsabilità educativa e promuove un dialogo costante e collaborativo con i genitori, affinché scuola e famiglia possano condividere obiettivi, strategie e modalità di intervento. Le famiglie vengono coinvolte nelle fasi di accoglienza, osservazione e personalizzazione dei percorsi. Attraverso colloqui, incontri programmati, consulenze individuali e comunicazioni regolari, è possibile rilevare bisogni, aspettative, potenzialità e criticità di ciascun alunno, così da orientare scelte didattiche coerenti e personalizzate. Un ruolo centrale delle famiglie emerge nella definizione, nella verifica e nell'aggiornamento dei documenti di progettazione individualizzata, quali PEI e PDP. La loro partecipazione contribuisce alla lettura completa del funzionamento dell'alunno e permette di individuare in modo condiviso obiettivi realistici, significativi e monitorabili. Allo stesso modo, i genitori sono coinvolti nelle fasi di valutazione dei progressi, con la possibilità di fornire osservazioni e proposte utili alla revisione dei percorsi. La scuola sostiene le famiglie attraverso momenti di informazione e orientamento su tematiche educative e inclusive, favorendo la consapevolezza rispetto alle strategie adottate e alle pratiche di supporto più efficaci. Tale accompagnamento contribuisce alla creazione di un clima di fiducia, elemento essenziale per la costruzione di un'alleanza educativa solida e duratura. La partecipazione familiare è inoltre promossa nelle attività interculturali, nei progetti di educazione alla convivenza civile, nei laboratori didattici e negli eventi della comunità scolastica, valorizzando la dimensione relazionale e la pluralità culturale presente nell'istituto. In sintesi, la famiglia, attraverso il dialogo costante, la corresponsabilità educativa e la partecipazione attiva ai processi decisionali e valutativi, svolge un ruolo determinante nel garantire l'efficacia del percorso inclusivo e il benessere formativo di tutti gli alunni.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante
- Partecipazione ad incontri di GLI e GLO

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con BES è coerente con gli interventi e i percorsi pedagogici e didattici programmati (PEI o PDP) ed è effettuata sulla base di criteri personalizzati e adattati all'alunno/a, definiti, monitorati e documentati nel PDP/PEI e condivisi da tutti i docenti del team/consiglio di classe /sezione. Tenendo presente la situazione di partenza degli alunni, i risultati raggiunti dagli stessi nei propri percorsi di apprendimento, i livelli essenziali di competenze disciplinari previsti dalle Indicazioni Nazionali, le competenze acquisite nel percorso didattico, i docenti verificano il livello di apprendimento degli alunni, a prescindere dagli aspetti riferiti alle abilità deficitarie e curando principalmente il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato. E' prevista inoltre, la possibilità di aumentare i tempi di esecuzione e di ridurre quantitativamente le consegne in fase di verifiche utilizzando strumenti compensativi e misure dispensative individuate nell'ambito del PDP. A tal fine l'Istituto si avvale di rubriche di valutazione opportunamente strutturate per i vari ordini di scuola che si riferiscono al grado di autonomia e maturazione raggiunto globalmente dall'alunno e al conseguimento degli obiettivi individuati nei percorsi personalizzati e individualizzati. In tali documenti si fa riferimento anche alla scelta degli strumenti di verifica degli apprendimenti che sono coerenti alle problematiche di ciascun allievo nonché alle osservazioni occasionali e sistematiche effettuate dai docenti. La valutazione viene così ad essere parte del processo formativo che permette di migliorare la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento sostanziando anche una continua autovalutazione.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Al fine di garantire a ciascun alunno un percorso formativo organico, l'Istituto presta una particolare attenzione ai processi di continuità e orientamento predisponendo azioni ad hoc per prevenire le difficoltà che possono insorgere nei momenti di passaggio tra i vari segmenti scolastici. Il raccordo consiste, quindi, nella strutturazione di un percorso unitario e verticale (curricolo verticale), centrato sulla continuità degli apprendimenti e sullo sviluppo delle competenze dello studente Le esperienze di continuità, rivelatesi sempre molto significative, vengono rese efficaci dagli strumenti pedagogico-didattici dell'Istituto, dalla gestione coordinata del passaggio da un ordine di scuola all'altro, intesa come attività di accoglienza che i docenti dei tre ordini predispongono e condividono come progetto educativo, dal passaggio di informazioni supportate da documentazioni specifiche per gli alunni in difficoltà (fascicolo personale dell'alunno). Nell'attuazione dei progetti di continuità e orientamento vengono attuale le seguenti azioni: • Incontri tra i docenti delle classi "ponte" all'inizio dell'anno scolastico per il passaggio di informazioni su ciascun alunno evidenziando punti di forza e debolezza. • Puntuale redazione della documentazione prevista per gli alunni con disabilità in uscita • Attività di raccordo didattico per lo scambio di pratiche educative tra il docente di sostegno che prende in carico l'alunno con disabilità e il precedente insegnante che aveva in carico lo stesso alunno. • Supporto agli alunni con BES per le attività di orientamento nella scelta della scuola Secondaria di Secondo Grado puntando ad orientare attraverso la conoscenza del sé, delle proprie attitudini, delle aspirazioni e della capacità di aprirsi al mondo entrando in relazione positiva con le opportunità del territorio e della comunità umana • Adozione di un sistema di valutazione delle competenze in uscita condiviso tra i tre ordini di scuola

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione

- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Mentoring
- Supporto italiano L2 in classe
- Classi aperte per attività di italiano L2

Allegato:

Piano-adozione-IA-per-PTOF-IC Luigi Settembrini-Maddaloni.pdf

Approfondimento

Negli ultimi anni l'Istituto ha compiuto significativi progressi nell'area dell'inclusione, implementando procedure mirate a migliorare l'intero sistema scolastico. Attraverso un'attenta autovalutazione e monitoraggi interni periodici sono stati individuati i bisogni formativi prioritari, ai quali la scuola ha risposto attraverso un percorso strutturato di crescita professionale del personale. In particolare, sono state proposte formazioni specifiche, adottate metodologie educativo-didattiche maggiormente innovative e creato un sistema digitale efficiente per l'archiviazione della documentazione. È stata inoltre potenziata la qualità della modulistica, con l'elaborazione di modelli PDP sempre più aderenti alle necessità degli studenti e alle diverse tipologie di disagio. Parallelamente, il sistema valutativo è stato aggiornato tramite l'adozione di rubriche specifiche che permettono una valutazione più equa e coerente con i principi dell'inclusione. In un'ottica di miglioramento continuo, l'Istituto intende perfezionare ulteriormente i processi di inclusione, favorendo la partecipazione degli alunni con BES nei vari progetti extracurricolari adottando un modello di inclusione sistematico e permanente, che si realizza quotidianamente nelle pratiche didattiche e nelle relazioni, e non si limita a singoli progetti o interventi temporanei. La Scuola inoltre prevede l'introduzione dell'uso dell'Intelligenza Artificiale come supporto aggiuntivo per gli studenti con BES, con l'obiettivo di personalizzare ulteriormente gli interventi educativo-didattici e di migliorare la qualità dell'inclusione attraverso strumenti innovativi e flessibili.

Il nostro Istituto, avvalendosi di un'intensa e articolata progettualità, mira a trasformare il proprio tessuto educativo, attraverso la promozione di:

Culture inclusive: costruendo una comunità sicura e accogliente, cooperativa e stimolante,

valorizzando ciascun individuo ed affermando valori inclusivi condivisi e trasmessi a tutti: personale della scuola, famiglia, alunni.

Politiche inclusive: creando una scuola in cui tutti i nuovi docenti e alunni sono accolti, aiutati ad ambientarsi e valorizzati; ponendo attenzione a manifestazioni di disagio ed attuando interventi mirati, affinché gli alunni possano entrare in relazione positiva con la diversità in genere.

Pratiche inclusive: coordinando l'apprendimento e progettando le attività in modo da rispondere alle diversità dei singoli alunni; pianificando e gestendo in modo attento la compresenza, personalizzando i percorsi di apprendimento, ponendo un'attenzione particolare ai tempi di ognuno.

L'intento generale è dunque quello di attivare concrete pratiche educative, che tengano conto delle più aggiornate teorie psico-pedagogiche e delle recenti indicazioni legislative regionali, nazionali e comunitarie, riguardanti l'inclusione.

Allegato:

INCLUSIONE 2025-2028.pdf

Aspetti generali

In questa sezione l'istituto descrive come si organizza e opera per raggiungere i suoi obiettivi educativi.

Punti chiave illustrati:

- Modello Organizzativo: Come la scuola si struttura, gestisce le risorse umane (organico) e le strutture (uffici),
- Risorse e Fabbisogni: Scelte basate sulle risorse disponibili e necessità per l'offerta formativa.
- Organico dell'Autonomia: Dettagli sull'uso del personale docente e non docente.
- Dialogo con il Territorio: Come la scuola interagisce con il contesto esterno, uffici e altre istituzioni.
- Piani di Formazione: Specifiche attività di aggiornamento professionale per docenti e personale ATA, coerenti con le priorità triennali.

E' stato adottato un funzionigramma in cui sono specificati ruoli e funzioni.

https://www.icluigisettembrini.edu.it/tipologia-documento/documento-programmatico/

Il Dirigente Scolastico	Dott.Ssa Rosaria Prisco
Il Primo Collaboratore , Vicario Del Ds, Responsabile Della Scuola Primaria	Docente Roberta Cerino
Il Secondo Collaboratore, Responsabile Della Scuola Ssi Via Brecciame	Docente Angela Di Iasio
Le Funzioni Strumentali	Docenti: Carmelina Piscitelli, Sara Del Prato, Luca Canzanella, Tiziana Garda, Angela Domenica Natale, Tiziana Simonetti, Daniela Sasso

I Responsabili Di Plesso	Angela Di Iasio Sede Centrale Via Brecciame; Roberta Cerino Primaria Lambruschini; Maria Santoro Infanzia Lambruschini; Conte Enrichetta Infanzia San Domenico; Lucia Tammaro Primaria San Domenico; Annamria Perrone Primaria Via Cancello; Annunziata Marcello Infanzia Via Cancello, Loredana Toscano Ssi Via Cancello

Il Coordinatore Del Gruppo Musicale E Dell' Orchestra Ic Settembrini	Sergio Savinelli	Docente Di Strumento - Violoncello
Team Digitale	Domenico Vescuso, Luca Canzanella, Paola Maiello, Beatrice Laurenza, Francesca Buonanno	Docenti Di Scuola Primaria, Di Scuola Sec. I Grado
Il Referente Bullismo E Cyberbullismo	Sara Del Prato	Docente Di Lettere, Scuola Sec. I Grado Via Brecciame

I Referenti Educazione Civica	Francesco Giaquinto, Annamaria Perrone, Giovanna Errico	Docenti Di Scuola Dell'infanzia, Di Scuola Primaria, Di Scuola Sec. I Grado
L'animatore Digitale	Luca Canzanella	Docente Di Scuola Primaria - Posto Comune

Atto di indirizzo prot. Prot. 0007226/U del 04/09/2025; Atto di indirizzo -integrazione Prot. 0010461/U del 11/11/2025

https://www.icluigisettembrini.edu.it/tipologia-documento/documento-programmatico/

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Sostituzione del D.S. in caso di assenza per impegni istituzionali, malattie, ferie, permessi; Attività di coordinamento e di organizzazione; Consegna e controllo dei registri e dei verbali dei Consigli di classe; Sostituzione dei docenti assenti su apposito registro con criteri di efficienza ed equità; Vigilanza sul rispetto del Regolamento di Istituto; Controllo del rispetto del Regolamento di Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc.); Vigilanza nell'assolvimento dell'obbligo scolastico da parte degli alunni della scuola secondaria di 1° grado; Contatti con le famiglie; Tempestiva segnalazione al D.S. di carenze e/o difficoltà che potrebbero compromettere il normale funzionamento del servizio scolastico e/o la sicurezza degli alunni e del personale scolastico; Collaborazione nella compilazione dell'orario/calendario delle attività extra-curricolari, d'intesa con i docenti assegnatari di funzioni strumentali e controllo del regolare svolgimento delle suddette attività; Partecipazione alle riunioni periodiche di Staff; Supporto al lavoro del D.S.	2

Funzione strumentale	Area 1 - Gestione del Piano dell'Offerta Formativa Area 2 - Inclusione e benessere a scuola Area 4 - Supporto agli alunni - continuità ed orientamento	7
Capodipartimento	rappresenta il proprio Dipartimento; collabora con gli altri coordinatori di Dipartimento; d'intesa con il Dirigente scolastico presiede le riunioni del Dipartimento programmate dal Piano annuale delle attività. Tutte le volte che lo ritenga necessario ed entro il monte ore annuo fissato dalle norme contrattuali vigenti convoca, di norma con un preavviso minimo di 5 giorni, ulteriori riunioni del Dipartimento, comunicandone data e orario alla dirigenza; programma e pianifica le attività da svolgere nelle riunioni; raccoglie la documentazione prodotta dal Dipartimento mettendola a disposizione dell'istituzione scolastica; è punto di riferimento per i docenti del proprio Dipartimento come mediatore delle istanze di ciascun docente (relativamente alle competenze del Dipartimento), garante del funzionamento, della correttezza e della trasparenza del Dipartimento. individua, su base volontaria i referenti per: eventi-curricolo-prove –monitoraggio –concorsi;	5
Responsabile di plesso	Collegamento giornaliero con la sede centrale; Segnalazione tempestiva delle emergenze; Vigilanza sul rispetto del Regolamento di Istituto; Contatti con le famiglie; Consegna e controllo dei registri dei verbali dei Consigli di intersezione e di interclasse; Controllo firme dei docenti relativi ad avvisi e circolari interne nella sede di servizio; Vigilanza sul rispetto del Regolamento di Istituto;	7

	Controllo del rispetto del Regolamento di Istituto da parte degli alunni; Tempestiva segnalazione al D.S. di carenze e/o difficoltà che potrebbero compromettere il normale funzionamento del servizio scolastico e/o la sicurezza degli alunni e del personale scolastico; Collaborazione nella compilazione dell'orario/calendario delle attività extra-curricolari d'intesa con i docenti assegnatari di Funzioni Strumentali e controllo del regolare svolgimento delle suddette attività; Partecipazione alle riunioni periodiche di Staff; Supporto al lavoro del D.S.	
Responsabile di laboratorio	-PLESSO BRECCIAME: LABORATORIO SCIENTIFICO, LABORATORIO FAB LAB LABORATORIO MULTIMEDIALE, LABORATORIO LINGUISTICO, LABORATORIO ARTISTICO LABORATORIO MUSICALE -PLESSO LAMBRUSCHINI LABORATORIO INNOVATIVO LABORATORIO STEM AULA MULTISENSORIALE AULA IMMERSIVA -PLESSO VIA CANCELLO LABORATORIO SMART CLASS Il responsabile del laboratorio coordina ed organizza le attività del laboratorio assegnato; cura la manutenzione; segnala tempestivamente al dirigente guasti, danni o altre criticità; calendarizza le attività del laboratorio.	8
Animatore digitale	I compiti dell'Animatore digitale riguardano tre ambiti : - la formazione metodologica e tecnologica dei colleghi: coordinare e sviluppare un piano di formazione dei docenti della scuola all'uso appropriato e significativo delle risorse digitali ; - il coinvolgimento della comunità scolastica : animare e coordinare la partecipazione di tutta la comunità scolastica ad	1

	attività formative di innovazione per la diffusione di una cultura della cittadinanza digitale; - la progettazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola : utilizzo di strumentazioni per le didattiche innovative .	
Team digitale	I compiti del Tean digitale riguardano tre ambiti : - coordinare attività di formazione rivolte ai docenti della scuola all'uso appropriato e significativo delle risorse digitali ; - il coinvolgimento della comunità scolastica per la diffusione di una cultura della cittadinanza digitale; - utilizzo di strumentazioni per le didattiche innovative .	5
Coordinatore dell'educazione civica	I referenti per l'educazione civica svolgono le seguenti azioni per promuovere il curricolo di educazione civica: progettano laboratori del fare su tematiche previste nel curricolo di educazione civica; coordinano il lavoro dei team; raccolgono e le documentazioni; tabulano i risultati	3
Docente tutor	Affianca e guida il nuovo collega nel suo anno di prova e formazione, svolgendo funzioni di accoglienza, supporto, tutoraggio e supervisione professionale, aiutandolo a integrarsi nella vita scolastica, a progettare attività didattiche (peer-to-peer) e a realizzare il percorso formativo previsto dal sistema INDIRE, per poi collaborare alla valutazione finale.	8
Referente DISPERSIONE	Coordina le azioni per prevenire l'abbandono scolastico, monitorando le assenze, collaborando con docenti e famiglie, e interfacciandosi con servizi sociali e altri enti	1

	territoriali, lavorando per identificare gli studenti a rischio e implementare interventi personalizzati di supporto, formazione e inclusione, attraverso un approccio sistemico e multidisciplinare	
Referente Sito Web Social	Carica e pubblica notizie, eventi, materiale didattico (testi, immagini, documenti scaricabili). Mantiene il sito aggiornato, veloce e facilmente navigabile, risolvendo problemi tecnici. Assicura che i contenuti siano di valore, corretti e rispettino le linee guida dell'ente (es. standard formativi per le scuole). Migliora la logica e l'organizzazione del sito per rendere le informazioni reperibili rapidamente. Fornisce aiuto agli altri membri (docenti, personale) nell'uso del sito e gestire le aree riservate. Assicura che il sito sia uno strumento di comunicazione efficace per l'istituzione.	1
Referente progetto lettura e Biblioteca	Promuove la lettura, la ricerca e lo sviluppo di abilità informative, fornendo libri, risorse digitali e spazi per lo studio individuale o di gruppo, supportando la didattica e la formazione continua di studenti e docenti. Cura l'attuazione del protocollo d'intesa con la Biblioteca Comunale finalizzato ad arricchire il percorso formativo di tutti, preparando gli studenti a diventare cittadini informati e consapevoli e incoraggiando l'abitudine e il piacere di leggere.	1
Referente Uscite ,Visite e Viaggi	Analisi delle proposte dei docenti in ordine a uscite didattiche e viaggi di istruzione; Fornitura ai docenti di materiati, informazioni e proposte in merito a visite e viaggi; Predisposizione di tutta la documentazione necessaria (modulistica, autorizzazioni); programma, informazioni sugli	2

	itinerari, monumenti .); Pianificazione annuale e mensile delle uscite (da consegnare al D.S. e a tutte le classi); In accordo con i docenti delle sezioni e delle classi definizione precisa degli itinerari e della organizzazione d visite e viaggi; Coordinamento con le altre FF.SS., con il D.S. e collaboratori; Cura del registro della funzione.	
Referente Bullismo e Cyberbullismo	Coordina le attività di prevenzione, sensibilizzazione e intervento, gestendo segnalazioni, supportando le vittime, formando il personale, promuovendo una cultura del rispetto e collaborando con enti esterni, per implementare il protocollo d'istituto e garantire un ambiente scolastico sicuro e inclusivo	1
Gruppo di Miglioramento-N.I.V.	redazione della Rendicontazione sociale e del Bilancio Sociale; • aggiornamento del Rapporto di Autovalutazione (RAV); Rapporto di Autovalutazione INFANZIA (RAV) • aggiornamento annuale del P.T.O.F. triennio 2025-2026; • eventuale revisione del Piano di Miglioramento (PdM); • attuazione e/o coordinamento delle azioni previste dal PdM; • monitoraggio in itinere del PdM al fine di attivare le necessarie azioni preventive e/o correttive; · Esiti degli studenti; · Processi (Obiettivi e Priorità); · Monitoraggio e calibratura delle azioni pianificate nel Piano di Miglioramento · Definizione di piste di miglioramento. · mappatura delle alleanze educative territoriali, verifica del loro stato di realizzazione per il reale coinvolgimento attivo dell'utenza e del territorio nei processi educativi attivati dalla scuola in funzione dell'attuazione del PTOF; · monitoraggio dei processi relativi alla continuità	16

	e all'orientamento e agli esiti degli studenti in relazione alle competenze previste nel curricolo; · attuazione dei processi organizzativi, gestionali ed amministrativi correlati alla valutazione dell'Istituto.	
Gruppo di lavoro per l'IA	• cura la progettazione, l'aggiornamento e il monitoraggio del Piano; • coordina le azioni di sperimentazione didattica e di innovazione amministrativa legate all'uso dell'IA; • supporta la diffusione delle buone pratiche e la documentazione delle esperienze, promuovendo un confronto sistematico all'interno dei dipartimenti e della segreteria.	8

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Attività a sostegno della pluriclasse; potenziamento per alunni con bisogni educativi speciali e NAI Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	3

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A023 - LINGUA ITALIANA PER DISCENTI DI LINGUA STRANIERA (ALLOGLOTTI)	Potenziamento della lingua italiana in L2 Impiegato in attività di:	1

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	• Insegnamento • Potenziamento	
AM2B - LINGUE E CULTURE STRANIERE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO (INGLESE)	Progetti di potenziamento linguistico anche attraverso la metodologia CLIL Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	1

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Direttore dei servizi generali ed Amministrativi: Dott.ssa Alessandra Melchionna Il ruolo del Dsga è definito dall'art. 25 del Decreto Legge n. 165 del 2001. Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo – contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale Ata, posto alle sue dirette dipendenze (come previsto dall'art. 25 comma 6 DLgs 165/2001). Formula, all'inizio dell'anno scolastico una proposta di piano dell'attività inerente le modalità di svolgimento delle prestazioni del personale Ata Il DSGA svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.
Ufficio protocollo	L'assistente amministrativo, ALBANO ANNALISA, addetto al protocollo gestisce le comunicazioni in entrata e in uscita, cura la custodia degli atti e la loro archiviazione, cura le comunicazioni con l'Ente Locale. Ricevimento al pubblico (solo su appuntamento) da lun. a ven . dalle ore 10,30 alle ore 12, 30 martedì e giovedì dalle ore 15,00 alle ore 16,00. comunicazioni via e-mail agli indirizzi: email: CEIC8AU001@istruzione.it PECmail : CEIC8AU001@pec.istruzione.it Telefono: 0823408721 fax:

	0823408721
Ufficio acquisti	L' ASSISTENTE AMMINISTRATIVA, Alessia Carlotti supporta il DSGA per la gestione degli acquisti, raccoglie le istanze del personale docente ed ATA e le trasmette al DSGA per la valutazione sulla congruità della domanda e procede, successivamente, al reperimento delle materie; gestisce il magazzino e cura la parte amministrativo-contabile col DSGA.
Ufficio per la didattica	L' ASSISTENTE AMMINISTRATIVA, BOVE MICHELINA, addetta alla didattica cura tutto il settore afferente gli alunni a partire dall'iscrizione fino al termine del I ciclo d'istruzione. L'AA addetta alla didattica, redige, aggiorna e custodisce i fascicoli personali degli alunni; cura la documentazione in entrata e in uscita di ciascun alunno; in sinergia con le FFSS area "Benessere ed inclusione" cura il settore BES; in sinergia con i responsabili di plesso cura ed aggiorna gli elenchi alunni sia ad inizio anno che tutte le volte che se ne ravvisa l'utilità; in sinergia con la referente INVALSI cura l'iscrizione della scuola alle rilevazioni nazionali, segue lo scadenzario e invia i dati di contesto; in sinergia con i coordinatori custodisce i documenti degli scrutini intermedi e finali delle classi di passaggio e la documentazione dell'esame di Stato; in sinergia con il Dirigente Scolastico procede ad espletare tutte le formalità inerenti N.O. in ingresso ed in uscita degli alunni.
UFFICIO PER IL PERSONALE : ATA e DOCENTI	L' Assistente Amministrativa COIA GIUSEPPA cura tutto ciò che attiene il personale sia ATA che DOCENTE. L' unità redige e cura i fascicoli di tutto il personale; cura le prese di servizio; predispone e trasmette i contratti di lavoro; cura tutte le procedure afferenti il personale in sinergia col Dirigente scolastico e il DSGA.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online www.icluigisettembrini.edu.it
Pagelle on line https://registrofamiglie.axioscloud.it/?Customer_ID=93086080616
Monitoraggio assenze con messagistica ceic8au001@istruzione.it
News letter
https://comunicazioni.axioscloud.it/Pages/SD/SD_Dashboard.aspx?s=lO%2b3ms4Qt1nzZBPz2giEA5BUrDWs1
Modulistica da sito scolastico https://www.icluigisettembrini.edu.it/?s=modulistica
Sportello Digitale https://www.icluigisettembrini.edu.it/circolare/attivazione-sportello-digitale-nuova-procedura-per-le-comunicazioni-di-assenza-e-o-richieste-di-permessi-ferie/

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE PER LA LEGALITA'

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.) • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

RETE PER LA LEGALITÀ

Azioni realizzate/da realizzare	Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: SNODO ATTUATIVO AMBITO 7

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

SNODO ATTUATIVO DELL'AMBITO 07

Azioni realizzate/da realizzare	Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Denominazione della rete: RETE DI SCUOLE PER PROGRAMMA BES

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.) • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

RETE DI SCUOLE PER PROGRAMMA BES

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di formazione accreditati • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: CONVENZIONE CON L'UNIVERSITA' DI SALERNO

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

CONVENZIONE CON L' UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	SEDE DI TIROCINIO DIRETTO PER IL CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA

Denominazione della rete: CONVENZIONE CON L'UNIVERSITA' DI NAPOLI "SUOR ORSOLA BENEINCASA"

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

CONVENZIONE CON L' UNIVERSITA' DI NAPOLI "SUOR ORSOLA BENINCASA"

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	SEDE DI TIROCINIO DIRETTO PER IL CORSO DI LAUREA

IN SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA

Denominazione della rete: CONVENZIONE CON L'UNIVERSITA' DI ROMA "UNINT"

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA-UNINT

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale

Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	SEDE DI TIROCINIO

Denominazione della rete: CONVENZIONE CON L'UNIVERSITA' DI CASSINO E DEL LAZIO MERIDIONALE

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CASSINO E DEL LAZIO MERIDIONALE

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
	• Risorse professionali
Risorse condivise	• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Università

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: SEDE DI TIROCINIO

Denominazione della rete: RETE DI SCUOLE CON PERCORSO MUSICALE PROV. DI CASERTA -

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche

Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo di rete, che vede come capofila l'Istituto "Terra di lavoro" , con Liceo Musicale, prevede momenti di condivisione della didattica per gli alunni che frequentano la Scuola secondaria di I grado con percorso musicale; tali laboratori condivisi mirano sia ad incentivare e stimolare l'attività musicale delle scuole aderenti alla rete, sia ad orientare gli alunni, sia ad organizzare, congiuntamente, saggi e concerti .

Denominazione della rete: RETE DI SCUOLE PER LA PROMOZIONE DELLE DISCIPLINE GIURIDICHE -

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La suddetta rete, che vede come capofila l'Istituto "Terra di lavoro " di Caserta, mira ad introdurre, attraverso laboratori dedicati, il diritto nella Scuola Secondaria di I grado; Tali interventi hanno la funzione sia di arricchire l'offerta formativa delle scuole aderenti alla rete sia ad orientare gli alunni.

Denominazione della rete: CONVENZIONE CON L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELL'AQUILA

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

CONVENZIONE CON L' UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELL'AQUILA

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Università

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: SEDE DI TIROCINIO

Denominazione della rete: CONVENZIONE CON L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA CAMPANIA "VANVITELLI" - DIPARTIMENTO DI MATEMATICA

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di ambito

Approfondimento:

La Convenzione nasce da un'unità di intenti, finalizzata alla condivisione di risorse professionali per lo studio, l'approfondimento e l'insegnamento delle discipline STEM

Denominazione della rete: CONVENZIONE BIBLIOTECA COMUNALE

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Attività di orientamento • Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica • Attività di contrasto alla dispersione scolastica
Risorse condivise	• Risorse professionali

	• Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

PREMESSA

La collaborazione si configura come un'azione sinergica volta a rafforzare il legame tra scuola e territorio, favorendo la partecipazione attiva degli studenti e contribuendo alla formazione di cittadini consapevoli, responsabili e culturalmente aperti.

Attraverso il presente accordo, le parti intendono valorizzare le rispettive competenze e risorse, promuovendo iniziative comuni quali percorsi di educazione alla lettura, laboratori didattici, incontri con autori, attività di ricerca e progetti interdisciplinari, in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto e con le finalità culturali della Biblioteca Comunale.

La scuola e la biblioteca rappresentano presìdi fondamentali per la crescita educativa, culturale e sociale del territorio; entrambe condividono la missione di favorire l'accesso alla conoscenza, lo sviluppo del pensiero critico e l'inclusione di tutti gli studenti, nel rispetto delle diversità e delle pari opportunità.

Le finalità del progetto sono:

• promuovere il piacere della lettura come esperienza condivisa e partecipata;

• sviluppare competenze linguistiche, comunicative e interpretative;

• incentivare l'abitudine alla frequentazione della Biblioteca Comunale;

• favorire il dialogo intergenerazionale e interculturale attraverso la letteratura;

• rafforzare il legame tra scuola e territorio, rendendo la cultura accessibile a tutti.

Modalità di attuazione

Le attività saranno definite annualmente attraverso un piano operativo condiviso, contenente:

• calendario degli incontri;

• temi e autori selezionati;

• soggetti coinvolti;

• risorse logistiche e strumentali;

• eventuali collaborazioni esterne con enti, associazioni o editori.

Durata

Il Protocollo ha durata triennale, con decorrenza dalla data di sottoscrizione.

Potrà essere rinnovato o modificato previo accordo scritto tra le parti.

Denominazione della rete: SCUOLE CHE PROMUOVONO

SALUTE

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività di orientamento • Attività di contrasto alla dispersione scolastica
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • ASL • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Istituto L. Settembrini, conferma anche per il triennio 2025-2028 l'adesione alla Rete delle scuole che promuovo salute allo scopo di implementare percorsi sul tema della salute, la tutela ambientale, la prevenzione del bullismo e cyberbullismo. Le attività proposte dall'Asl di riferimento, Caserta 1, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Territoriale, intendono supportare le scuole in un percorso formativo e laboratoriale al fine di sensibilizzare maggiormente gli alunni e, di riflesso, le famiglie per un miglioramento degli stili di vita, della relazione e del benessere in generale. A tal proposito si riporta il PIANO DI AZIONI proposto dalla Rete e, dal quale secondo indicazioni, la scuola ha provveduto ad individuare le tre priorità sulle quali far convergere le proprie azioni.

PIANO DI AZIONI

Finalità e principi ispiratori del Piano

Una scuola che promuove salute in modo efficace mette in atto un approccio ampio di promozione della salute e del benessere. Oltre a questo, è però necessario definire le priorità e i principali temi di salute su cui si ritiene opportuno concentrarsi, in linea con le indicazioni connesse alla definizione di priorità, traguardi e obiettivi di processo identificati nel RAV.

Dopo avere valutato la situazione di partenza della propria scuola, e compilato il "Profilo di Salute ed Ecosostenibilità", si analizzano gli esiti aver identificato i bisogni e le priorità, queste informazioni possono essere usate per costruire il piano d'azione della propria scuola che promuove salute. In questa fase, i membri della comunità scolastica lavorano insieme sul futuro della scuola che promuove salute, ad esempio per definire su cosa vogliono concentrarsi, cosa vogliono raggiungere, come e in quanto tempo farlo.

Fasi del Piano di Azione:

1. Analisi del Profilo di Salute e di Ecosostenibilità – strumento di autovalutazione";
2. Individuare i bisogni e le priorità in tema di salute;
3. Stabilire scopi e obiettivi per ciascuna tematica prioritaria individuata;
4. Piano d'azione (tabella finale);
5. Analisi dei risultati.

Stabilire le priorità e metterle per iscritto

Dopo aver analizzato la situazione iniziale, compilando l'allegato 1 "Profilo di salute e di ecosostenibilità – strumento di autovalutazione ", è possibile iniziare a pensare a quali sono le priorità e le sfide della scuola che promuove salute e al modo in cui si intende approcciarle.

Una volta scelti i temi prioritari (massimo n. 3 tematiche) della scuola, inserirli nella tabella seguente, per documentare le scelte fatte.

LE SEGUENTI PRIORITÀ PER LA VOSTRA SCUOLA PROMOTRICE DI SALUTE [1] :

LE PRIORITÀ DELLA SCUOLA CHE PROMUOVE SALUTE

1. Educazione relazionale

2. Alimentazione

3. Sicurezza

[1] INDICARE UN MASSIMO DI TRE PRIORITÀ TRA: Sicurezza, Ecosostenibilità, Attività fisica, Alimentazione, Tabagismo e dipendenze, Igiene, Sessualità responsabile, Contrasto al bullismo – Educazione relazionale.

PIANIFICARE LE AZIONI

Il passo successivo per passare dall'idea alla pratica, è stendere un piano d'azione concreto. Esso serve sia a definire i passi per raggiungere gli obiettivi e gli scopi della scuola che promuove salute sia a valutarne il successo. Il piano d'azione include una lista di strategie e attività per aiutare a rispettare i tempi entro cui gli scopi e gli obiettivi devono essere raggiunti.

Una volta definite le priorità della vostra scuola che promuove salute, è importante decidere gli scopi e gli obiettivi corrispondenti. Stabilire scopi e obiettivi chiari e ragionevoli aiuta a riconoscere quali traguardi si vogliono raggiungere nel successivo anno scolastico e nei 3 anni seguenti. Gli scopi e gli obiettivi aiutano anche a impostare la fase di valutazione; essi sono, infatti, utili per capire se il processo della scuola che promuove salute è stato implementato con successo e se sono stati raggiunti i risultati attesi.

1. Gli scopi rappresentano il guadagno complessivo atteso in termini di salute e benessere e dovrebbero basarsi sulle priorità scelte. Le scuole possono anche individuare scopi relativi alle conoscenze, le competenze e l'ambiente che influenzano la salute e il benessere stessi

2. Gli obiettivi sono declinati in attività e risultati misurabili che concorrono al raggiungimento degli scopi.

Esempio

Priorità: Prevenire e affrontare il bullismo

Scopi per priorità

1. Sviluppare una politica scolastica per far fronte al bullismo e prevenirlo

2. Documentare incidenti di bullismo.

3. Creare un ambiente sociale nel quale si possa discutere apertamente del bullismo e segnalare dei casi.

4. Formare gli insegnanti e il personale scolastico affinché possano individuare e affrontare meglio i casi di bullismo a scuola.

5. Fare dei corsi in classe per gli studenti sul bullismo a scuola

Obiettivi per priorità

1. Una politica globale* in materia di bullismo sarà mesa in atto nei prossimi due anni.

2. Entro il prossimo anno sarà istituito un sistema per individuare e documentare i casi di bullismo.

3. Nell'ambiente sociale esistente gli studenti e il personale scolastico si sentono rispettati e liberi di segnalare casi di bullismo.

4. Gli insegnanti e il personale scolastico hanno seguito una formazione su come individuare e affrontare il bullismo a scuola.

5. Gli insegnanti e il personale scolastico sanno come devono rispondere ai casi di bullismo, come devono segnalarli e a chi si devono rivolgere.

6. Gli studenti sanno perché il bullismo è pericoloso e sanno a chi si devono rivolgere per raccontare se loro stessi o altri studenti stanno subendo atti di bullismo.

*per individuare e riprendere in modo appropriato gli studenti individuati come bulli; per fare in modo che sia più facile segnalare i casi di bullismo e affrontare le cause del bullismo.

Nelle seguenti tabelle potete annotare gli scopi e gli obiettivi della vostra scuola che promuove salute, sulla base delle priorità scelte. Se avete più di tre priorità, potete aggiungere altre tabelle.

Priorità 1.

Scopo(i) per priorità 1

Sviluppare competenze socio-emotive negli studenti, come empatia, comunicazione efficace e cooperazione.

Obiettivi per priorità 1

Gli alunni vivono un clima scolastico positivo, basato su rispetto, collaborazione e gestione costruttiva dei conflitti.

Priorità 2.

Scopo(i) per priorità 2

Promuovere abitudini alimentari sane attraverso l'educazione nutrizionale, scelte alimentari equilibrate a partire dal consumo di merende sane.

Obiettivi per priorità 2

Promozione su stili di vita salutari.

Priorità 3.

Scopo(i) per priorità 3

Garantire un ambiente scolastico sicuro dal punto di vista fisico, psicologico e digitale.

Obiettivi per priorità 3

Prevenzione degli incidenti, tutela del benessere mentale e uso consapevole delle tecnologie.

3. Una volta messi per iscritto gli elementi chiave del piano d'azione di scuola che promuove salute, si possono assemblare tutti i pezzi per completare il piano, indicando le tempistiche per le varie attività, chi è responsabile di cosa e quale budget è a disposizione per le attività previste [2]:

Tabella: Piano d'azione di una scuola che promuove salute

Scopi	Obiettivi	indicatori di processo/esito	Compiti/attività	Personale coinvolto & responsabilità	Risorse & costi
Sviluppare competenze socio-emotive negli studenti, come empatia, comunicazione efficace e cooperazione.	Gli alunni vivono un clima scolastico positivo, basato su rispetto, collaborazione e gestione costruttiva dei conflitti.	· Aumento delle interazioni positive tra pari. · Riduzione di episodi di conflittualità, bullismo e comportamenti oppositivi. · Maggiore senso di appartenenza alla classe e alla scuola. · Miglioramento dell'autostima e delle competenze emotive.	· Partecipazione a giochi di ruolo e attività sulle emozioni (identificazione, gestione, comunicazione). · Compilazione di questionari sul clima e sul benessere percepito. · Coinvolgimento in attività di mediazione tra pari o "studenti facilitatori". · Lavori di	· DIRIGENTE SCOLASTICO · DOCENTI SS1 · DOCENTI PRIMARIA · ASL DI APPARTENENZA/PERSONALE ESTERNO SPECIALIZZATO	· FONDO D'ISTITUTO · FONDI PNRR-PN2127-SCUOLA VIVA

			gruppo con obiettivi condivisi e ruoli assegnati.		
Promuovere abitudini alimentari sane attraverso l'educazione nutrizionale, scelte alimentari equilibrate a partire dal consumo di merende sane.	Promozione su stili di vita salutari	· Realizzazione di lezioni, laboratori o progetti sull'alimentazione. · Collaborazioni con esperti (nutrizionisti, ASL, associazioni). · Adozione di linee guida interne sulle merende e sulle scelte della mensa. · Presenza di materiali educativi (poster, schede, video, percorsi guidati).	· Aumento del consumo di frutta e alimenti sani portati a scuola. · Riduzione del consumo di snack e bevande zuccherate. · Maggiore consapevolezza nelle scelte alimentari (questionari/pre-test e post-test).	· DIRIGENTE SCOLASTICO · DOCENTI SS1 · DOCENTI PRIMARIA · DOCENTI SCUOLA INFANZIA · ASL DI APPARTENENZA/PERSONALE ESTERNO SPECIALIZZATO . GENITORI	CURRICOLAR
Prevenzione degli incidenti, tutela del benessere mentale e uso consapevole	Garantire un ambiente scolastico sicuro dal punto di vista fisico,	· Realizzazione di attività su emozioni, rispetto, prevenzione del bullismo.	· Diminuzione di episodi di bullismo, esclusione e conflittualità. · Miglioramento	· DIRIGENTE SCOLASTICO · DOCENTI SS1 . DOCENTI PRIMARIA	CURRICOLAR

delle tecnologie.	psicologico e digitale.	· Adozione di regolamenti di classe e d'istituto chiari e condivisi. · Monitoraggio del clima scolastico tramite osservazioni o questionari. · Realizzazione di progetti su cyberbullismo, uso consapevole dei media e privacy. · Adozione di linee guida interne per l'utilizzo dei dispositivi digitali. · Formazione di docenti e famiglie su rischi e opportunità del digitale. · Attività di educazione civica digitale integrate nel curricolo.	del benessere percepito (questionari). · Aumento del senso di sicurezza, fiducia e appartenenza. · Riduzione di comportamenti rischiosi online (uso improprio, contatti sconosciuti). · Aumento della consapevolezza su privacy, cyberbullismo e regole digitali. · Maggiore capacità di chiedere aiuto in situazioni problematiche online.	· ASL DI APPARTENENZA/PERSONALE ESTERNO SPECIALIZZATO · GENITORI

[2] Si specifica che degli interventi programmati, almeno uno deve essere scelto tra le Buone Pratiche di cui al Catalogo dell'ASL competente per territorio, al fine di rispettare lo standard minimo delle Scuole promotrici di Salute, come indicato nell'Accordo di Rete SPS.

Denominazione della rete: RETE MIASEDU - Manifesto dell'Intelligenza Artificiale Generativa a Scuola

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative • Attività di orientamento
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Si può affermare con ragionevole certezza che l'integrazione della GenAI nel contesto educativo offre innumerevoli opportunità per arricchire e migliorare l'apprendimento, l'insegnamento e la gran varietà di attività organizzative e amministrative che di fatto hanno un impatto decisivo sulla qualità e sul funzionamento degli ambienti di apprendimento di qualsiasi Istituzione Educativa. Tutto questo porta con sé anche sfide e profili di rischio che richiedono attenzione e gestione consapevole da parte di tutti gli attori coinvolti. Identificare le problematiche e i potenziali rischi è il primo passo verso l'adozione consapevole ed efficace di una qualsiasi innovazione, sia essa metodologica, sociale o tecnologica.

La GenAI è certamente in grado di influenzare massicciamente e irreversibilmente tutti questi tre livelli, il che richiede un approccio organico che includa formazione continua, politiche di governance etica, investimenti in organizzazione, software, attrezzature, sicurezza e privacy, e uno sforzo collettivo per garantire che la GenAI sia percepita e considerata in maniera corretta, evitando immotivati isterismi o acritici entusiasmi, e quindi utilizzata da tutti in modo che arricchisca l'esperienza educativa dei nostri studenti, senza sostituire gli elementi umani e sociali, le relazioni, i sorrisi e gli sguardi, oggi più che mai indispensabili.

Il Protocollo prevede:

- aderire formalmente al Manifesto dell'Intelligenza Artificiale Generativa a Scuola e al suo Codice Etico;

- sostenere la conoscenza e la diffusione dei contenuti del Manifesto e del Codice Etico all'interno della propria istituzione scolastica;

- autorizzare il docente referente designato a rappresentare l'istituzione scolastica in occasione di ogni attività o evento organizzato dalla Rete;

- autorizzare l'I.S.I.S. Europa al trattamento dei dati del docente referente per tutte le situazioni legate alle comunicazioni, pubblicazioni, attività ed eventi connessi alla Rete;

- partecipare al monitoraggio delle attività svolte all'interno dell'istituzione scolastica, con modalità da concordare nell'ambito del gruppo di lavoro;

- assicurare che ogni contributo fornito alla Rete sia prodotto e pubblicato in formato digitale accessibile, ai sensi della Legge 4/2004;

- pubblicare sul sito web istituzionale il link al sito web del Manifesto e Codice dell'AI generativa a scuola (www.miasedu.it) e gli esiti dei monitoraggi;

- garantire che i dati personali forniti o acquisiti saranno oggetto di trattamento nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) esclusivamente per le finalità connesse all'esecuzione degli obblighi derivanti dall'accordo di rete.

Sulla piattaforma EUROPAGRAM.IT al seguente link: ***https://europagram.it/rete-nazionale_miasedu/*** è disponibile la descrizione della Rete MIASEDU, unitamente all'indicazione della presenza dell'Istituzione scolastica. In particolare, lo spazio identificato con il codice meccanografico della scuola è riservato alla documentazione, ai materiali, alle progettualità e agli esiti delle attività che la l' istituzione produrrà nell'ambito della Rete; tali contenuti saranno visibili a tutti i soggetti aderenti, favorendo la condivisione, la disseminazione delle buone pratiche e la valorizzazione delle esperienze.

Denominazione della rete: ACCORDO DI RETE PER IL BULLISMO E IL CYBERBULLISMO

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività amministrative • Attività di orientamento • Attività di contrasto alla dispersione scolastica • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L.107/2015 art.1, comma 7 lettera l

Scopi dell'accordo

Prevenzione e Contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo anche informatico; sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva.

Accrescere competenze e conoscenze dei docenti, dei referenti d'istituto e dei referenti territoriali sulle tematiche dell'accordo;

raccogliere e documentare buone pratiche;

promuovere collaborazioni sul territorio delle province di Caserta, Napoli, Avellino , Benevento e Salerno.

creare una piattaforma operativa.

L'accordo ha durata triennale -prot. 5350 del 28/05/2025

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: DIDATTICHE E STRUMENTI INNOVATIVI A SOSTEGNO DEI BES

FORMAZIONE DEL PERSONALE SU METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE E INCLUSIVE

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: METODOLOGIE INNOVATIVE PER LA SCUOLA DEL FUTURO

CORSO DI FORMAZIONE DI LIVELLO INTERMEDIO SULLE NUOVE TECNOLOGIE E METODOLOGIE DIDATTICHE INTERNO CURATO DALL'ANIMATORE DIGITALE

Destinatari	DOCENTI CHE HANNO FREQUENTATO IL CORSO BASE
Modalità di lavoro	• Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: SCUOLA SICURA

Fornire un'informazione adeguata in merito ai concetti generali in tema di prevenzione e sicurezza sul lavoro, come da art. 37 del D. Lgs. 81/08.

Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • LEZIONI TEORICHE E PRATICHE
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE PER ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO

FORMAZIONE SPECIFICA PER IL PERSONALE ADDETTO AL PRIMO SOCCORSO

Tematica dell'attività di formazione	SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO
Destinatari	DOCENTI INCARICATI LA CUI CERTIFICAZIONE E' SCADUTA
Modalità di lavoro	• Laboratori • LEZIONI TEORICHE E PRATICHE
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE ADDETTI ANTINCENDIO

FORMAZIONE SPECIFICA DEL PERSONALE ADDETTO ALL'ANTINCENDIO

Tematica dell'attività di formazione	SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO
Destinatari	DOCENTI INCARICATI LA CUI CERTIFICAZIONE E' SCADUTA
Modalità di lavoro	• Laboratori • LEZIONI TEORICHE E PRATICHE
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE RLS

Il corso fornisce le competenze per gestire salute e sicurezza, analizzare i rischi specifici aziendali e agire in caso di emergenza, ed è fondamentale per garantire la tutela dei lavoratori.

Tematica dell'attività di formazione	SICUREZZA
Destinatari	RAPPRESENTATNTE LAVORATORI
Modalità di lavoro	• Mappatura delle competenze • IN PRESENZA -LEZIONI FRONTALI E PRATICHE
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: INTELLIGENZA ARTIFICIALE

L'Intelligenza Artificiale sta entrando sempre più nel mondo della scuola, trasformando processi

didattici e organizzativi. Un percorso sulle potenzialità e sui limiti dell'IA nella didattica scolastica, con uno sguardo critico alle sfide etiche e formative. Attraverso esempi concreti e buone prassi, i partecipanti saranno guidati a comprendere come l'IA possa diventare una risorsa al servizio dell'apprendimento

Tematica dell'attività di formazione	Metodologie didattiche innovative
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Approfondimento

PIANO ANNUALE DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DOCENTE

a.s. 2025/2026

Il Piano triennale di formazione e aggiornamento del personale docente è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale. Le priorità di formazione che la scuola intende adottare riflettono le Priorità e i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento.

I nuovi bisogni formativi emersi dal RAV evidenziano la necessità di una formazione centrata sulla didattica per competenze e sull'uso sistematico di pratiche innovative, anche basate sulle Nuove Tecnologie (IA).

L'Istituto organizza, sia singolarmente che in Rete con altre scuole, corsi di formazione sulle

tematiche di seguito indicate:

COMPETENZE DI SISTEMA - Autonomia didattica e organizzativa – valutazione e miglioramento, didattica per competenze e innovazione metodologica.

COMPETENZE PER IL 21MO SECOLO – Lingue straniere; competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento.

COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA -Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale - Inclusione e disabilità; Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile.

Il Piano di formazione sarà correlato anche agli obiettivi del PNRR, prevedendo iniziative formative nell'ambito della Missione 4- Componente 1 del PNRR, finalizzate alla formazione del personale scolastico alla transizione digitale.

Il Piano di Formazione e Aggiornamento rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane ed è pertanto un'azione tendente a migliorare il clima e l'organizzazione e a creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF, oltre che a favorire l'attività di confronto, di ricerca e di sperimentazione prevista dall'Autonomia.

Il Collegio dei Docenti riconosce l'aggiornamento, sia individuale che collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa e deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze.

Certificazione Istituzione Scolastica

La misura minima di formazione (in termini di ore) di cui ciascun docente potrà avere certificazione a fine anno è di almeno 25 ore di formazione annuale sulle tematiche deliberate dal Collegio dei docenti, salvo diverse indicazioni fornite dal Piano Nazionale di Formazione per la realizzazione di attività formative.

Oltre alle attività d'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente ma in piena aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica.

Si riconosce e si incentiva la libera iniziativa dei docenti, da "ricondurre comunque a una dimensione professionale utile ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell'insegnamento", come indicato nella nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016 – Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale; la quale definisce la politica formativa di Istituto e di territorio, fondata sulla dimensione di rete di scuole, e incentrata sui seguenti temi strategici:

- Didattica per competenze e innovazione metodologica;
- Competenze digitali e per l'innovazione didattica e metodologica;
- Competenze linguistiche;
- Innovazione didattica (correlata a digitale, tecnologie, ricerca, sperimentazione di nuove prassi educative, sperimentazione di nuove metodologie attive e laboratoriali)
- Potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alla lettura e alla comprensione, alle competenze logico-argomentative degli studenti e alle competenze matematiche nell'ambito del curricolo verticale;
- Inclusione e disabilità
- Valutazione e miglioramento.
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile.

FINALITA' E OBIETTIVI DEL PIANO

Finalità:

- garantire l'attività di formazione ed aggiornamento quale diritto /dovere del personale

docente;

- sostenere l'ampliamento e la diffusione dell'innovazione didattico-metodologica;
- migliorare la scuola, garantendo un servizio di qualità;
- migliorare la qualità del processo di insegnamento/apprendimento;
- favorire il sistema formativo integrato sul territorio mediante la costituzione di reti, partenariati, accordi di programma, protocolli d'intesa;
- favorire la crescita professionale e l'autorealizzazione del personale scolastico;
- attuare le direttive MIUR in merito ad aggiornamento e formazione;
- promuovere azioni funzionali allo sviluppo della cultura della sicurezza;
- porre in essere iniziative di formazione ed aggiornamento in linea con gli obiettivi prefissi nel Rapporto di AutoValutazione d'Istituto, e tenuto conto delle priorità (con conseguenti obiettivi di processo) individuate nel RAV.

OBIETTIVI:

- sviluppare e potenziare la padronanza di innovative metodologie didattiche centrate sullo sviluppo delle competenze;
- implementare la consapevolezza del cambiamento in relazione alle modifiche di ordinamento previste dal nuovo contesto dell'autonomia, allo sviluppo dei contenuti dell'insegnamento (saperi essenziali, curricolo disciplinare, linguaggi non verbali, tematiche trasversali per affrontare l'attività professionale;
- sviluppare e potenziare in tutte le componenti la padronanza degli strumenti informatici e di specifici software per la didattica inclusa l 'IA ;
- approfondire, sperimentare ed incrementare informazioni e competenze a supporto della didattica inclusiva e della didattica per il potenziamento delle eccellenze;
- formare il personale a individuare possibili fonti di rischio e a fronteggiare situazioni di pericolo.

Il Piano di Formazione e Aggiornamento tiene conto delle linee generali indicate annualmente dal MI M e degli orientamenti strategici dell' Istituto finalizzata al miglioramento continuo e si avvarrà di corsi organizzati dall' USR, da altri enti territoriali o istituti, delle iniziative progettate dall'Istituto, autonomamente o in rete con altre scuole.

Nell'ambito di ciascun corso proposto saranno privilegiati momenti di cornici teoriche e di confronto, sia pratiche laboratoriali, nonché forme di aggregazione per grandi aree di significato tematico affine.

Il Dirigente fornisce al Collegio le seguenti indicazioni per il riconoscimento della formazione dei docenti:

-

Sono compresi nel piano di formazione annuale dell'Istituto:

 i corsi di formazione organizzati da MI M , e USR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodo logico decise dall'Amministrazione;

 i corsi proposti dal MI M , Ufficio Scolastico Regionale, Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;

 i corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce;

 I corsi organizzati e realizzati dall'Ambito 07 CASERTA;

 gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF;

 gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008-GDPR).

Per garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico offerto, il Collegio favorisce iniziative che fanno ricorso alla formazione on-line e all'autoformazione.

Le tematiche saranno inerenti ai bisogni rilevati, in coerenza con le specifiche esigenze dell'Istituzione scolastica e dei docenti.

PERCORSI FORMATIVI

Nel corso dell'anno di riferimento, il nostro Istituto si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative di Istituto e di ambito (07), che sono specificate nei tempi e nelle modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico 2025/2026.

TEMATICHE / AMBITO Attività Formativa	TEMPI	ORE DI FORMAZIONE	PERSONALE COINVOLTO Docenti, ATA	OBIETTIVI Priorità strategica correlata
SICUREZZA	settembre 2025	2	PERSONALE DOCENTE E PERSONALE ATA	Formazione generale
SICUREZZA	gennaio-maggio 2026	8+4	PERSONALE DOCENTE E	Formazione obbligatoria , art. 20, comma 2, lett. h D. Lgs. n. 81/2008

			PERSONALE ATA	
PRIVACY	ottobre - nov.2025		PERSONALE DOCENTE E PERSONALE ATA	- Conformità e mitigazione del rischio:(GDPR) - Gestione sicura dei dati personali - Sicurezza e prevenzione dei risch i; - Creazione di una cultura della privacy - Consapevolezza dei diritt i
PNRR DM 66/2023 TRANSIZIONE DIGITALE	settembre 2025	30 15	Personale DOCENTE	Competenze digitali: indirizzare i docenti ad un adeguato uso degli strumenti digitali, promuovendo il legame tra innovazione didattica e tecnologie digitali, programmazione e progettazione delle attività didattiche. IL CURRICOLO VERTICALE DIGITALE
PNRR DM 66/2023 LABORATORI SUL CAMPO	settembre 2025	10 15	Personale DOCENTE	La metodologia STEAM nel curricolo digitale Focus sull'insegnamento dell'educazione civica - nucleo Tematico cittadinanza digitale

PIATTAFORMA FUTURA	A.S. 2025/2026	25	Personale DOCENTE	I.A. E VALUTAZIONE
RETE SCUOLE CHE PROMUOVONO LA SALUTE ASL CE	giovedì 12/02/26	3	Personale DOCENTE	'Tecniche di comunicazione'
RETE MIASEDU	da definire		Personale DOCENTE	La GenAI a Scuola

AMBITO 7

Iniziative formative previste dal Piano di formazione dell'ambito — da definire

Inclusione

- Migliorare La capacità di progettazione e valutazione per competenze nella Didattica inclusiva e nella gestione più efficace della classe.
- L'elaborazione di percorsi di apprendimento differenziati da Sperimentare in classe.
- La definizione di un curricolo costruito sulle competenze, esaltando la dimensione emotiva come canale di ogni esperienza di apprendimento
- Ricercare e sostenere il benessere e l'inserimento sociale ed emotivo dell'alunno oltre alla performance scolastica.
- Integrazione socio-scolastica e acquisizione di capacità funzionali degli studenti diversamente abili.

Orientamento

- Migliorare le capacità dei docenti in merito alla valutazione dei livelli di competenze raggiunti dagli alunni, attraverso la predisposizione di compiti autentici e l'elaborazione di rubriche valutative, per meglio orientarli nella scelta del percorso scolastico superiore.

MODALITA' DI REALIZZAZIONE E VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA DELLA FORMAZIONE E DELLA RICADUTA NELL'ATTIVITA' CURRICULARE

L'avvenuta partecipazione alle iniziative di aggiornamento espressamente autorizzate verrà documentata nelle seguenti modalità:

- per le iniziative promosse dall'istituto, mediante firma di presenza (o report per la formazione online) e relativo attestato;

- per la partecipazione ad iniziative esterne con attestato di partecipazione rilasciato dall'istituzione o dall'Ente organizzatore, da consegnare all'Ufficio Personale della segreteria per inserirlo nel Fascicolo Personale del singolo docente.

L o staff della dirigenza (il DS, i collaboratori , le altre funzioni strumentali e i coordinatori a supporto

della didattica) avrà il compito di coordinare le attività di formazione e aggiornamento del personale docente previsto dal Piano di Formazione e Aggiornamento.

Per ciascuna attività formativa organizzata dall'istituto:

-i docenti partecipanti a formazioni esterne saranno tenuti a presentare al Collegio dei Docenti eventuali documentazioni e materiali prodotti e a dare conto delle innovazioni teorico/tecnico/metodologiche introdotte nella didattica in conseguenza del processo formativo realizzato;

- i docenti partecipanti ad attività esterne all'istituto dovranno mettere a disposizione dei colleghi il materiale prodotto o distribuito durante il seminario/corso.

Il D.S. accerta l'avvenuta formazione mediante "Attestato di partecipazione" o "Diploma di competenze acquisite" rilasciato dall'Ente formatore. Si ricorda che la formazione deve essere certificata, cioè erogata da un soggetto accreditato dal MI M . Tutte le scuole statali e le Università sono automaticamente soggetti accreditati. Tutti gli altri devono riportare in calce agli attestati gli estremi del decreto ministeriale che conferisce loro l'accreditamento.

Il presente Piano può essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello nazionale, regionale, provinciale e dell'Ambito 07 CASERTA, cui l'Istituto aderisce.

In particolare, obiettivo di tale piano è la costruzione di un curriculum professionale con relativa anagrafe delle professionalità.

Approvato dal Collegio dei docenti nella seduta del 11/12/2025 con delibera n. 3

Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: DIGITALIZZAZIONE DEI SERVIZI

Tematica dell'attività di formazione	Contratti e procedure amministrativo-contabili
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	PIIATTAFORMA SCUOLA FUTURA
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

PIIATTAFORMA SCUOLA FUTURA

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE DEL PERSONALE ADDETTO ALLA GESTIONE DELE EMERGENZE

Tematica dell'attività di formazione	Gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • LEZIONI TEORICHE E PRATICHE
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	artemide srl
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

artemide srl

Titolo attività di formazione: PRIVACY-GDPR

Tematica dell'attività di formazione	Normativa sulla protezione dei dati personali, della trasparenza e anticorruzione con i relativi obblighi di pubblicità
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	OXFIRM
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

OXFIRM

Titolo attività di formazione: Utilizzo Intelligenza Artificiale

Tematica dell'attività di formazione	Contratti e procedure amministrativo-contabili
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	OXFIRM
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

OXFIRM

Approfondimento

PIANO DI FORMAZIONE D'AMBITO PER IL PERSONALE ATA

TEMATICHE / TEMPI ORE PERSONALE OBIETTIVI

AMBITO Attività Formativa		DI FORMAZIONE	COINVOLTO ATA	Priorità strategica correlata
SICUREZZA	settembre 2025	2	PERSONALE ATA	Formazione generale
SICUREZZA	gennaio-maggio 2026	8+4	PERSONALE ATA	Formazione obbligatoria , art. 20, comma 2, lett. h D. Lgs. n. 81/2008
PRIVACY	ottobre - nov.2025		PERSONALE ATA	Conformità e mitigazione del rischio:(GDPR) Gestione sicura dei dati personali Sicurezza e prevenzione dei risch i; Creazione di una cultura della privacy Consapevolezza dei diritt i